



I.I.S.S. Alfano da Termoli



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-17 / 2017-18 / 2018-19

Aggiornamento anno scolastico 2017-18 approvato dal Consiglio di Istituto del 24 ottobre 2017

1	PREMESSA	4
1.1	Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa	4
1.2	Contesto territoriale	4
1.3	Breve storia dell'Istituto	5
1.4	Missione educativa	6
2	ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA	7
3	PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI	19
3.1	Obiettivi formativi prioritari di istituto	19
3.2	Risultati prove INVALSI	19
3.3	RAV: priorità, traguardi e obiettivi	20
4	ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	22
4.1	Percorsi formativi curricolari	22
4.1.1	Piano degli studi del liceo scientifico - nuovo ordinamento	22
4.1.2	Piano degli studi del liceo scientifico - opzione scienze applicate	22
4.1.3	Piano degli studi del liceo scientifico - sezione a indirizzo sportivo	23
4.1.4	Piano degli studi del liceo classico - nuovo ordinamento	23
4.2	Finalità del percorso liceale	24
4.3	Obiettivi specifici e competenze	25
4.3.1	Scelte educative e criteri di selezione dei contenuti	25
4.3.2	Programmazione	26
4.3.3	Metodologie e strategie didattiche	30
4.4	Valutazione	31
4.5	Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	46
4.5.1	Finalità della legge e compiti della scuola	46
4.5.2	Attrezzature ed infrastrutture materiali: situazione attuale e fabbisogno per il triennio 2016-19	46
4.5.3	Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	48
4.5.4	Valorizzazione del merito	48
4.5.5	Alternanza scuola-lavoro	48
4.5.6	Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale	49
4.5.7	Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche curricolari	51
4.5.8	Formazione in servizio per docenti, studenti e personale ATA	52
4.6	Altre scelte didattiche	52
4.6.1	Flessibilità	52
4.6.2	Prove comuni	54
4.6.3	CLIL	54
4.6.4	Mobilità studentesca	56
4.6.5	Recupero	58
4.6.6	Didattiche speciali	61
4.6.7	Percorsi didattici innovativi	66
4.7	Viaggi di Istruzione	77

5 PROGETTI ED ATTIVITÀ'	79
5.1 SEZIONE 1 – PROGETTI PON, RETI E COLLABORAZIONI	83
5.2 Partecipazione a reti	89
5.3 Esperti esterni	92
5.4 SEZIONE 2 – PROGETTI TRIENNALI	93
5.4.1 Progetto Accoglienza	93
5.4.2 Progetto Orientamento	95
5.4.3 Progetto “Centro Sportivo Scolastico” (Avviamento alla pratica sportiva)	101
5.4.4 Progetto ECDL	102
5.4.5 Progetto Certificazione esterna Cambridge	103
5.4.6 Progetto Recupero extracurricolare	105
5.4.7 Progetto Eccellenze	106
5.4.8 Progetto Educazione alla legalità - bullismo e cyberbullismo nella scuola	111
5.4.9 Progetto Una stanza di pagine – Liberilibri	113
5.4.10 Progetto Sportello di ascolto	115
5.4.11 Laboratorio teatrale ALFAtheatrum	117
5.4.12 Progetto Laboratorio di Storia contemporanea	119
5.4.13 Progetto Agon Sofocleo	121
6 FABBISOGNO DI PERSONALE	123
6.1 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	124
6.2 Fabbisogno di organico di personale ATA	125

Allegati:

[Atto di Indirizzo](#)

[Regolamento di Istituto](#)

[Piano di Miglioramento](#)

[Piano triennale di formazione](#)

[Piano di inclusione](#)

1 PREMESSA

1.1 Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore Alfano di Termoli è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il piano è stato elaborato previa consultazione dei docenti (tramite questionari individuali online e riflessioni all'interno dei dipartimenti e del Collegio dei Docenti), degli alunni e dei genitori (tramite questionari online e consultazioni dirette), degli enti del territorio con i quali sono in atto varie forme di collaborazione (tramite consultazioni dirette);
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio [atto di indirizzo](#) prot. 3976 del 01/10/2015 e successive integrazioni;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2015, con successive integrazioni del Collegio docenti del 12/01/2016, del 27/10/2016 e del 23/10/2017;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 21/10/2015, con successive integrazioni del Consiglio di istituto del 14/01/2016, del 28/10/2016 e del 24/10/2017;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14)
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14)
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14)
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (c. 33)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- Presenta il fabbisogno (c. 14):
 - di posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
 - del potenziamento dell'offerta formativa
 - del personale ATA
 - di infrastrutture, attrezzature, materiali

1.2 Contesto territoriale

L'Istituto di Istruzione Superiore "Alfano" opera in una società articolata dal punto di vista sociale, produttiva a livello economico e ricca di associazioni culturali, ricreative e di volontariato.

La città di Termoli, nodo ferroviario della Regione Molise, per la sua collocazione geografica (porto turistico e commerciale), per la facilità di accesso con diversi mezzi di trasporto, per la presenza dagli anni Settanta di quasi tutti i tipi di scuola secondaria di secondo grado e (da oltre un decennio) anche dell'Università, funge da polo di attrazione sul territorio del Basso Molise e sui paesi pugliesi vicini.

Alle tradizionali attività della pesca, dell'agricoltura e del turismo, dal 1972 si sono aggiunte la FIAT Powertrain, lo Zuccherificio, industrie meccaniche, chimiche e alimentari per lo più ubicate nella "Zona Industriale" e negli anni successivi una serie di piccole imprese collocate nella "Zona Artigianale".

Vi sono stati negli ultimi anni fenomeni consistenti di immigrazione di cittadini comunitari ed extracomunitari che per la maggior parte si sono inseriti in vario modo nel tessuto lavorativo della città.

Pertanto, nel complesso, il livello economico degli abitanti risulta sufficiente ad assicurare un tenore di vita decoroso.

Tuttavia vi sono problemi di occupazione nei giovani e fenomeni preoccupanti di disoccupazione nella fascia dei cinquantenni, entrambi prodotti dalla recente crisi.

La popolazione scolastica del nostro liceo è abbastanza eterogenea in quanto nel suo microcosmo vi sono rappresentate tutte le condizioni sociali, economiche e culturali esistenti sul territorio.

1.3 Breve storia dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione superiore "Alfano da Termoli" nasce nell'anno scolastico 2014-15, dall'unione del Liceo Scientifico "Alfano da Termoli" e del Liceo Classico "Gennaro Perrotta".

Il Liceo scientifico di Termoli è dedicato ad uno dei più illustri cittadini di Termoli: **Alfano da Termoli**. Discendente da una famiglia campana di Ravello trasferitasi a Termoli intorno al 1153, Isembardo Alfano fu un importante architetto e scultore del Medioevo. I versi incisi sui capitelli del ciborio della cattedrale di Bari indicano chiaramente la fama e la stima di cui Alfano godette tra i suoi contemporanei:

*Summi scultoris Alfani dextra perita
Angelica specie marmore fecit ita
Alfanus civis Termolitanus
me sculpsit, cuius, qua laudor
sit benedicta manus.*

Nonostante la regione Puglia fosse ricca di grandi artisti, ad Alfano da Termoli fu affidato il compito di realizzare un'opera così prestigiosa, il ciborio della Cattedrale di Bari (nel Medioevo Bari fu tra le città più importanti del Mezzogiorno), perché questo maestro nelle opere che realizzava rivelava una cultura più moderna rispetto a quella dei maestri pugliesi. Alfano divenne titolare della notevole impresa scultorea nel terzo decennio del Duecento. La ragione di questo incarico risiede nel fatto che la sua formazione era avvenuta in uno dei cantieri meridionali più all'avanguardia del Tredicesimo secolo, la Cattedrale di Termoli, in cui si respirava una cultura internazionale. In questo cantiere, infatti, è stata registrata la presenza di importanti maestranze itineranti di formazione borgognona, che avevano lavorato nelle fabbriche federiciane di Foggia e Castel del Monte e nella potente abbazia di S. Giovanni in Venere. Le maestranze erano state chiamate a Termoli per la ricostruzione della Cattedrale in occasione di un evento straordinario (l'arrivo delle reliquie di S. Timoteo). Una iscrizione superstite, nella parte inferiore della lunetta del portale della Cattedrale di Termoli, forse ancora leggibile agli inizi del secolo scorso, ha fatto supporre ad alcuni studiosi l'intervento di Alfano nella progettazione e nella ricostruzione della parte inferiore della facciata della Cattedrale devastata dall'incursione saracena dell'842 e dai terremoti del 1117 e del 1125. Ad Alfano sono attribuite, oltre alla Cattedrale di Termoli, il ciborio della Cattedrale di Bari, il pulpito della Chiesa di S. Giovanni in Toro di Ravello e il pulpito della chiesa di S. Maria Assunta di Ferrazzano.

Il Liceo Scientifico "Alfano da Termoli" è nato nell'anno 1947-48 come Liceo Comunale Parificato ed era ubicato in un palazzo signorile, al n. 41 del Corso Nazionale. È la scuola secondaria superiore che vanta la maggiore anzianità a Termoli. Nel primo anno aveva solo le classi I e II (tot. 21 alunni). Nell'anno successivo furono aggiunte le classi III, IV e V che completarono il corso (tot. alunni 65). Nell'anno 1948-49 sostennero gli esami di maturità 7 alunni; tale numero raddoppiò nell'anno successivo e rimase costante fino all'anno 1956-57, quando il liceo divenne statale e fu collocato nell'edificio scolastico di Piazza Garibaldi. Dal Liceo "Alfano" sono nate altre due scuole secondarie che poi hanno conquistato l'autonomia: il Liceo Classico di Termoli e il Liceo Scientifico di S. Croce di Magliano. Negli anni Settanta il Liceo si è trasferito nel nuovo edificio di viale Trieste, in cui è collocato oggi, a cui negli anni Ottanta è stata affiancata un'altra costruzione (la cosiddetta "ala nuova"), poiché la popolazione scolastica era in costante aumento (450 alunni). La punta massima è stata toccata nell'a. s. 1993-1994 con 844 alunni. A partire dall'a. s. 2012-13 è stata attivata una sezione di scienze applicate, e a partire dall'a. s. 2014-15 la sezione ad indirizzo sportivo, cui si è aggiunta, negli a. s. 2015/16 e 2016/17, la sezione a curvatura sportiva; a queste scelte ha fatto seguito il costante aumento delle iscrizioni che ha caratterizzato gli ultimi anni scolastici. Attualmente frequentano il liceo scientifico 726 alunni distribuiti in 33 classi, dal corso A al corso G (7 prime, 7 seconde, 7 terze, 6 quarte e 6 quinte), di cui due sezioni di scienze applicate, una sezione ad indirizzo sportivo ed una classe 2.0.

Si sono avvicendati quali Presidi i professori: Padellaro, Cilli, Campolieti, Sfreda, Sacchetti, D'Ettore, Biscardi, Minni, Maiorino, D'Erminio, Marra, Luciani, Fratino, Niro.

Il Liceo Classico di Termoli prende il nome dal famoso grecista **Gennaro Perrotta**, nato a Termoli il 19 maggio 1900. Allievo di grande intelligenza e di precoce ingegno, a soli 16 anni portò a termine gli studi liceali.

A Firenze, studente dell'Istituto di Studi Superiori, fu allievo di Giorgio Pasquali. Laureatosi a soli vent'anni, divenne docente di lettere classiche nei licei; fu nominato Preside del Liceo Classico "Mario Pagano" di Campobasso. Tra il 1923 e il 1930 pubblicò circa trenta scritti e saggi di filologia greca che fecero riverberare di nuova luce la poesia di Teocrito, Callimaco ed Apollonio Rodio e che gli valsero la cattedra di letteratura greca

nelle università di Catania (1930-32), Cagliari (1932-35) e Pavia (1935-36). Passò quindi ad insegnare grammatica greca e latina nell'università di Firenze e, nel 1938, alla morte di Ettore Romagnoli, gli succedette sulla cattedra di letteratura greca nell'università di Roma. Qui esercitò il suo autorevole magistero e formò generazioni di studiosi di grande valore. La morte lo colse improvvisamente il 23 settembre del 1962.

Lasciò oltre un centinaio di opere, e non c'è tema della cultura classica che egli non abbia esplorato con acume filologico e sensibilità critica. Il suo nome è legato soprattutto agli studi sui lirici e sui tragici greci e ad una "Storia della Letteratura Greca" che, ancor oggi, a distanza di diversi decenni, resta un'opera fondamentale.

Il Liceo Classico di Termoli è nato nell'a. s. 1963-64 con una sola classe di 14 studenti unita al Liceo Scientifico "Alfano da Termoli". Aveva la sua sede in un piano del palazzo Narducci, in via Francesco D'Ovidio. Al Liceo Scientifico è rimasto aggregato fino all'a. s. 1969-70, poi è diventato autonomo ed è stato intitolato al grande grecista termolese Gennaro Perrotta. Nel 1980-81 ebbe anche la sua nuova sede nell'attuale edificio di Via Asia. Dall'a. s. 1967-68 fino all'a. s. 1978-79 il numero degli studenti si attestò mediamente sui 150; dal 1979-80 al 1988-89 pervenne a 250. Dal 1989-90, con l'attivazione di sperimentazioni che arricchirono i solidi fondamenti culturali classici con l'introduzione di n. 2 lingue straniere (Francese e Inglese), dell'Informatica e il potenziamento della Matematica e della Fisica, il Liceo Classico ebbe uno sviluppo esponenziale. Nell'a. s. 1990-91 il numero degli studenti balzò a 342 e continuò rapidamente a crescere fino ad arrivare a 20 classi e a richiedere la rapida costruzione di una nuova ala dell'edificio scolastico. In 50 anni di storia il Liceo Classico "Perrotta" ha formato migliaia di studenti che poi si sono affermati brillantemente nelle professioni, nella cultura, nella ricerca e nel lavoro, raggiungendo livelli manageriali apicali in aziende di primissimo piano. Gli anni del liceo sono arricchiti da attività ed eventi culturali di grande rilievo, fra i quali spicca l'Agòn Sofòkleos: Gara internazionale di Greco Antico in onore di Gennaro Perrotta", giunta alla X edizione, che ogni anno richiama a Termoli gli studenti eccellenti dei Licei Classici italiani e delle Università italiane e straniere. I Presidi del Liceo Classico "Perrotta" sono stati i professori Mario Falciglia (1970-71), Carolina Maiorino-Mastroberardino (dal 1971-72 al 1972-73), Paolo Minni (dal 1973-74 al 1980-81), Maria D'Alessandro (1981-82), Francesco Paolo Sciarretta (dal 1982-83 al 1988-89), Antonio Mucciaccio (dal 1989-90 al 2009-10), Antonio Franzese (dal 2010-11 al 2013-14)

Il Dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Alfano" dall'anno scolastico 2011-12 è la prof.ssa **Concetta Rita Niro**.

1.4 Missione educativa

L'Istituto Alfano assume e si impegna ad attuare la seguente missione educativa: **promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino** secondo i principi sanciti dalla Costituzione, **perseguire** - in collaborazione con le famiglie e in sinergia con Enti, Istituzioni, aziende e imprese del territorio - **l'unitarietà della formazione globale** dei giovani attraverso la pluralità dei saperi, l'acquisizione delle competenze disciplinari e di cittadinanza spendibili anche nel mondo del lavoro. A tal fine l'Istituto Alfano, nella totalità delle sue componenti, intende **garantire la migliore qualità della vita scolastica, facendo in modo che:**

- l'apprendimento sia considerato il centro del sistema didattico, organizzativo e progettuale;
- l'ambiente di apprendimento risulti il più favorevole ad agevolare il successo formativo di tutti gli alunni, motivandoli alla frequenza scolastica, sviluppando le loro competenze personali, sociali e critiche e promuovendone l'autonomia nel metodo di studio;
- siano incentivate la coesione e la collaborazione tra i docenti, per sviluppare sinergia e cooperazione e superare una visione individualistica dell'insegnamento;
- i dipartimenti disciplinari siano luogo di scelte culturali, fucina di innovazione, luogo di scambio di idee e pratiche scolastiche, nel quadro istituzionale delle Indicazioni Nazionali e dell'autonomia scolastica;
- la scuola favorisca l'apertura degli alunni all'arte, alla cultura letteraria, cinematografica e teatrale e promuova la partecipazione degli studenti a manifestazioni culturali di qualità, compresi concorsi e gare;
- la libertà di iniziativa e il desiderio di innovazione dei docenti siano valorizzati;
- si consolidi la cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa, e i Consigli di Classe siano luoghi di reale condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a, dove cercare di superare la parcellizzazione degli approcci educativi, metodologici, didattici e valutativi;
- l'offerta formativa sia arricchita in base alle esigenze degli allievi e del territorio;
- vengano promosse attività di formazione e aggiornamento del personale docente e non docente per migliorarne conoscenze e competenze.

2 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Concetta Rita NIRO

Gestisce ed è legale rappresentante dell'Istituzione scolastica; gestisce le risorse finanziarie e strumentali e i risultati del servizio; dirige, coordina e valorizza le risorse umane; organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia; supporta i propri collaboratori e le funzioni strumentali nell'attuazione del proprio compito; è titolare delle relazioni sindacali; instaura e gestisce i rapporti con Enti pubblici e privati a vari livelli nel territorio.

STAFF DI PRESIDENZA

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzioni Strumentali

Coordinatori dei dipartimenti

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (3 docenti, ai sensi dell'art. 25 DLgs 165/2001)

Svolgono funzioni organizzative dell'Istituto; curano i rapporti con gli allievi (giustificazioni/ritardi/permessi/ecc..) e con il pubblico; predispongono gli atti preliminari per l'assegnazione delle classi ai docenti; sorvegliano l'ingresso, accolgono alunni e docenti alla prima ora; presiedono i consigli di classe o gli scrutini in caso di assenza o impedimento del dirigente Scolastico; diffondono e fanno circolare le informazioni interne, verificano le firme per presa visione degli avvisi e di qualunque comunicazione che, seppur con diversi livelli di formalizzazione, circolano nell'ambito scolastico, controllandone il buon esito; curano l'organizzazione delle giornate della creatività; curano l'integrazione delle componenti scolastiche per garantire il miglioramento e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica; vigilano sullo svolgimento delle assemblee studentesche; vigilano sull'osservanza delle attività antimeridiane e pomeridiane; vigilano sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto; coordinano le attività degli organi collegiali e predispongono le relative convocazioni a supporto dell'ufficio di segreteria; relazionano periodicamente al D. S. sul funzionamento dell'organizzazione; partecipano a riunioni o manifestazioni esterne; controllano i materiali inerenti la didattica: registro, verbali, calendari, circolari;

Prof. Rocco CARUSO

Svolge compiti di natura organizzativa e gestionale in collaborazione con il Dirigente Scolastico, sostituendolo in caso di assenza o impedimento e in coincidenza di impegni istituzionali.

È delegato a:

- firmare gli atti amministrativi in assenza del Dirigente Scolastico con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa;
- gestire l'orario settimanale di servizio dei docenti, l'uso delle aule e dei laboratori;
- coordinare i lavori delle funzioni strumentali;
- collaborare con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete;
- coadiuvare la prof.ssa Greco Anna Paola nella sostituzione dei colleghi assenti;
- curare e controllare il registro elettronico del personale docente;
- curare l'azione dei coordinatori di classe;
- curare il coordinamento della programmazione di classe, dei piani individuali docenti e dei verbali dei consigli di classe;
- curare la sezione dei docenti del sito;
- redigere il verbale del Collegio docenti;

Prof.ssa Anna Paola GRECO

- curare lo staff di direzione con incontri almeno bimestrali;

Svolge compiti di natura organizzativa e gestionale in collaborazione con il Dirigente Scolastico, sostituendolo in caso di assenza e di contemporanea assenza del prof. Caruso Rocco.

È delegata a:

- firmare gli atti amministrativi in assenza del Dirigente Scolastico in assenza del prof. Caruso Rocco con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa;
- coordinare in collaborazione con la funzione strumentale area 2, corsi di aggiornamento;
- tenere i rapporti con gli studenti del consiglio d'istituto e con il comitato studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica;
- provvedere alle sostituzioni temporanee dei docenti assenti con i docenti interni;
- gestire e coordinare le assemblee di classe e d'istituto;
- curare e controllare il registro delle firme del personale docente;
- curare i rapporti con enti esterni;
- collaborare con il pubblico;
- coordinare la gestione dei viaggi d'istruzione e l'organizzazione delle uscite didattiche;
- coordinare la gestione delle assemblee di classe e d'istituto;
- coordinare i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche;

Prof.ssa Maria Irene DI FONZO

Collabora con il Dirigente Scolastico sostituendolo in caso di assenza e impedimento.

È delegata a:

- firmare gli atti amministrativi in assenza del Dirigente Scolastico ed in contemporanea assenza con il prof. Caruso Rocco e la prof.ssa – Greco Anna Paola con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa;
- tenere i rapporti con gli studenti del consiglio d'istituto e con il comitato studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica;
- provvedere alle sostituzioni temporanee dei docenti assenti con i docenti interni;
- curare e controllare il registro delle firme del personale docente;
- curare i rapporti per l'alternanza e con enti esterni;
- collaborare con la funzione strumentale area 4 per implementare l'orientamento in uscita per il Liceo Classico;
- coordinare i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche;

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (5 docenti che si occupano di specifiche aree di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 83 della Legge 107/2015)

1. Area recupero/eccellenza

Prof. Antonio COLECCHIA

- Gestione delle attività di recupero/eccellenza
- Organizzazione prove INVALSI e prove comuni

- Coordinamento Olimpiadi e attività di eccellenza
- Membro della Commissione Ricerca e Innovazione Didattica
- Rendicontazione attività nel Piano di Miglioramento e aggiornamento sezioni del RAV per l'area di propria competenza

2. Area CLIL

Prof.ssa Maria Rosaria DI VITO

- Coordinamento percorsi CLIL
- Coordinamento certificazioni linguistiche e mobilità studentesca
- Membro Commissione Ricerca e Innovazione Didattica
- Rendicontazione attività nel Piano di Miglioramento e aggiornamento sezioni del RAV per l'area di propria competenza

3. Area Alternanza Scuola-Lavoro

Prof.ssa Rosanna COLECCHIA

- Gestione e organizzazione dell'Alternanza Scuola – Lavoro
- Partecipazione a riunioni o manifestazioni esterne
- Cura dell'integrazione delle componenti scolastiche per garantire il miglioramento e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica
- Rendicontazione attività nel Piano di Miglioramento e aggiornamento sezioni del RAV per l'area di propria competenza

4. Area Rapporti con il territorio e promozione immagine della scuola

Prof. Nicola SORELLA

- Supporto all'organizzazione di convegni ed eventi
- Promozione dell'immagine della scuola anche attraverso il sito web
- Cura dei rapporti con la stampa
- Promozione delle iniziative della scuola
- Cura dei rapporti con il territorio
- Cura del coinvolgimento delle famiglie nelle varie attività scolastiche
- Collaborazione all'organizzazione degli open-day d'istituto
- Cura dell'integrazione delle componenti scolastiche per garantire il miglioramento e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica
- Coordinamento della biblioteca d'istituto
- Rendicontazione attività nel Piano di Miglioramento e aggiornamento sezioni del RAV per l'area di propria competenza

5. Area Ricerca e innovazione didattica

Prof.ssa Viviana MUCELLI

- Gestione e organizzazione sul modello INVALSI e prove comuni disciplinari
- Coordinamento e definizione di rubriche di valutazione, equità valutativa e valutazione autentica
- Monitoraggio attuazione UdA
- Raccolta documentazione, programmazione per classi parallele
- Coordinamento della revisione delle griglie di valutazione
- Revisione del documento del 15 maggio, del certificato delle competenze, ecc.

FUNZIONI STRUMENTALI

1. Gestione del piano dell'offerta formativa

Prof. Mario MASCILONGO

- Membro staff di Presidenza

- Preparazione di comunicati stampa relativi alla propria funzione per il sito della scuola e per gli organi di stampa
- Coordinamento del lavoro della commissione PTOF, se prevista.
- Elaborazione, redazione, aggiornamento e pubblicazione del PTOF (entro ottobre), del regolamento/i interno/i (entro settembre) e della carta dei servizi dell'IISS
- Individuazione di modalità di pubblicazione del PTOF
- Aggiornamenti successivi del Regolamento di Istituto
- Raccolta progetti presentati e verifica di coerenza con le priorità del POF/PTOF e le risorse disponibili
- Individuazione di modalità di monitoraggio oggettivo delle attività progettuali
- Elaborazione di strumenti per la valutazione dei progetti attivati
- Supporto alle attività extra-curricolari
- Coordinamento di tutte le attività finalizzate alla stesura, all'aggiornamento, alla pubblicazione ed attuazione del RAV
- Raccolta di evidenze e output del Piano di Miglioramento
- Predisposizione e somministrazione questionari di autovalutazione
- Coordinamento del lavoro della Commissione di Autovalutazione
- Raccolta documentazione per l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche
- Aggiornamento del Patto Educativo di Corresponsabilità
- Organizzazione dell'Open day e relativa partecipazione
- Progettazione e coordinamento attività di flessibilità organizzativa e didattica dei corsi curriculari ed extracurricolari
- Rendicontazione attività nel Piano di Miglioramento e aggiornamento sezioni del RAV per l'area di propria competenza

2. Sostegno al lavoro dei docenti

Prof.ssa Rosa PARENTE

- Membro staff di Presidenza
- Preparazione di comunicati stampa relativi alla propria funzione per il sito della scuola e per gli organi di stampa
- Membro Commissione di Autovalutazione
- Azione formativa e di tutoraggio nei confronti dei colleghi, in particolare ad inizio carriera
- Rilevamento dei bisogni formativi dei docenti e organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento con definizione e stesura del piano formativo d'Istituto
- Valorizzazione docenti (raccolta curriculum; individuazione punti di forza; raccolta piano di sviluppo professionale dei docenti e aggiornamenti al fine della preparazione, all'interno del PTOF, del piano delle attività formative; organizzazione, elaborazione e raccolta del bilancio delle competenze dei docenti e del portfolio professionale; ecc.)
- Progettazione e coordinamento attività di flessibilità organizzativa e didattica dei corsi curriculari ed extracurricolari

- Coordinamento delle varie attività formative e dei percorsi di ricerca-azione con la raccolta e la predisposizione delle unità formative di minimo 25 ore coerenti con gli obiettivi prioritari di istituto
- Organizzazione dell'Open day e relativa partecipazione.
- Rendicontazione attività nel Piano di Miglioramento e aggiornamento sezioni del RAV per l'area di propria competenza

3. Sostegno agli alunni

Prof.ssa Francesca LEMME

- Membro staff di Presidenza
- Preparazione di comunicati stampa relativi alla propria funzione per il sito della scuola e per gli organi di stampa
- Membro Commissione di Autovalutazione
- Collaborazione alla redazione e realizzazione del Piano di Inclusione
- Membro del Gruppo di Inclusione
- Referente cyberbullismo
- Coordinamento progetti sulla legalità
- Gestione del progetto e delle attività di accoglienza
- Coordinamento dello sportello psicologico
- Coordinamento rapporti con le famiglie per il miglioramento dell'offerta formativa
- Supporto per le attività di inclusione degli alunni BES, DSA, H, stranieri in collaborazione con il prof. Massaro
- Supporto ai Consigli di Classe per la predisposizione dei PDP in collaborazione con il prof. Massaro
- Coordinamento incontri con esperti del settore (psicologi, SERT, ecc.)
- Organizzazione dell'Open day e relativa partecipazione
- Rendicontazione attività nel Piano di Miglioramento e aggiornamento sezioni del RAV per l'area di propria competenza

4. AREA 4 Coordinamento e gestione delle attività di continuità

Prof.ssa Katia DI SPALATRO

- Membro staff di presidenza
- Preparazione di comunicati stampa relativi alla propria funzione per il sito della scuola e per gli organi di stampa
- Membro Commissione di Autovalutazione
- Progettazione e diffusione di materiale divulgativo sulle attività dell'Istituto
- Rendicontazione attività nel Piano di Miglioramento e aggiornamento sezioni del RAV per l'area di propria competenza
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità con le altre istituzioni scolastiche
- Elaborazione e presentazione di un progetto inerente alla continuità
- Progettazione di incontri con docenti delle scuole secondarie di primo grado dedicati alla definizione di competenze in uscita e in entrata e per l'organizzazione di attività comuni
- Organizzazione e partecipazione ad incontri con docenti, genitori e alunni delle scuole medie, mirati all'orientamento
- Organizzazione di scambi di esperienze e attività comuni

(esempio: lezioni cerniera, tra scuola media e liceo, ecc.);

- Organizzazione di corsi di greco e latino per alunni della scuola secondaria di I grado
- Monitoraggio dei risultati degli studenti confrontato con i valori in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

5. AREA 5 Coordinamento e gestione delle attività di orientamento in ingresso e in uscita

Prof.ssa Gianfranca BURZA

- Membro staff di presidenza
- Preparazione di comunicati stampa relativi alla propria funzione per il sito della scuola e per gli organi di stampa
- Membro Commissione di Autovalutazione
- Progettazione e diffusione di materiale divulgativo sulle attività dell'Istituto
- Rendicontazione attività nel Piano di Miglioramento e aggiornamento sezioni del RAV per l'area di propria competenza
- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento con le altre istituzioni scolastiche
- Elaborazione e presentazione di un progetto inerente all'orientamento in entrata e in uscita
- Cura e gestione delle proposte relative all'orientamento
- Predisposizione e diffusione di una presentazione approfondita dell'ISS, delle sue caratteristiche, dei due gradi scolastici, dei diversi corsi che propone, degli obiettivi che si prefigge, dei pre-requisiti che richiede, delle prospettive per il futuro che offre
- Coordinamento della Commissione orientamento – Organizzazione dell'Open day e relativa partecipazione
- Raccordo con le università per le attività degli open day universitari
- Organizzazione di uscite, incontri per open day interni ed esterni
- Realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- Attivazione sportello orientamento studenti per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post-diploma

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente scolastico

8 Docenti

4 Genitori (1 con funzione di Presidente)

4 Studenti

2 ATA

- **Ha potere deliberante**, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - a) adozione del regolamento interno dell'istituto;
 - b) acquisto e rinnovo di attrezzature e sussidi;
 - c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - d) approvazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - e) approvazione del Piano annuale e sue eventuali variazioni e approvazione del bilancio consuntivo;
 - f) promozione di contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali forme di collaborazione;
- **indica** i criteri generali relativi alla formazione delle classi,

all'assegnazione ad esse dei docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;

- **esprime** parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi;
- **esercita** le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

COMITATO DI VALUTAZIONE

- Dirigente Scolastico (presiede il Comitato)
 - Due docenti designati dal Collegio dei Docenti (Mazzei, Sorella)
 - Un docente (D'Ambra), un genitore (Marini) ed un alunno (Rea) designati dal Consiglio di Istituto.
 - Un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici (Iannaccone)
- Durata in carica: 3 anni.

In forma completa si occupa di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti; in forma ridotta (senza la componente genitori ed alunni, e con la presenza dei docenti tutor dei docenti neoassunti) si occupa della valutazione dei docenti neoassunti al termine dell'anno di prova.

COLLEGIO DOCENTI

Tutti i docenti

- Detiene potere deliberativo in materia di funzionamento didattico.
- Delibera l'adozione dei Libri di testo e dei sussidi didattici.
- Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento.
- Elabora ed aggiorna il piano triennale dell'Offerta Formativa.
- Individua le aree delle Funzioni Strumentali.
- Nomina due docenti componenti del Comitato di valutazione.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Articolazioni del Collegio Docenti

- Attuano l'analisi disciplinare, a partire dalle linee metodologiche stabilite dal Collegio dei Docenti.
- Definiscono gli obiettivi disciplinari e trasversali della programmazione rispondenti alle competenze.
- Stabiliscono i criteri di valutazione, il numero e la tipologia degli strumenti di verifica in conformità con i criteri generali stabiliti dal P.O.F.
- Organizzano i test d'ingresso, i test d'uscita e i test per i corsi IDEI.
- Progettano le prove strutturate e le prove di simulazione degli Esami di Stato
- Propongono l'adozione di nuovi libri di testo.
- Promuovono la raccolta e la diffusione di materiale scientifico e didattico inerente la Disciplina, progetti ed attività riguardanti l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa.
- Procedono alla verifica del lavoro svolto.

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- Presiedono le riunioni del Dipartimento e ne coordinano le

Area umanistica/letteraria

Prof.ssa Viviana MUCELLI

Area scientifica

Prof. Antonio COLECCHIA

Sottodipartimento di area matematica-
informatica – Prof. Barbara CATELLI

Sottodipartimento di area fisica – Prof.ssa
Rachele IANNACCI

Sottodipartimento di area scientifica –
Prof.ssa Giulia SPINOSA

Area linguistica

Prof.ssa Maria Rosaria DI VITO

Area motoria

Prof.ssa Angela CATELLI

Area storico – filosofica – artistica

Prof. Giuseppe BISCOTTI

Area giuridico- economica

Prof. Gianfranca BURZA

attività

- Scelgono il segretario verbalizzante
- Partecipano alle riunioni dello staff di Presidenza
- Relazionano sull'esito dei lavori del dipartimento alla Presidenza e al Collegio dei docenti
- Coordinano le attività dei dipartimenti in modo tale da:
- curare la predisposizione della programmazione dei dipartimenti secondo il modello comune deliberato dal collegio dei docenti;
- contribuire all'elaborazione del POF;
- favorire il confronto tra docenti della stessa disciplina e/o area disciplinare, al fine di rendere convergenti le opzioni metodologiche e didattiche;
- discutere e confrontarsi sull'adozione dei libri di testo, individuando possibili soluzioni unitarie per classi parallele;
- pervenire a una programmazione condivisa e comune per classi parallele;
- favorire l'intesa tra i docenti della stessa disciplina in ordine alla preparazione delle prove comuni e alla verifica dei risultati;
- individuare criteri di valutazione e curare la redazione di griglie di valutazione comuni;
- favorire il raggiungimento dell'equità degli esiti;
- effettuare ricerca metodologico didattica e presentare al Collegio eventuali proposte di sperimentazione;
- proporre criteri di valutazione omogenei e vincolanti per l'Istituto sulle prove scritte ed orali, l'articolazione dei giudizi e l'attribuzione dei voti;
- proporre attività e progetti integrativi;
- elaborare test di valutazione dell'apprendimento degli alunni, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;
- proporre specifiche iniziative riguardanti la continuità educativa e l'orientamento;
- raccogliere, per ciascuna disciplina tutti i documenti prodotti nello svolgimento dell'azione didattica e formativa da ciascun docente (test d'ingresso con esiti delle somministrazioni, piani di lavoro personali, testi delle prove di verifica, griglie di valutazione adottate, esiti delle prove di recupero, relazioni finali, materiali didattici utilizzati, quali dispense, presentazioni video, attività sviluppate con l'uso di tecnologie multimediali o tradizionali), allo scopo di sviluppare un'attività collettiva di Ricerca-Azione volta alla diffusione delle buone pratiche, con conseguente miglioramento del processo di insegnamento – apprendimento;
- predisporre le prove comuni sulla base delle competenze minime disciplinari per le classi prime, seconde, terze e quarte;
- coordinare la elaborazione di prove di recupero dei debiti comuni per discipline e per classi parallele e strutturate sulla base delle competenze minime;
- progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di sostegno;
- promuovere una didattica dell'inclusione;

- progettare interventi e occasioni di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- studiare e proporre adeguate strategie per il recupero dei debiti formativi;
- proporre sistemi di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione educativa;
- contribuire alla programmazione curricolare ed extracurricolare;
- promuovere l'uso delle Lim, condividere e diffondere materiale didattico.

CONSIGLI DI CLASSE

Docenti di tutte le discipline, (1 con funzione di coordinatore, 1 con funzione di segretario)
2 rappresentanti dei genitori
2 rappresentanti degli alunni

- Formulano al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione.
- Procedono al coordinamento didattico, programmazione e valutazione e all'organizzazione delle attività extra scolastiche.

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Docenti

- Presiedono il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico;
- presiedono le assemblee dei genitori prima dell'elezione dei rappresentanti in seno ai consigli di classe con il compito di illustrare anche tutti i documenti interni alla scuola;
- sono il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- coordinano l'azione del Consiglio per risolvere sia problematiche della classe sia situazioni individuali di alunni in difficoltà, avendo cura di informare i genitori e di convocarli;
- coordinano e monitorano la programmazione di classe, le attività svolte dalla classe e i rapporti interdisciplinari;
- monitorano gli interventi di recupero, le attività di valorizzazione delle eccellenze, di flessibilità e di potenziamento;
- monitorano le iniziative proposte dai singoli componenti del Consiglio di classe;
- promuovono i rapporti con le famiglie;
- controllano e segnalano casi di assenze ripetute e non giustificate;
- controllano e correggono eventuali errori nella registrazione delle assenze;
- coordinano l'azione del Consiglio di classe per DSA e BES;
- presentano alla classe il piano di emergenza e di evacuazione individuando gli alunni capofila e serrafile da indicare nell'apposito modulo;
- relazionano periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico della classe;
- svolgono gli adempimenti previsti in preparazione dello scrutinio
- svolgono l'incarico di tutor interni per l'alternanza scuola-lavoro (solo per le classi terze e quarte)

ORGANO DI GARANZIA

Dirigente Scolastico, due docenti (uno titolare

- Resta in carica tre anni. L'alunno al quale sia stata irrogata

ed uno supplente) e un genitore (da designare a seguito del rinnovo del Consiglio di Istituto previsto a breve), e un alunno (Piermatteo) nominati dal Consiglio di Istituto.

una sanzione disciplinare ha facoltà di presentare ricorso all'Organo di garanzia.

COMMISSIONI DI LAVORO E COMMISSIONI DI PROGETTO

Docenti (eventualmente anche genitori, studenti e ATA)

- Formulano e attivano, su delibera del Collegio Docenti, piani e progetti in relazione all'ambito di competenza.
- Supportano le funzioni strumentali nei raggiungimento dei loro obiettivi.

COMMISSIONE DI AUTOVALUTAZIONE

Dirigente Scolastico, proff. Mascilongo Mario, Caruso Rocco ed eventuali altre figure di sistema (collaboratori del dirigente scolastico, Funzioni Strumentali) in base all'area di propria competenza.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

Proff. Burza Gianfranca (coordinatrice), Baldassarre Vittoria, Colecchia Antonio, Crema Maura, Ionata Matteo, Limongi Paola, Mascellaro Dario, Occhionero Fabio, Sorella Nicola e all'occorrenza altri docenti.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

Dirigente Scolastico, collaboratori del Dirigente proff. Caruso Rocco, Di Fonzo Maria Irene, Greco Anna Paola.

GRUPPO DI LAVORO / TEAM DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PNSD

- Animatore Digitale prof. Caruso Rocco,
- Team di supporto proff. Colecchia Antonio, D'Ambra Michele, Mascilongo Mario
- Docenti selezionati per la formazione del PNSD: proff. Bucci Federica, Mascellaro Dario, Colasurdo Giuseppe, D'Angelo Emilia, Di Vito Maria Rosaria, Giordano Giovanni Carmine, Iannacci Rachele, Massaro Giovanni Francesco, Occhionero Fabio, Ragni Lucia, Sorella Nicola

COMMISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA

Proff. Mucelli Viviana (coordinatrice), Catelli Barbara, Baldassarre Vittoria, Iannacci Rachele, Colecchia Antonio, Spinosa Giulia, Di Vito Maria Rosaria, Bucci Federica, Montalbò Elena, Cassone Lucio; la Commissione è aperta anche ai collaboratori del Dirigente e a un altro docente di scienze.

- Svolge attività di ricerca e aggiornamento su nuove metodologie e strategie di intervento didattico.
- Sostiene e arricchisce, attraverso la ricerca, il confronto e la collaborazione, le scelte didattiche e metodologiche dei docenti, diffondendo informazioni e documenti utili a incrementarne l'efficacia e a innalzare gli standard di apprendimento e di acquisizione di competenze, in linea con gli obiettivi del Ptof e del Piano di Miglioramento.
- Studia e propone modelli di rubriche di valutazione delle competenze per le classi del biennio (obiettivo prioritario).
- Individua curricoli verticali per le competenze, disciplinari, trasversali, e competenze chiave di Cittadinanza.
- Organizza prove comuni di ingresso e finali in classi parallele, studiandone tempi e modalità, perché forniscano dati utili a un'analisi interna relativamente agli obiettivi delle discipline coinvolte, confrontabili anche con gli esiti delle prove invalsi e con gli esiti scolastici (obiettivo prioritario).
- Propone interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico, di recupero e di potenziamento per lo sviluppo delle eccellenze.
- Sostiene il lavoro dei dipartimenti umanistico e scientifico nell'elaborazione di prove comuni sul modello delle prove Invalsi (obiettivo prioritario).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Tutte le FS ed i collaboratori del Dirigente e il coordinatore del GLH di Istituto, prof. Massaro.

GLH DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico, prof. Massaro (coordinatore), Consiglio di classe, insegnante di sostegno, équipe multidisciplinare, genitori dell'alunno interessato.

Si riunirà all'occorrenza in orario di servizio.

Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni.

Gestisce le risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne);

I compiti del Gruppo di lavoro e di studio di Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

Il prof. Massaro si occuperà inoltre dell'istruzione domiciliare, sarà referente del Gruppo di Inclusione/BES e coordinerà la redazione e realizzazione del Piano di Inclusione. Si occuperà inoltre del coordinamento degli incontri con esperti del settore, psicologi, SERT, ecc.

COMMISSIONE PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- Prof.ssa Colecchia Rosanna (coordinamento), docenti della classe di concorso A046 che effettuano corsi di Impresa Simulata nell'ambito del proprio orario di servizio
- Prof.ssa Grimaldi Daniela

TUTOR INTERNI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Docenti della classe di concorso A046 per le classi terze, coordinatori delle classi quarte e quinte

- Elaborano, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assistono e guidano lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestiscono le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- collaborano con il referente dell'Istituto scolastico monitorando le attività, raccogliendo la documentazione prevista dal percorso, interfacciandosi con le famiglie;
- relazionano sulla valutazione delle strutture ospitanti
- monitorano le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valutano, comunicano e valorizzano gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuovono l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- assolvono agli obblighi di cui al D. lgs 81/08, art.19 comma 1 lettera "b";
- informano gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiornano il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

- assistono il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Con il tutor formativo esterno, inoltre condividono:

- la predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- il controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- il raccordo tra le esperienze formative in aula e quelle in contesto lavorativo;
- l'elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del consiglio di classe;
- la verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

REFERENTE CORSI ECDL E BIBLIOTECA DI ISTITUTO

Prof. Michele D'AMBRA

ALTRI INCARICHI

Incarico	Liceo Scientifico	Liceo Classico
<i>Responsabile della palestra</i>	Prof.ssa Augusto PISERCHIA	Prof.ssa Carolina MEALE
<i>Responsabile del laboratorio di fisica</i>	Prof. Gianmarco DI LALLO	Prof. Giovanni Carmine GIORDANO
<i>Responsabile del laboratorio di scienze</i>	Prof.ssa Rosanna ZULLO	Prof.ssa Anna Rita DE IAPINIS
<i>Responsabile del laboratorio di informatica</i>	Prof. Roberto ARCIERI	Prof. Matteo IONATA
<i>Responsabile del laboratorio linguistico</i>	Prof.ssa Teresa MOFFA	Prof.ssa Elena SABELLA
<i>Responsabile dell'aula di informatica classe 2.0</i>	Prof. Rocco CARUSO	-

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Antonio COLECCHIA, Anna MILANESE, Sonia PIZZICOLI

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Sig. Nicolino FERRANTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ing. Nicola ROSELLI

MEDICO COMPETENTE

Dott. Luigi MASCIA

3 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

3.1 Obiettivi formativi prioritari di istituto

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari nel RAV e nel Piano di Miglioramento:

RAV

- Rispetto alla situazione attuale, aumentare il livello di correlazione tra voto di classe e punteggio delle prove almeno nel 15% delle classi
- Integrare le competenze chiave nelle programmazioni, elaborare e sperimentare in alcune classi rubriche di valutazione comuni delle competenze.

PDM

1. Attuare attività di formazione per i docenti per l'introduzione graduale di una didattica per competenze con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti
2. Attuare attività di formazione e/o autoformazione per i docenti delle discipline e delle classi coinvolte nelle prove standardizzate nazionali
3. Promuovere incontri fra docenti per classi parallele per confronti sulle pratiche didattiche
4. Creare un gruppo di lavoro per la definizione di rubriche di valutazione e per la strutturazione di prove comuni
5. Implementare e standardizzare le attività di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nel nuovo ambiente scolastico
6. Creare ambienti e spazi di apprendimento alternativi all'aula e percorsi didattici innovativi.
7. Attivare la formazione docenti su strumenti on line per la didattica
8. Potenziare la gestione continuativa delle attività di recupero.
9. Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado
10. Avviare l'attività di rendicontazione sociale e implementare il monitoraggio di tutte le attività
11. Proseguire la formazione su temi centrali per le priorità della scuola.
12. Potenziare percorsi di alternanza scuola-lavoro e la loro integrazione con il curriculum
13. Potenziare la costituzione di reti con altre Istituzioni Scolastiche e Enti territoriali

Oltre a questi, altri obiettivi prioritari sono stati individuati nel **Collegio Docenti del 01/09/2015**, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 107/2015:

- ALF1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ALF3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- ALF4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ALF6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ALF7. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- ALF8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

3.2 Risultati prove INVALSI

Nelle ultime prove INVALSI di cui sono stati resi noti i risultati, svoltesi nel maggio 2017, l'istituto ha ottenuto, risultati significativamente superiori alla media nazionale nella maggior parte delle classi seconde per l'Italiano e in quasi tutte le classi per Matematica.

Di seguito si riportano i "Punteggi Generali" delle singole classi, forniti dall'INVALSI.

ITALIANO			MATEMATICA		
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio Italia 65,2	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Punteggio Italia 47,9
314010331001	72,1	significativamente superiore	314010331001	52,0	significativamente superiore
314010331002	67,1	significativamente superiore	314010331002	49,0	non significativamente differente
314010331003	70,2	significativamente superiore	314010331003	71,3	significativamente superiore
314010331004	72,6	significativamente superiore	314010331004	76,6	significativamente superiore
314010331005	70,0	significativamente superiore	314010331005	70,6	significativamente superiore
314010331006	69,3	significativamente superiore	314010331006	62,5	significativamente superiore
314010331007	63,0	significativamente inferiore	314010331007	57,4	significativamente superiore
314010331009	51,1	significativamente inferiore	314010331009	51,8	significativamente superiore
314010331010	59,2	significativamente inferiore	314010331010	63,3	significativamente superiore
CBIS022008	65,9	non significativamente differente	CBIS022008	61,8	significativamente superiore

3.3 RAV: priorità, traguardi e obiettivi

La valutazione della qualità del sistema scolastico in Italia, avviata da alcuni anni, costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Il primo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

La compilazione e la pubblicazione del RAV è divenuta obbligatoria per tutti gli istituti scolastici italiani nell'anno scolastico 2014-15. Secondo le indicazioni nazionali, ciascun Istituto doveva individuare, alla luce dei dati emersi, non più di due priorità e relativi traguardi, mentre gli obiettivi di processo dovevano essere individuati nelle aree che in base ai risultati del RAV denotavano una maggiore problematicità. Di seguito la tabella con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati dall'Istituto Superiore Alfano. Il RAV nella sua integralità è [consultabile online](#) sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

RAV aggiornato e pubblicato il 30 giugno 2017.

PRIORITA' E TRAGUARDI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) RISULTATI SCOLASTICI		
2) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	P1 - Aumentare il livello di correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali	Rispetto alla situazione attuale, aumentare il livello di correlazione tra voto di classe e punteggio delle prove in almeno il 15% delle classi
3) COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	P2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.	Integrare le competenze chiave nelle programmazioni, elaborare e sperimentare in alcune classi rubriche di valutazione comuni delle competenze.

4) RISULTATI A DISTANZA		
Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione		
<p>Nell'area degli esiti, non si rilevano problemi prioritari per quanto riguarda i risultati scolastici e i risultati a distanza. Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali, si ritiene opportuno intervenire per migliorare la correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali, uno dei pochi aspetti non pienamente soddisfacenti in questo ambito. Risulta inoltre carente la programmazione didattica per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza. Di conseguenza la scuola si propone di individuare sistemi standardizzati, misurabili e confrontabili per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti da integrare nelle programmazioni didattiche, anche mediante confronto con quanto verrà eventualmente sviluppato da altre scuole dello stesso ordine.</p>		
OBIETTIVI DI PROCESSO		
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare attività di formazione per i docenti per l'introduzione graduale di una didattica per competenze con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti	
	Attuare attività di formazione e/o autoformazione per i docenti delle discipline e delle classi coinvolte nelle prove standardizzate nazionali	
	Promuovere incontri fra docenti per classi parallele per confronti sulle pratiche didattiche	
	Creare un gruppo di lavoro per la definizione di rubriche di valutazione e per la strutturazione di prove comuni	
2) Ambiente di apprendimento	Implementare e standardizzare le attività di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nel nuovo ambiente scolastico	
	Creare ambienti e spazi di apprendimento alternativi all'aula e percorsi didattici innovativi.	
	Attivare la formazione docenti su strumenti on line per la didattica.	
3) Inclusione e differenziazione	Potenziare la gestione continuativa delle attività di recupero.	
4) Continuità e orientamento	Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado	
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Avviare l'attività di rendicontazione sociale e implementare il monitoraggio di tutte le attività	
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire la formazione su temi centrali per le priorità della scuola.	
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare percorsi di alternanza scuola-lavoro e la loro integrazione con il curricolo	
	Potenziare la costituzione di reti con altre Istituzioni Scolastiche e Enti territoriali	
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità		
<p>La priorità dello sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave europee degli studenti può essere raggiunta sia attraverso un'adeguata formazione/ricerca-azione dei docenti, in particolare su tematiche legate alla valutazione, sia attraverso un sostegno agli studenti, non solo attraverso interventi specificamente didattici, ma anche con le attività di accoglienza dei nuovi iscritti, con l'attivazione di ambienti di apprendimento, fisici o virtuali, innovativi; in linea con questi obiettivi si cercherà di definire azioni formative mirate per i docenti e di intensificare le occasioni di scambio fra i docenti della scuola e con docenti di altre scuole (tramite accordi di rete e partenariati formalizzati), oltre a potenziare i collegamenti con il territorio (principalmente con le collaborazioni nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro).</p>		

4 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4.1 Percorsi formativi curricolari

4.1.1 Piano degli studi del liceo scientifico - nuovo ordinamento

La rivisitazione del percorso del liceo scientifico ha portato ad una redistribuzione tra materie umanistiche e scientifiche. In particolare, la fisica inizia sin dal primo anno di corso e sono state potenziate la matematica e le scienze naturali.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.1.2 Piano degli studi del liceo scientifico - opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.1.3 Piano degli studi del liceo scientifico - sezione a indirizzo sportivo

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.1.4 Piano degli studi del liceo classico - nuovo ordinamento

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3*	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
Totale ore annuali	891	891	1023	1023	1023

4.2 Finalità del percorso liceale

Liceo Scientifico

Come da normativa vigente, il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio dei nessi tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Esso:

- favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;
- guida lo studente ad approfondire le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere;
- assicura la padronanza dei linguaggi nelle diverse aree: linguistica, artistico-letteraria, storico-filosofica, fisico-matematica e scientifica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- saper comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; in particolare saperle usare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi, anche attraverso l'utilizzo di pacchetti software informatici.
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padronanza dei linguaggi specifici e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, padronanza dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare di quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo Scientifico - opzione Scienze applicate

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liceo Scientifico - sezione ad indirizzo sportivo

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme

del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

4.3 Obiettivi specifici e competenze

Gli obiettivi specifici di apprendimento per i licei, che rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso liceale, sono descritti relativamente ad ogni disciplina per il primo e secondo biennio e per il quinto anno nelle Indicazioni nazionali contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. Sulla base di tali indicazioni questo Istituto ha elaborato il proprio Piano dell'offerta formativa, i Dipartimenti hanno concordato l'articolazione per ogni anno degli obiettivi specifici in conoscenze, abilità e competenze, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici affinché gli studenti raggiungano gli obiettivi di apprendimento e maturino le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

Gli obiettivi specifici sono descritti nei documenti di [programmazione di Dipartimento](#) reperibili sul sito dell'Istituto.

4.3.1 Scelte educative e criteri di selezione dei contenuti

La nostra azione educativa mira a favorire lo sviluppo della personalità e delle capacità critiche di ciascuno ed all'acquisizione di saperi spendibili nei diversi ambiti della società, i quali costituiscono la base per ulteriori occasioni di apprendimento e per la vita lavorativa, tenendo sempre presenti le competenze chiave di cittadinanza (bagaglio indispensabile per preparare i giovani alla vita adulta).

Tutte le attività della scuola favoriscono la conoscenza ed il rispetto delle istituzioni e delle regole per vivere consapevolmente il ruolo di cittadino in Italia ed in Europa. In particolare, l'azione educativa tende al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- capacità di autocontrollo
- rispetto delle idee altrui
- accettazione cosciente di ogni forma di diversità (individuale, personale, sociale, razziale)
- maturazione di scelte consapevoli e responsabili
- sviluppo dei valori della solidarietà e della pace
- consapevolezza dei propri doveri scolastici
- sviluppo e potenziamento delle capacità di astrazione e di abilità operative per la comprensione critica e per l'inserimento attivo nel mondo in cui viviamo.

I docenti, operando nel pieno rispetto dei programmi ministeriali, scelgono i contenuti disciplinari in base ai seguenti criteri:

- essenzialità
- significatività
- interesse
- interdisciplinarietà
- validità degli obiettivi

Tutte le attività curriculari ed extra curriculari programmate concorrono a realizzare gli obiettivi prefissati.

4.3.2 Programmazione

Le programmazioni vengono strutturate in *unità di apprendimento* (UdA) mediante apposita modulistica di seguito riportata:

a) UdA per la programmazione individuale

Denominazione dell'UdA		
Eventuale compito/prodotto		
COMPETENZE		
Assi culturali di riferimento	<input type="checkbox"/> Asse dei linguaggi <input type="checkbox"/> Asse matematico	<input type="checkbox"/> Asse scientifico-tecnologico <input type="checkbox"/> Asse storico-sociale
Competenze chiave di cittadinanza	<input type="checkbox"/> Imparare ad imparare <input type="checkbox"/> Progettare <input type="checkbox"/> Comunicare <input type="checkbox"/> Collaborare e partecipare	<input type="checkbox"/> Risolvere problemi <input type="checkbox"/> Individuare collegamenti e relazioni <input type="checkbox"/> Acquisire ed interpretare l'informazione <input type="checkbox"/> Agire in modo autonomo e responsabile
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		COMPETENZE SPECIFICHE
Conoscenze	Abilità/Capacità	
* obiettivi minimi		
Prerequisiti		
Tempi		
Esperienze attivate		

Strumenti metodologici	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione frontale integrata dalla lettura di testi/fonti <input type="checkbox"/> Lezione partecipata <input type="checkbox"/> analisi e interpretazione dei testi <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring	<input type="checkbox"/> Autocorrezione <input type="checkbox"/> Lavoro di coppia e/o gruppo <input type="checkbox"/> Attività in laboratorio <input type="checkbox"/> Lavoro di ricerca individuale <input type="checkbox"/> Didattica multimediale <input type="checkbox"/> Interventi esperti esterni <input type="checkbox"/> Altro
Modalità di verifica	<input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Dialogo e discussione <input type="checkbox"/> Quesiti a risposta aperta o chiusa <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Ricerche <input type="checkbox"/> Prove strutturate e semistrutturate <input type="checkbox"/> Produzione di testi finalizzati	<input type="checkbox"/> Esperienze di laboratorio <input type="checkbox"/> Elaborazioni grafiche <input type="checkbox"/> Esercizi applicativi <input type="checkbox"/> Problemi <input type="checkbox"/> Comprensione e interpretazione del testo <input type="checkbox"/> Traduzione <input type="checkbox"/> Altro
Valutazione	La valutazione fa riferimento ai criteri e alle griglie di concordate nei Dipartimenti e allegata ai relativi Documenti di Programmazione.	

Modello UdA – Istruzioni per la compilazione

Premessa: le **unità di apprendimento** in sostanza rappresentano lo spostamento dalla **lezione** dei docenti ai **processi di apprendimento** degli alunni e pongono l'accento sulle operazioni che debbono effettuare gli alunni per apprendere.

Per UdA si intende un'unità organica, concreta, disciplinare o interdisciplinare, strutturata per fasi di lavoro, con una pluralità di metodi, finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi formativi, attenta a suscitare apprendimenti significativi ed a coinvolgere attivamente gli alunni.

L'UdA può riguardare un'attività di laboratorio, un argomento modulare, un progetto, un'attività di ricerca, un percorso didattico interdisciplinare.

La didattica per UdA è una delle metodologie utilizzate nella didattica per competenza; la caratteristica principale è quella di essere centrata su un compito/prodotto finale coinvolgendo attivamente gli studenti, sia nella definizione del prodotto sia nella definizione delle fasi del percorso. Con questo tipo di metodologia, gli studenti affrontano il lavoro attivando non solo abilità legate alle discipline, ma abilità procedurali e di riflessione su di sé. Agli insegnanti è affidato un ruolo non trasmissivo ma di mediazione e accompagnamento nel processo di apprendimento.

La didattica per UdA, specialmente se di tipo pluridisciplinare, permette allo studente di sviluppare autonomia e senso di responsabilità e di sviluppare abilità decisionali, collaborare con gli altri e/o lavorare in gruppo e permette ai docenti di finalizzare parte della didattica disciplinare ad un compito reale e favorire il processo di lavoro con gli altri docenti e la covalutazione. Le UdA hanno una forte valenza interdisciplinare, pertanto dovrebbero coinvolgere più ambiti disciplinari contemporaneamente, in tutte le fasi del processo. Tuttavia la didattica per UdA, anche se disciplinare, se metodologicamente ben condotta, concorre a trasferire i saperi verso altri ambiti disciplinari.

Denominazione dell'UdA	Si sceglie un titolo che indichi l'argomento dell'UdA, il principio organizzatore, l'idea centrale.
Eventuale compito / prodotto	<p>L'UdA prevede compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare ed indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che gli è chiesto di mobilitare per diventare competenti.</p> <p>Il compito/prodotto dice che cosa si vuol realizzare concretamente attraverso l'esperienza. È lo scopo finale entro cui gli alunni si proiettano per motivare il loro lavoro.</p> <p>Non è necessariamente un prodotto fisico che lo studente dovrà presentare ma esplicita agli alunni, in anticipo, che cosa si va a fare e perché lo si fa.</p> <p><u>Esempi di compiti/prodotti:</u> redigere un foglio di istruzioni per un gioco (all'interno di un lavoro sui testi regolativi); scrivere una breve sceneggiatura; preparare e stendere una comunicazione alla classe sul lavoro di un gruppo; descrivere e illustrare un viaggio lungo le strade dell'impero romano; preparare il depliant per una escursione collettiva, preparare un ipertesto, un cartellone, ecc.</p>

COMPETENZE (si tratta dei risultati attesi in termini di apprendimenti. Di seguito vengono distinte in competenze relative agli assi culturali e competenze chiave/di cittadinanza)	
Assi culturali di riferimento	Contrassegnare l'asse culturale relativo alla disciplina. Se rilevante, indicare se l'UdA interessa anche altri assi (rimandi trasversali).
Competenze chiave di cittadinanza	Sono spiegate nel dettaglio nell'ultima pagina del documento tecnico sull'obbligo scolastico; segnare le competenze interessate dallo svolgimento dell'UdA.
Esperienze attivate	Indicare eventuali uscite o visite didattiche, partecipazioni a conferenze, incontri con esperti, visione di spettacoli, partecipazione a laboratori, ecc.
Strumenti metodologici	Indicare gli strumenti che si intendono adottare
Modalità di verifica	Indicare le modalità di verifica che si intendono adottare
Valutazione	Fare riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione concordate in sede di Dipartimento e contenute nel POF o ripetere la voce generale già scritta

b) UdA pluridisciplinare che prevede compiti di realtà (es. viaggi di istruzione)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO con compito di realtà

UNITA' di APPRENDIMENTO	
Denominazione	
Compito-prodotto	
Competenze mirate Comuni/cittadinanza	<u>Competenze chiave europee:</u> <u>Competenze di indirizzo:</u>
Abilità	Conoscenze
Utenti destinatari	Classe ...
Prerequisiti	
Fase di applicazione	
Tempi	
Esperienze attivate	
Metodologia	
Risorse umane	

UNITA' di APPRENDIMENTO	
Strumenti	
Valutazione	

LA CONSEGNA

CONSEGNA
<p>Titolo UdA:</p> <p>Cosa si chiede di fare:</p> <p>In che modo:</p> <p>Quali prodotti:</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):</p> <p>Tempi:</p> <p>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...):</p> <p>Criteri di valutazione:</p> <p>Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata:</p> <p>Peso della UdA in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline:</p>

PIANO DI LAVORO UdA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
Coordinatore:
Collaboratori:

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Soggetti coinvolti	Tempi	Valutazione
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

PIANO DI LAVORO UdA
DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi				
	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

4.3.3 Metodologie e strategie didattiche

I docenti nell'insegnamento si atterranno ai seguenti principi:

- enucleazione dei contenuti essenziali delle discipline rapportandoli ai prerequisiti degli alunni, alla capacità di astrazione, al loro immaginario;
- sviluppo delle competenze trasversali
- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- valorizzazione dell'originalità delle riflessioni e della rielaborazione;
- esplicitazione agli allievi delle mete, delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione;
- inserimento di ciascun nuovo argomento in un contesto noto per utilizzare concetti, competenze ed abilità posseduti dagli allievi e per approfondire e radicare le conoscenze;
- utilizzazione di conoscenze e competenze provenienti da altre discipline, al fine di ricomporre l'unità del sapere per superare l'arido nozionismo;
- applicazione di conoscenze, competenze ed abilità in contesti diversi dall'ambito scolastico per una lettura del reale.

La scelta delle strategie non può essere effettuata in modo aprioristico, in considerazione della peculiarità di ciascuna disciplina e della diversità delle metodologie che ne individuano la natura e le finalità.

Compete perciò ai singoli docenti esplicitare nel loro piano formativo annuale le metodologie che essi, nell'esercizio consapevole della libertà di insegnamento, intendono adottare nella quotidiana interazione didattica.

Il collegio docenti indica i criteri generali ai quali l'esercizio della libertà didattica deve ispirarsi, tali da garantire la coerenza tra i contenuti dell'apprendimento, le modalità di insegnamento ed apprendimento e gli obiettivi formativi generali delle singole discipline.

Tali criteri possono essere così riassunti:

- varietà e flessibilità delle strategie didattiche in corrispondenza della varietà degli obiettivi formativi delle singole discipline e delle finalità generali della formazione scolastica;
- complementarietà della fase di trasmissione del sapere con quello della partecipazione attiva dell'alunno, in una prospettiva interattiva dell'azione scolastica;
- scelta del taglio problematico nell'impostazione degli argomenti di studi per favorire le occasioni di ricerca e acquisizione di un metodo personale di studio.

Per garantire il successo formativo, l'azione didattica dei docenti mirerà a:

- migliorare le competenze relazionali degli alunni;
- elevare la capacità della scuola di produrre successo scolastico;
- ridurre l'incidenza dei fenomeni di interruzione e di abbandono degli studi legato al fallimento scolastico;
- favorire le condizioni che consentano all'alunno di star bene a scuola attraverso:
 - la frequenza e la puntualità delle verifiche orali e scritte;
 - la flessibilità della programmazione;
 - il coinvolgimento attivo e responsabile degli alunni e dei genitori;
 - il raccordo pluridisciplinare per lo sviluppo delle competenze trasversali;
 - gli interventi di sostegno e recupero.

4.4 Valutazione

La valutazione è un aspetto cruciale dell'attività scolastica, in quanto definisce in modo visibile il valore e l'efficacia del percorso didattico e persegue l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e del funzionamento dell'Istituto al fine di formulare coerenti ipotesi di intervento e prendere le decisioni conseguenti. La valutazione non è un momento isolato e fiscale, ma un processo sotto il segno della continuità, ed è correlata e parte integrante della programmazione affinché assolvano ad importanti funzioni, quali:

- *funzione diagnostica*, nella fase di accertamento dei prerequisiti posseduti dagli studenti ai fini della programmazione;
- *funzione formativa*, in itinere, con lo scopo di rendere gli studenti consapevoli dei punti di forza e delle carenze del proprio livello di apprendimento e fornire informazioni all'insegnante;
- *funzione regolativa*, per il controllo del processo educativo e la predisposizione di interventi mirati a migliorare e garantirne la continuità ed a calibrare l'azione didattica sugli studenti;
- *funzione sommativa*, sui risultati raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità alla fine di un processo formativo (trimestre, quadrimestre, anno scolastico), finalizzata alla certificazione scolastica;
- *funzione orientativa*, finalizzata alla promozione dell'autovalutazione e all'acquisizione di consapevolezza da parte degli studenti della propria crescita culturale ed umana, punti chiave per una capacità di scelta autonoma e per la realizzazione di un vero progetto di vita;
- *funzione valutativa della scuola*, per leggere e interpretare la scuola nel suo complesso.

Le attività valutative si articolano in due momenti:

- la *verifica*, cioè la raccolta di dati relativamente alle varie attività svolte nell'Istituto;
- la *valutazione*, cioè l'integrazione e l'interpretazione dei dati raccolti.

Il processo di valutazione comprende tre fasi fondamentali:

Valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti (attraverso test, questionari, indagini motivazionali e sulle abitudini di studio, esercizi per discipline o per aree disciplinari) e di individuare le strategie educative da attivare per la sua azione educativa e didattica.

Alle classi prime e alle classi terze vengono somministrate prove di ingresso comuni sia nelle discipline che prevedono la prova scritta all'esame di stato (italiano, inglese, matematica/latino/greco), sia in quelle di indirizzo (fisica, scienze).

Valutazione formativa: tende a cogliere in itinere i livelli di apprendimento degli allievi, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.

Valutazione finale: si esprime alla fine di ciascun quadrimestre, accompagnata da un giudizio motivato.

4.4.1.1 Programmazione, obiettivi e criteri della valutazione.

Gli obiettivi da raggiungere e i criteri da utilizzare per la valutazione sono concordati a livello collegiale e riassunti nella tabella tassonomica del POF (la quale si basa su una scala formata da diversi livelli di conoscenze, abilità, competenze, a cui vengono attribuiti valori progressivamente crescenti).

La programmazione di Dipartimento definisce, relativamente allo specifico delle discipline, cosa lo studente deve sapere e saper fare alla fine del percorso di apprendimento, determina i criteri in base al quale si valuterà il conseguimento di tali obiettivi e il tipo di prove che si utilizzeranno per le verifiche e adotta griglie comuni di correzione e valutazione. Sia le [programmazioni di Dipartimento](#) che le [griglie comuni](#) sono disponibili sul sito dell'Istituto

4.4.1.2 Prove di verifica (C. M. 89 del 18/10/2012)

Resta inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità,

come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali, dalle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione. La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275." A sua volta il piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...]" (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009).

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art. 1 del più volte citato regolamento sulla valutazione.

Nei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dovranno di conseguenza essere esplicitate, preventivamente, le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo. Ciò al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento.

La verifica potrà avere:

- carattere *quantitativo*, e in tal caso sarà basata su misurazioni e sull'attribuzione di punteggi alle prestazioni;
- carattere *qualitativo*, e consisterà nell'osservare, rilevare, apprezzare fenomeni ed eventi.

Le procedure quantitative si basano sul rilievo di informazioni attraverso misurazioni. Le misurazioni e i punteggi attribuiti non costituiscono di per sé valutazione ma concorrono ad essa. Ai fini di una misurazione obiettiva il docente dovrà:

- esplicitare analiticamente cosa uno studente deve sapere e saper fare al termine del percorso di apprendimento;
- effettuare rilevazioni accurate utilizzando diverse tipologie di strumenti;
- leggere ed interpretare i dati ottenuti nelle misurazioni, mediante confronti tra pre-test e post-test, classificandoli in base a livelli di accettabilità.

Il carattere qualitativo della valutazione andrà a compensare i limiti di validità delle tecniche quantitative, attraverso altre tecniche come la narrazione, l'osservazione partecipe, l'intervista e quant'altro possa servire a rilevare aspetti ugualmente importanti della personalità dello studente quali il saper essere, valori, atteggiamenti, comportamento, partecipazione, disposizioni affettive.

Ciascun docente potrà prevedere nella propria programmazione diverse tipologie di prove: orali, scritte, pratiche.

Per ciascuna di esse potranno essere utilizzati quesiti sotto diverse forme:

- stimolo aperto - risposta aperta;
- stimolo aperto - risposta chiusa;
- stimolo chiuso - risposta aperta;
- stimolo chiuso - risposta chiusa.

Gli stessi potranno essere formulati in prove strutturate oggettive (a risposta multipla, affermativa/negativa, vero/falso, di corrispondenza, di completamento), prove semi-strutturate con l'inclusione di possibili risposte aperte e prove non strutturate con risposte aperte.

Nella valutazione delle competenze si adotteranno prove autentiche e significative con rubriche di valutazione da definire a livello dipartimentale.

Nel primo gruppo (stimolo aperto - risposta aperta) confluiscono tutte le prove di verifica tradizionali come temi, interrogazioni, prove pratiche, relazioni su esperienze, ecc.

Nel secondo gruppo (stimolo aperto - risposta chiusa) sono incluse le prove in cui lo studente è chiamato ad esprimere dissenso od assenso, conferma o smentita su quanto il docente ha esposto.

Nel terzo e quarto gruppo confluiscono le prove strutturate (quesiti a risposta multipla, di completamento, ecc.) e semi-strutturate (domande a risposta breve, saggio breve, esercizio, ecc.) in cui i punteggi sono definiti in base a criteri concordati in sede di Dipartimento.

Il punteggio delle prove non deve essere confuso con il voto. Esso può essere espresso come tale oppure tradotto in voto, in tal caso andrà riferito ai parametri correlati agli obiettivi della programmazione. In base alla normativa vigente nella Scuola italiana la valutazione viene effettuata con sistema decimale (da 1 a 10).

Tuttavia il Collegio dei Docenti dell'Istituto "Alfano", per non mortificare gli alunni e per sostenerne le motivazioni allo studio, ha deliberato di attribuire la valutazione di 2/10 all'elaborato non svolto e la valutazione di 3/10 al compito svolto tutto o in parte ma completamente errato.

L'attribuzione dei voti sarà poi graduata in crescendo, a segnalare elementi positivi di impostazione e/o di procedura nello svolgimento presenti nell'elaborato, per indicare progressi anche limitati compiuti dall'alunno, tenendo conto del livello di partenza di ciascuno e dell'impegno profuso.

Le *griglie di valutazione* disciplinari sono raccolte nel protocollo della valutazione inserito nel POF.

Gli esiti delle verifiche devono essere subito comunicati agli alunni, nel caso di accertamenti orali, e nel caso di prove scritte o grafiche nel più breve tempo possibile e prima dello svolgimento della prova successiva per gratificarli oppure per sollecitare uno impegno maggiore o più approfondito. I docenti provvedono alla comunicazione degli esiti delle verifiche alle famiglie registrandoli nell'area riservata del sito della scuola entro 20 giorni.

In fase di riconsegna agli studenti delle prove scritte, dopo una discussione adeguatamente approfondita volta a chiarire gli eventuali dubbi, a spiegare gli errori e ad illustrare le effettive modalità di svolgimento delle prove, i docenti dovranno far apporre agli studenti stessi, sotto l'indicazione del voto assegnato, la data e la firma per presa visione. Lo stesso vale nel caso in cui il voto si trovi indicato su una griglia di valutazione (gli studenti metteranno data e firma sia sulla prova che sulla griglia). Si ricorda inoltre che le prove scritte corrette devono essere riconsegnate entro due settimane dallo svolgimento delle prove stesse.

CRITERI PER VERIFICHE SOMMATIVE E FORMATIVE

In generale sono previste per le varie discipline prove sommative e prove formative. Entrambe possono essere orali e scritte. La loro scansione quadrimestrale è disciplinata secondo quanto previsto ai seguenti punti:

- si può fare una sola verifica scritta al giorno, indipendentemente dal tipo di disciplina;
- tutti i docenti devono utilizzare in modo sistematico il registro elettronico per annotare le verifiche scritte e permettere così una calendarizzazione razionale e condivisa delle varie prove della classe;
- non è possibile effettuare verifiche di alcun tipo al di fuori della classe (orario didattico curriculare della disciplina);
- tutte le verifiche sommative scritte devono essere concordate con la classe, programmate e comunicate almeno cinque giorni prima;
- eventuali scambi di date devono essere concordati sia con gli insegnanti che con la classe;
- qualora in casi eccezionali (evento improvviso) fosse impossibile effettuare la prova, l'insegnante concorderà con la classe la nuova data, senza la necessità di comunicarla per tempo, ma avendo cura di non sovrapporre la prova ad altre già stabilite;
- il numero delle verifiche sommative per ognuna delle due sezioni in cui è stato diviso l'anno scolastico va da un minimo di 2 prove scritte e 2 verifiche orali (di cui eventualmente un test) a non più di 4 prove scritte e 4 verifiche orali (con possibili ulteriori prove individuali per dare l'opportunità ai ragazzi di migliorarsi); per quanto riguarda scienze motorie, si prevede una prova teorica sommativa (verifica orale o test) oltre alle valutazioni pratiche;
- per le verifiche formative non ci sono vincoli particolari; esse non devono corrispondere a una valutazione numerica (proprio perché formative) e non devono comparire come valutazioni nel registro elettronico;
- in caso di assenza, durante le verifiche programmate, il docente può riproporre la prova comunicando la data all'alunno, senza tuttavia attenersi ai vincoli di cui sopra, trattandosi di caso straordinario e a favore dell'alunno
- in caso di assenza reiterata, durante le verifiche programmate, il docente riproporrà la verifica a fine quadrimestre su tutta la parte di programma svolto
- nelle classi quinte saranno effettuate simulazioni delle prove scritte d'esame, di cui almeno due della terza prova scritta.

4.4.1.3 Scrutinio intermedio (C. M. 89 del 18/10/2012)

In ottemperanza alla Circ. Ministeriale n. 89/2012, che invita i docenti a considerare la possibilità di adottare il voto unico anche per le valutazioni del I quadrimestre, il Collegio Docenti del 14-09-2016 ha deliberato di adottare il voto unico anche per le valutazioni del I quadrimestre per tutte le discipline, sia per il liceo classico che per il liceo scientifico.

4.4.1.4 Scrutinio finale

Ogni docente definisce la propria **PROPOSTA DI VOTO** per ciascuna delle discipline insegnate e per il voto di comportamento partendo dalle valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle interrogazioni, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione e valutando:

- le informazioni relative alle valutazioni conseguite
- la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti) e i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- informazioni relative al comportamento e alla disciplina: partecipazione alla vita della classe e dell'Istituto, rispetto verso i docenti, il personale non docente, i compagni di classe, osservanza delle consegne e puntualità negli adempimenti.

Ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare sulla base di un congruo numero di prove (come deliberato dal Collegio Docenti) e di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati (O.M. n. 92 del 5.11.2007, art. 6 comma 2). Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo. I docenti che svolgono attività di alternanza o progetti curriculari o extracurriculari partecipano alle riunioni del consiglio di classe e alle operazioni di scrutinio intermedio e finale delle classi a cui sono stati assegnati, fornendo il proprio contributo alla valutazione dei singoli alunni in merito alle specifiche attività svolte. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano ai consigli ed agli scrutini limitatamente agli alunni che seguono tale insegnamento fornendo preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno, e partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La formulazione del giudizio viene elaborata in base ai seguenti indicatori:

- attitudini: buone, normali, scarse, non ancora evidenziate;
- partecipazione: attiva, continua, discontinua, passiva, scarsa;
- impegno a casa: costante, incostante, insufficiente;

La corrispondenza tra voto e giudizio è riassunta nel protocollo della valutazione presente nel POF.

Il voto di comportamento è unico e viene assegnato dal Consiglio di classe secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Il Consiglio di classe, sulla base del quadro delineato dai giudizi dei docenti, individua gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi ed avendo conseguito la sufficienza in tutte le materie, possono proseguire gli studi nella classe successiva.

Il profitto è ritenuto **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE in una disciplina** se:

- è il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti;
- i risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati nonostante le attività di recupero;
- le attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente;
- vi è l'impossibilità di progredire nel percorso didattico-educativo dell'anno successivo.

Il profitto è ritenuto **INSUFFICIENTE** in una disciplina se si verificano tutte le seguenti condizioni:

- è caratterizzato da un alternarsi di esiti positivi e negativi o da esiti non particolarmente negativi;
- l'alunno ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero;
- il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non raggiunte possa essere conseguito dall'alunno nel corso delle vacanze estive, anche con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente a. s. e prima dell'inizio delle lezioni dell'a. s. successivo.

In tutti i casi è importante che lo studente e la famiglia siano informati della situazione e che tutti i dati siano documentabili.

4.4.1.5 Deliberazioni

Deliberazione di ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi

Lo studente valutato almeno sufficiente in ogni disciplina e nel voto di comportamento è ammesso alla frequenza della classe successiva, con attribuzione del credito scolastico (se frequenta il triennio).

Per l'ammissione all'Esame di Stato è necessaria la sufficienza (sei) in tutte le discipline e nel comportamento.

Deliberazione di sospensione del giudizio

Il Consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio, in accordo con la normativa vigente, quando il quadro degli esiti, pur presentando insufficienze in una o più discipline (fino ad un massimo di **due**), è tale da far ragionevolmente ritenere che le lacune individuate possano essere recuperate dall'alunno nell'arco del periodo compreso tra il termine delle lezioni del corrente anno scolastico e l'inizio delle lezioni dell'a. s. successivo.

Per gli alunni per i quali è stato sospeso il giudizio la scuola organizza corsi di recupero, previa disponibilità finanziaria; gli studenti sono tenuti a frequentarli o, per scelta della famiglia da effettuarsi con comunicazione scritta, possono provvedere al recupero autonomo con una preparazione domestica. In entrambi i casi gli studenti sono sottoposti a verifica da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico. I dati risultanti dalla verifica svolta a conclusione del corso costituiranno la base affinché il Consiglio di classe possa sciogliere in senso positivo o negativo il giudizio di sospensione.

L'allievo sarà esaminato alla luce di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, anche dei risultati del precedente scrutinio – che non potranno avere, comunque, valore decisivo – e dell'esito delle verifiche relative alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero precedentemente effettuati.

Deliberazione di non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi

Ogni decisione in merito alla promozione e non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso, ai sensi dell'art. 193 del D. L. n. 297 del 16/04/1994.

Accertato che i docenti hanno messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno, un alunno non è ammesso alla classe successiva se rientra in tutto o in parte nelle seguenti situazioni:

- non ottiene almeno sei nella valutazione del comportamento;
- non ha frequentato almeno il 75% dell'orario annuale personalizzato salvo deroghe deliberate dallo stesso Collegio dei Docenti;
- presenta una o più situazioni di profitto giudicate gravemente insufficienti e le insufficienze riportate sono, a giudizio del Consiglio di classe, rappresentative di gravi lacune nella preparazione complessiva, tali da escludere di per se stesse e con sicurezza la promozione alla classe successiva, e comunque da non rendere ipotizzabile alcun recupero;
- non ha conseguito, a parere del Consiglio di classe, del tutto o in parte preponderante le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal profilo della classe di appartenenza;
- la frequenza dei corsi di recupero non ha fatto registrare cambiamenti sostanziali della preparazione, poiché l'alunno vi ha partecipato in modo discontinuo per presenza, attenzione e studio e non ha conseguito miglioramenti degni di nota;
- presenta un profilo di diffusa mediocrità, tale da pregiudicare la preparazione complessiva e da escludere con evidenza l'ammissione alla classe successiva
- evidenzia carenze non recuperabili con la frequenza di corsi di recupero, entro la fine dell'anno scolastico in corso, a causa della molteplicità delle discipline
- il Consiglio ritiene che non sussista la preparazione di base necessaria per affrontare il successivo anno scolastico o gli esami conclusivi.

Costituisce, anche elemento di valutazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio di classe il fatto che l'alunno non abbia messo in atto le strategie e l'impegno consigliati dai docenti per colmare le lacune segnalate.

4.4.1.6 Svolgimento degli scrutini finali e consiglio di classe perfetto

Il Consiglio prende visione delle proposte di voto in ciascuna disciplina, raccolte in un quadro riassuntivo, e procede all'analisi delle situazioni riguardanti i singoli alunni.

Per gli alunni con tutte le proposte di voto positive il Consiglio procede alla miglior definizione e all'approvazione definitiva dei voti e quindi delibera la promozione.

Per gli alunni con insufficienze non gravi in una o più discipline oppure con insufficienze gravi, il Consiglio procede come da criteri; di conseguenza assume la deliberazione finale **caso per caso** indicando le discipline che hanno determinato l'esito di sospensione del giudizio, insieme ai corsi relativi che lo studente dovrà frequentare, o la non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio procede all'assegnazione dei **voti relativi al comportamento**, tenuto conto del grado di partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nell'assolvimento dei doveri, del rispetto dei regolamenti in vigore e delle eventuali sanzioni.

Il Consiglio, dopo aver raccolto tutti i documenti e gli attestati, delibera, se pertinente, l'assegnazione del **credito scolastico** agli alunni promossi o ammessi alle classi successive.

Come da delibera del Collegio Docenti del 12/01/2016, i docenti che partecipano alla formazione degli studenti mediante corsi di potenziamento partecipano, come contributo all'analisi e alla valutazione degli studenti, agli scrutini dei Consigli di Classe ai quali hanno già partecipato.

4.4.1.7 Valutazione dei crediti scolastici (D. M. 42/07 e D. M. 99/09)

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente il punteggio relativo al **credito scolastico**, che risulta dalla somma del **credito scolastico curricolare** e del **credito formativo**.

Credito scolastico curricolare: è un punteggio che viene assegnato allo studente sulla base dei risultati ottenuti nel corso dell'anno scolastico. La media dei voti conseguiti allo scrutinio finale (compreso il voto di comportamento, escluso il voto di Religione) individua una banda di punteggio; all'interno di questa banda il Consiglio di classe decide quale valore assegnare allo studente, tenendo conto:

- dell'impegno manifestato;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- della regolarità della frequenza;
- della partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola, sulla base di una certificazione che attesti le competenze acquisite (vedi protocollo di valutazione).

Credito Formativo: viene attribuito dal Consiglio di Classe per attività svolte dallo studente all'esterno dell'Istituto secondo quanto stabilito dal D. M. 49 del 29 febbraio 2000 e dal Collegio dei Docenti, per il quale:

- le attività devono essere coerenti con gli obiettivi del P.O.F.;
- le ricadute delle attività devono essere riscontrabili nella formazione didattica-educativa dello studente;
- i certificati comprovanti le attività devono essere depositati presso la segreteria della scuola e devono essere personalizzati e circostanziati, riportando la durata e gli esiti dell'esperienza formativa.

Vanno a costituire Credito Formativo principalmente le attività utili alla formazione della persona.

Le esperienze che sono considerate ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, se le esperienze documentate sono in consonanza con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

I Consigli di Classe decidono caso per caso in relazione alla "rilevanza qualitativa" delle esperienze, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale degli studenti.

Queste esperienze, coerenti con l'indirizzo degli studi, non devono essere state occasionali e devono, pertanto, avere avuto anche una significativa durata.

A tale proposito, viene assegnato un credito formativo interno agli studenti partecipanti delle Olimpiadi di Matematica / Fisica / Scienze / Informatica / Storia dell'arte / Italiano che si classificano tra i primi 20 nelle fasi regionali e un credito formativo esterno per gli studenti che nelle stesse competizioni si qualificano per le fasi nazionali.

Relativamente alle competenze linguistiche sono valutabili ai fini dell'attribuzione del credito formativo le seguenti esperienze attestanti un livello linguistico pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (B1 per le classi terze, B2 per le classi quarte e quinte):

- a) certificazioni internazionali, conseguite in Italia o all'estero a seguito di esame, rilasciate da enti legalmente riconosciuti dal MIUR
- b) certificati di frequenza di corsi linguistici in Italia presso scuole e Istituti riconosciuti dagli enti accreditati di durata non inferiore a 50 ore per il livello B 1 e a 80 ore per il livello B 2
- c) certificati di frequenza di corsi linguistici all'estero presso scuole e Istituti riconosciuti dagli enti accreditati di durata non inferiore a 25 ore.

I certificati di cui ai punti b e c sono valutabili solo a condizione che siano provvisti di:

- indicazione della durata del corso

- indicazione del livello secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (o comunque secondo un sistema ufficiale di standardizzazione per le esperienze in paesi extra-europei). Se alla frequenza del corso segue il conseguimento di una certificazione internazionale, all'alunno viene valutata alternativamente l'una o l'altra attività. Si precisa inoltre che limitatamente agli alunni frequentanti la classe quarta e quinta sono valutabili le esperienze svolte in un periodo compreso tra il 16 maggio dell'anno scolastico precedente e il 15 Maggio dell'anno scolastico di riferimento.

Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro è acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP. RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda **la frequenza dello studente alle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77"37, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria **la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto**. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

- a) nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;
- b) qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Assegnazione dei crediti scolastici

Il Consiglio di classe assegna il credito scolastico all'alunno nello scrutinio finale (o conclusivo se vi è stata sospensione del giudizio) secondo la tabella di seguito riportata, e secondo quanto previsto dagli "elementi" di cui all'art. 11 del regolamento del D.P.R. 323/98 relativamente al punteggio aggiuntivo all'interno delle bande.

Per l'attribuzione del massimo o del minimo di fascia si considerano la frequenza scolastica, l'impegno e la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica, la promozione senza debiti nei precedenti anni scolastici, la partecipazione alle attività extracurricolari offerte nell'ambito del POF e l'eventuale presenza di crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe.

Il giudizio formulato dal docente di Religione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto (O. M. 90/2001), viene considerato per l'attribuzione del credito assegnato. Analogamente si procede per quegli studenti che hanno seguito attività alternative, deliberate dal Collegio Docenti.

Si ricorda altresì che, ai sensi del D. M. 99/09, per l'attribuzione della Lode da parte della commissione degli Esami di Stato è necessario che il candidato abbia conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile (p. 25) e abbia riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

A tal proposito, i consigli di classe delle classi terminali sono invitati a tenere presente, in sede di scrutinio finale, che ai sensi dell'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive integrazioni, *"fermo restando il massimo dei punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di*

situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.”

Tabella (D. M. 99/09) e criteri di attribuzione del credito scolastico

M = Media dei voti	Credito scolastico		
	I anno (terze)	II anno (quarte)	III anno (quinte)
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica*

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)	0,00
Accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10
Adeguata (assenze annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20

Interesse e impegno

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

Partecipazione

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Scarso	0,00
Sufficiente/discreto/buono	0,10
Distinto/ottimo	0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative: 0,20

Promozione senza debiti formativi nei due anni precedenti: 0,20

Crediti Formativi Esterni: 0,50

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi è pari o superiore a 1,00.

Il punto aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
- nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe

* Ai sensi dell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 e della circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011 n. 1483, è possibile non considerare nel computo complessivo delle assenze quelle dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- altre assenze per motivi scolastici

Nell'ambito di queste bande il punteggio minimo o massimo viene pertanto assegnato a seconda delle seguenti situazioni:

- a) Se la media è uguale a 6 viene attribuito il seguente punteggio:
- Per le Classi III e IV:
 - **M = 6,00: min. 3, con gli elementi 4**
 - Per le Classi V:
 - **M = 6,00: min. 4, con gli elementi 5**
- b) Se la media è maggiore di 6 bisogna considerare la parte decimale:
- Per le Classi III e IV
 - **6,00 < M ≤ 6,49: min. 4, con gli elementi 5**
 - **6,49 < M ≤ 7,00: max 5, non rilevano gli elementi**
 - **7,00 < M ≤ 7,49: min. 5, con gli elementi 6**
 - **7,49 < M ≤ 8,00: max 6, non rilevano gli elementi**
 - **8,00 < M ≤ 8,49: min. 6, con gli elementi 7**
 - **8,49 < M ≤ 9,00: min. 7, non rilevano gli elementi**
 - **9,00 < M ≤ 9,49: min. 7, con gli elementi 8**
 - **9,49 < M ≤ 10,00: 8, non rilevano gli elementi**
 - Per le Classi V:
 - **6,00 < M ≤ 6,49: min. 5, con gli elementi 6**
 - **6,49 < M ≤ 7,00: max 6, non rilevano gli elementi**
 - **7,00 < M ≤ 7,49: min. 6, con gli elementi 7**
 - **7,49 < M ≤ 8,00: max 7, non rilevano gli elementi**
 - **8,00 < M ≤ 8,49: min. 7, con gli elementi 8**
 - **8,49 < M ≤ 9,00: min. 8, non rilevano gli elementi**
 - **9,00 < M ≤ 9,49: min. 8, con gli elementi 9**
 - **9,49 < M ≤ 10,00: 9, non rilevano gli elementi**

4.4.1.8 Comunicazione delle valutazioni

I documenti attraverso i quali avviene la comunicazione delle valutazioni all'utenza sono diversi nel loro significato e nel loro valore.

Lettera informativa sulle carenze rilevate e lettera informativa sull'esito dell'intervento di sostegno/recupero

Dopo lo scrutinio del primo periodo e nel corso dell'anno scolastico, in periodi stabiliti dal Collegio dei docenti, le famiglie ricevono, tramite lettera o e-mail, comunicazione delle discipline in cui gli alunni hanno evidenziato insufficienze, informazioni relative alla natura delle carenze, ai contenuti da recuperare, al tipo di intervento che si intende attivare per il superamento delle stesse carenze e alla tipologia di verifica a cui saranno sottoposti dopo l'intervento di recupero. Successivamente alle prove di verifica, le famiglie vengono informate dell'esito con le stesse modalità.

Pagella, tabellone finale e lettera alle famiglie

Hanno una natura essenzialmente sommativa e certificativa. Vengono compilati nel corso delle operazioni di scrutinio, alle quali partecipa la componente docente del Consiglio di Classe, presieduta dal Dirigente Scolastico. Nel tabellone finale compare il giudizio di ammissione/di non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio per gli studenti che non hanno raggiunto la sufficienza in alcune discipline. Alle famiglie vengono comunicate le relative carenze e i corsi di recupero attivati.

I tabelloni riportano gli esiti conclusivi sulla base delle seguenti modalità:

- per gli alunni di classe quinta ammessi all'esame conclusivo è riportata la sola dicitura AMMESSO/A, seguita dal credito scolastico complessivo;
- per i non ammessi è riportata la dicitura NON AMMESSO;
- per gli alunni di tutte le altre classi, promossi alla classe successiva, i tabelloni riportano i voti deliberati dal Consiglio di classe per ciascuna disciplina e la dicitura PROMOSSO/A;
- per gli alunni scrutinati con delibera di SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO il tabellone riporterà la corrispondente dicitura.

Gli **esiti** degli alunni non promossi o non ammessi agli esami conclusivi e degli alunni con sospensione del giudizio, **sono comunicati alle famiglie dai coordinatori di classe** prima dell'esposizione dei tabelloni all'albo dell'Istituto.

In caso di sospensione del giudizio, la ammissione o la non ammissione alla classe successiva verrà deliberata dopo le prove di verifica, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Deroghe all'art. 14 comma 7 del Regolamento per la valutazione degli alunni D.P.R. 122/2009

L'art. 14 co. 7 del Regolamento per la valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009) prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei $\frac{3}{4}$ di presenze del monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Collegio Docenti dell'IISS Alfano ha deliberato di derogare al limite minimo di presenze per casi eccezionali certi e documentati, valutati caso per caso dai Consigli di classe, che rientrano nelle seguenti categorie:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- visite specialistiche, accertamenti diagnostici e day hospital adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate;
- donazione di sangue;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- motivi personali e/o di famiglia adeguatamente documentati (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- impossibilità a raggiungere la sede scolastica per causa di forza maggiore (sciopero dei mezzi di trasporto, neve, frane);
- attività di studio o di formazione per le quali la stessa scuola rilascia specifiche autorizzazioni.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate, tenendo presente altresì che, ai sensi dell'Intesa, sulle certificazioni Mediche in ambito scolastico tra Ufficio Scolastico Regionale per il Molise e Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri delle Province di Campobasso e Isernia del 14/06/2017, **non possono essere accettati certificati medici cumulativi e retroattivi.**

Casi particolari non previsti nelle deroghe verranno considerati dai singoli Consigli di classe sulla base di adeguata documentazione prodotta dagli interessati. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe verificherà, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, possano impedire di procedere alla fase valutativa. Poiché è compito dell'istituzione scolastica informare adeguatamente gli studenti e le famiglie relativamente alla quantità oraria di assenze accumulate, entro il 31 maggio i coordinatori di classe effettueranno, per gli alunni delle proprie classi che hanno superato o sono vicini al superamento del limite di assenze previsto, uno scrupoloso conteggio delle ore di assenza che provvederanno a comunicare alle rispettive famiglie.

L'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

4.4.1.9 Autovalutazione degli alunni e dei docenti

Fin dall'anno scolastico 2011/12 il Liceo Scientifico "Alfano da Termoli" ha avviato una modalità sperimentale di autovalutazione per i docenti relativamente alle prove scritte da effettuarsi durante l'anno scolastico. Di seguito si riporta la scheda di autovalutazione per il docente.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALFANO DA TERMOLI SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI ESITI DELLE PROVE SCRITTE

Disciplina:	Data:
Quadrimestre:	Tempo assegnato:
N. ordine della prova nel Quadrimestre: I, II, III, IV	Docente:

Struttura della prova

Tipologia: tema, analisi di un testo poetico/narrativo, saggio breve, riassunto, trattazione sintetica, articolo di giornale, traduzione, problema, quesiti a risposta aperta, quesiti a scelta multipla, prova semistrutturata, altro.....	
Obiettivi	Saper....

Esiti della prova

Classe: Alunni n.:	Alunni assenti:
	Recupero della prova il giorno _____

VALUTAZIONI

Voto	n. %	Voto	n. %	Voto	n. %
2-3		5		7-8	
4		6		9-10	

Insufficienze	derivanti prevalentemente da conoscenze errate o scarse	N.
	derivanti prevalentemente da mancanza di abilità	N.
Mediocrità	derivanti prevalentemente da conoscenze errate o scarse	N.
	derivanti prevalentemente da mancanza di abilità	N.

4.4.1.10 Protocollo della valutazione: corrispondenza tra voto e giudizio

In sede di scrutinio, i docenti esprimono una valutazione dell'alunno tramite un voto, e traducono questa valutazione in un giudizio, che mette in rilievo le attitudini, la partecipazione e l'impegno a casa dell'alunno, valutandoli secondo i seguenti livelli:

- attitudini: buone, normali, scarse, non ancora evidenziate;
- partecipazione: attiva, continua, discontinua, passiva, scarsa;
- impegno a casa: costante, incostante, insufficiente;
- conoscenza e comprensione dei contenuti culturali;
- esposizione e uso dei linguaggi specifici;
- applicazione delle conoscenze acquisite;
- capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione e di valutazione.

Il giudizio viene quindi formulato evidenziando le conoscenze, competenze ed abilità acquisite dall'alunno, secondo la seguente tabella di corrispondenza tra voto e giudizio:

Criteri e parametri di valutazione delle conoscenze, competenze e abilità di tutte le discipline

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
2	Acquisizione delle conoscenze non verificabile (verifica scritta consegnata in bianco/rifiuto del colloquio).		
3	Livello di conoscenza pressoché nullo.	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze.	Non verificabili
4	Conoscenze frammentarie e non corrette.	Applica con notevoli difficoltà, ed errori anche gravi, le scarse conoscenze.	Non riesce a distinguere, classificare e sintetizzare in maniera precisa. Esposizione compromessa da frequenti errori.
5	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti essenziali.	Manifesta qualche difficoltà nell'applicazione delle conoscenze acquisite.	Non riesce ad elaborare e analizzare se non adeguatamente sostenuto. Esposizione poco organica e con errori.
6	Conoscenza adeguata dei contenuti essenziali.	Manifesta qualche imprecisione nella applicazione delle conoscenze, che gestisce in modo meccanico.	Sa analizzare e sintetizzare in contesti semplici se opportunamente guidato. Espone in modo ordinato e senza gravi errori.

7	Conoscenza sicura dei contenuti.	Applica con consapevolezza le conoscenze acquisite.	Sa analizzare e sintetizzare in modo autonomo. Espone in modo corretto.
8	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	Applica le conoscenze con consapevolezza e sa organizzarle in situazioni nuove.	Sa analizzare e rielaborare in modo autonomo; espone con proprietà di linguaggio ed adeguata terminologia, anche specifica.
9	Conoscenze complete, approfondite e arricchite da ricerche autonome.	Applica autonomamente le conoscenze ricercando sempre nuove soluzioni.	Stabilisce autonomamente relazioni con quanto appreso da altri contesti; espone con disinvoltura utilizzando in modo accurato la terminologia specifica.
10	Conoscenze complete, approfondite e arricchite da ricerche autonome e da contributi originali.	Applica autonomamente le conoscenze e trova soluzioni originali.	Valuta con approccio critico personale e motivato anche in situazioni e contesti non noti. Espone con rigore e notevole ricchezza e padronanza lessicale.

4.4.1.11 Valutazione del comportamento

Il Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, all'art. 2 comma 1 afferma che "in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica" e anche durante le attività scolastiche svolte fuori sede. La valutazione del comportamento (Comma 3) è espressa in decimi, è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e, se inferiore a 6/10, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Al fine della attribuzione del voto di comportamento negli scrutini finali è stata elaborata dalla Commissione POF una griglia che considera per la valutazione i seguenti criteri:

- Osservanza del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nell'Istituto
- Impegno nel processo di apprendimento
- Partecipazione al dialogo educativo
- Presenza di note disciplinari e/o richiami verbali

VOTI	DESCRITTORI
10	A. Osservanza irreprensibile e rispettosa delle disposizioni del Regolamento d'Istituto. B. Impegno assiduo e puntuale nel processo di apprendimento C. Partecipazione vivace e costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare né annotazioni comunicate alle famiglie*
9	A. Osservanza sempre diligente delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno assiduo e puntuale nel processo di apprendimento C. Partecipazione attiva e costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare
8	A. Osservanza costante delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno serio e responsabile nel processo di apprendimento C. Partecipazione costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare né frequenti richiami verbali dei docenti.
7	A. Osservanza generalmente corretta delle disposizioni del regolamento d'Istituto B. Impegno solitamente continuo nel processo di apprendimento C. Partecipazione non sempre costante al dialogo educativo D. Presenza di almeno una nota disciplinare o frequenti richiami verbali dei docenti.
6	A. Frequente inosservanza delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno discontinuo nel processo di apprendimento C. Partecipazione sporadica al dialogo educativo D. Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari della Presidenza e/o del Consiglio di Classe o di numerose note disciplinari dei docenti

5	<p>A. Frequente inosservanza delle disposizioni del Regolamento d’Istituto</p> <p>B. Impegno saltuario e superficiale nel processo di apprendimento</p> <p>C. Nessuna partecipazione al dialogo educativo</p> <p>D. Ripetuti e/o gravi provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe e/o dal Consiglio d’Istituto con irrogazione della sanzione disciplinare dell’allontanamento temporaneo dalla scuola per un periodo superiore a gg. 15.</p>
----------	--

NOTE

Si attribuiscono i voti di comportamento di:

- 10 in presenza di tutti e quattro i descrittori
- 9 in presenza di tre su quattro descrittori, di cui obbligatoriamente D
- 8 in presenza di tre su quattro descrittori
- 7 in presenza di tre su quattro descrittori
- 6 in presenza del solo descrittore D
- 5 in presenza del solo descrittore D

* Eventuali annotazioni dei docenti sul comportamento degli alunni riportate nel registro elettronico saranno tenute in debito conto dal consiglio di classe per l’attribuzione del voto di comportamento.

4.4.1.12 Certificazione delle competenze per gli alunni del biennio

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che l... studente/ssa

cognome nome

nato/a il / /, a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez

indirizzo di studio

nell’anno scolastico

nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<p><i>lingua italiana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<p><i>lingua straniera</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	

<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Termoli,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽¹⁾

.....

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base (B): lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio (I): lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato (A): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

ALLEGATO ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

Attività extracurricolari

Nel corso del biennio lo/a studente/studentessa _____
Nato/a a _____ Stato _____ il _____
Iscritto/a presso questo Istituto (Liceo _____) alla classe II sez. _____
nell'anno scolastico _____ ha partecipato alle seguenti attività e progetti promossi dalla scuola:

- ECDL
- EIPASS
- Olimpiadi di Italiano
- Olimpiadi di Matematica
- Olimpiadi di Fisica
- Olimpiadi di Chimica
- Olimpiadi di Scienze
- Olimpiadi di Informatica
- Olimpiadi di _____
- Certificazione Trinity
- Erasmus Plus
- Corso di lingua francese (ore _____)
- Corso di lingua inglese (ore _____)
- Corso di _____ (ore _____)
- Laboratorio Teatrale
- Laboratorio di storia contemporanea
- Corso di economia
- Attività sportiva: _____
- Altro _____
- (concorsi con premiazione) _____

Termoli _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta Rita Niro

4.5 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

4.5.1 Finalità della legge e compiti della scuola

Il sistema di istruzione e formazione rappresenta uno dei settori più importanti, forse il più importante in assoluto per lo sviluppo di un paese. L'istruzione, la formazione e l'educazione delle future generazioni rappresentano la scommessa più ardua ma al tempo stesso ineludibile per il futuro di ogni Stato.

La legge 107 del 2015 ha preso in esame in modo ampio ed articolato l'intero sistema scolastico in Italia, apportandovi cambiamenti radicali nel tentativo di introdurvi significativi miglioramenti.

Le finalità indicate dalla legge, che ogni Istituto deve tendere a realizzare attraverso il Piano triennale dell'Offerta formativa, sono le seguenti:

- piena attuazione dell'autonomia scolastica;
- coordinamento con il contesto territoriale;
- attuazione di forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa:
 - a) articolazione modulare del monte orario;
 - b) potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari;
 - c) articolazione flessibile del gruppo classe.

I compiti che la legge 107 affida a ciascuna istituzione scolastica sono i seguenti: affermare il ruolo centrale della scuola nella società, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

4.5.2 Attrezzature ed infrastrutture materiali: situazione attuale e fabbisogno per il triennio 2016-19

L'edificio che ospita il **Liceo Scientifico**, l'indirizzo di scienze applicate e quello sportivo è costituito da due strutture architettoniche unite; ha due entrate (una in via Campana e l'altra in viale Trieste, entrambe fornite di scivolo per alunni con problemi di deambulazione) e due uscite secondarie.

Si sviluppa su tre livelli con tre scale esterne di emergenza:

- **Pianterreno:**
 - uffici di Presidenza e Segreteria
 - aula docenti, aula ricevimento genitori, aula biblioteca
 - aula Funzioni Strumentali
 - laboratorio di fisica
 - laboratorio di scienze
 - laboratorio di informatica
 - 3 aule
 - servizi igienici per alunni e personale
 - palestra, spogliatoi, servizi igienici, con passaggio interno e tre uscite da cui si accede ad un campo all'aperto recintato utilizzato per le attività sportive
 - archivio
 - 7 uscite per evacuazione
- **I Piano:**
 - 11 aule con classi
 - un'aula a gradoni (aula 2.0)
 - 3 scale esterne per evacuazione oltre quella interna
 - servizi igienici per alunni e personale
- **Il piano:**
 - laboratorio linguistico
 - 12 aule (di cui una a gradoni) con classi

- tre scale esterne per evacuazione oltre quella interna
- servizi igienici per alunni e personale

Il Liceo dispone di:

- Collegamento Internet in ogni aula
- 31 LIM (lavagne interattive multimediali)
- Laboratorio di informatica – laboratorio linguistico con 30 postazioni in rete
- Classe 2.0 con 25 postazioni in rete
- 1 computer portatile in ogni classe per registro elettronico di classe e registro elettronico personale
- Attrezzato Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Fisica
- Ampia palestra e campo all'aperto
- Ricca biblioteca per insegnanti e alunni comprendente opere enciclopediche, saggi specialistici di area umanistica, artistica e scientifica, ampia raccolta delle opere più significative di narrativa e poesia classica e contemporanea
- Mediateca comprendente:
 - documentari relativi alle discipline curriculari (Storia, Geografia, Filosofia, Scienze, Educazione Fisica ecc.);
 - registrazioni di opere teatrali interpretate da celebri attori professionisti;
 - registrazioni degli spettacoli rappresentati annualmente dagli alunni del Liceo "Alfano" per il Laboratorio Teatrale "Il filo di Arianna" dal 1991-92 fino ad oggi
 - film significativi in italiano e in inglese con cui supportare le attività didattiche.

L'edificio che ospita il **Liceo Classico** ha due entrate (una in via Asia e l'altra in via Madonna delle Grazie, la seconda fornita di scivolo per persone con problemi di deambulazione)

Si sviluppa su quattro livelli con una scala esterna di emergenza:

- **Piano interrato**
 - palestra, spogliatoi, servizi igienici
 - archivio
- **Pianterreno:**
 - uffici di Presidenza, del collaboratore del Dirigente e di segreteria
 - 5 aule
 - aula docenti, aula ricevimento genitori
 - aula sostegno
 - aula proiezione
 - servizi igienici per alunni e personale
 - una uscita per evacuazione
- **I Piano:**
 - 4 aule con classi
 - aula magna a gradoni con oltre 200 posti a sedere
 - biblioteca
 - laboratorio di scienze
 - aula proiezione
 - servizi igienici per alunni
 - una scala esterne per evacuazione oltre quella interna
- **Il piano:**
 - 5 aule con classi
 - Moderno laboratorio linguistico
 - Laboratorio multimediale
 - servizi igienici per alunni
 - una scala esterna per evacuazione oltre quella interna

Il Liceo dispone di:

- Collegamento Internet in ogni aula
- 12 LIM (lavagne interattive multimediali)
- Laboratorio informatico - linguistico con 20 postazioni in rete
- 1 computer portatile in ogni classe per registro elettronico di classe e registro elettronico personale
- Laboratorio di Scienze
- Ampia palestra
- Ricca biblioteca per insegnanti e alunni.

Per il triennio 2016-19, per quanto riguarda le strutture e le risorse materiali il **fabbisogno** risulta essere il seguente:

- aule aggiuntive per la sede del liceo scientifico (dato il trend positivo degli iscritti negli ultimi anni);
- un auditorium per la sede del liceo scientifico;
- un ascensore nella sede del liceo scientifico;
- nuovi arredi scolastici per entrambe le sedi;
- LIM in tutte le aule che ancora ne sono prive (2 al liceo classico);
- laboratorio di scienze e fisica per la sede del liceo classico;
- nuovi hardware e software nel laboratorio di informatica del liceo scientifico;
- nuove attrezzature nel laboratorio di scienze e di fisica del liceo scientifico;
- sistemazione e copertura del campo all'aperto del liceo scientifico;
- nuove attrezzature sportive per entrambe le sedi;
- potenziamento della rete LAN per entrambe le sedi (realizzato nel 2016).

4.5.3 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

L'IISS Alfano promuove, in quanto dovere generale e parte della missione formativa della scuola, azioni educative volte a promuovere l'uguaglianza di opportunità ed a combattere ogni forma di discriminazione.

4.5.4 Valorizzazione del merito

Per arricchire l'offerta formativa nel secondo biennio e nell'ultimo anno, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dell'organico dell'autonomia assegnato, potranno essere attivati insegnamenti opzionali, che faranno parte del percorso dello studente e verranno inseriti nel suo curriculum. La valorizzazione del merito scolastico e dei talenti continuerà ad essere perseguita tramite la preparazione degli alunni per il conseguimento di certificazioni di lingua inglese (Cambridge), per la partecipazione alle "Olimpiadi" della lingua italiana, delle diverse discipline scientifiche (matematica, fisica, chimica, scienze), di storia dell'arte e ai "Certamen" di lingua greca e latina, oltre che ad altre eventuali iniziative per la valorizzazione delle eccellenze; particolare attenzione verrà rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali e agli alunni stranieri, attuando percorsi individualizzati e interventi di recupero delle competenze, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

4.5.5 Alternanza scuola-lavoro

Il progetto di alternanza scuola-lavoro dell'IISS "Alfano da Termoli", denominato **@lteralpha (consultabile nella [versione completa](#) sul sito dell'Istituto Alfano)**, intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

@lteralpha intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Con la Legge

107/2015 questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 200 ore per i licei da realizzarsi con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage e corsi di impresa simulata. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula.

Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni. L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

Le competenze acquisite costituiscono credito ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

L'istituto Alfano prevede di concentrare le 200 ore previste principalmente durante il terzo e il quarto anno di corso, in maniera da consentire agli studenti delle classi quinte di concentrarsi in attività di preparazione agli Esami di Stato e di orientamento per la scelta degli studi universitari. Il percorso si articola indicativamente in 112 ore per il terzo anno, composte da una parte introduttiva di formazione alla sicurezza sul lavoro di 12 ore, seguite da un corso di Impresa Formativa Simulata, della durata di circa 40 ore, e da circa 60 ore di stage in azienda. Durante il quarto anno si prosegue con l'Impresa Formativa Simulata, per circa 30 ore, e con l'acquisizione delle competenze previste attraverso la partecipazione degli alunni a corsi come Ecdl, Inglese, Scuole di teatro, Diritto ed Economia, o con l'adesione a percorsi come Vacanza studio all'estero, Volontariato, Associazioni socioculturali, Attività sportive agonistiche, per un totale di circa 70 ore. Nel quinto anno gli alunni partecipano alle attività di orientamento organizzate sia dalla scuola che dalle Università e partecipano a Corsi di scrittura o di potenziamento delle discipline coinvolte negli Esami di Stato. Le attività di alternanza scuola-lavoro potranno essere svolte sia in orario curricolare che durante la sospensione delle attività didattiche.

4.5.6 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

1. Obiettivi PNSD

Strumenti

- PNSD1. Ammodernamento delle attrezzature presenti nei laboratori;
- PNSD2. riutilizzo delle attuali attrezzature mediante riconversione (installazione di sistemi operativi leggeri, utilizzo di terminali, etc.);
- PNSD3. ampliamento degli spazi didattici per attività didattiche innovative;
- PNSD4. introduzione della connessione a Internet in banda larga;
- PNSD5. creazione di una mail con dominio personalizzato dell'istituto da fornire a ciascun utente (docenti, ATA, studenti, genitori) per l'ottimizzazione delle comunicazioni e la fruizione di servizi correlati (Google Apps);
- PNSD6. obiettivi di accessibilità (ridefiniti annualmente);
- PNSD7. adeguamento dell'infrastruttura alle indicazioni ministeriali vigenti.

Competenze e contenuti

- PNSD8. Introduzione al coding nelle sezioni del liceo classico e del liceo scientifico ad indirizzo normale e sportivo (oltre alle sezioni di scienze applicate, dove è già previsto);
- PNSD9. definizione delle competenze digitali trasversali da integrare nelle programmazioni delle diverse discipline;
- PNSD10. definizione delle competenze digitali da integrare nei diversi percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Una grande attenzione e un ulteriore sviluppo rispetto alle attività già in corso verranno dati allo sviluppo delle competenze digitali e più in generale alla didattica laboratoriale, nella consapevolezza che un uso razionale delle nuove tecnologie e metodologie consente di raggiungere traguardi ambiziosi quali:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando in particolare l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili" (Programma Operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per

l'apprendimento" Decisione del 17/12/2014; Programmazione 2014-2020 FSE-FESR pag. 64);

- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (supporto all'utilizzo del registro online);
- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili e per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente (lifelong learning);
- responsabilizzare all'uso corretto di internet;
- semplificare la gestione amministrativa della scuola nell'ottica della dematerializzazione.

Per il perseguimento di tali traguardi la scuola negli ultimi anni ha già investito notevoli risorse:

- in termini economici, è stata utilizzata una significativa percentuale del contributo volontario dei genitori e una parte dei fondi del funzionamento per l'acquisto di attrezzature per la didattica, dotando in particolare di LIM la quasi totalità delle aule del Liceo Scientifico e una parte delle aule del Liceo Classico;
- in termini di risorse umane, investendo nella formazione del personale;
- in termini di dotazioni software, in particolare nella realizzazione di un registro elettronico e altre applicazioni correlate con funzionalità altamente personalizzate in base alle esigenze dell'istituto.

Nel prossimo periodo, l'istituto Alfano intende cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), mediante una serie di azioni/obiettivi a breve, medio e lungo termine che saranno definite e periodicamente rimodulate in base alla situazione esistente. Il punto di partenza è dato dall'analisi dei bisogni e delle risorse esistenti, riportata di seguito secondo la suddivisione logica nei tre ambiti (strumenti, competenze e contenuti, formazione) individuati dal PNSD. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono riportate nel piano di miglioramento e dipendono, in alcuni casi, dall'effettiva emissione di bandi ministeriali nell'ambito del Piano per l'ottenimento di appositi finanziamenti; l'istituto Alfano intende infatti partecipare a queste o analoghe iniziative anche in un'ottica di collaborazione in rete con altre scuole.

4.5.6.1 Strumenti

Le risorse presenti nell'istituto evidenziano una situazione potenzialmente ottimale per un utilizzo proficuo delle opportunità messe a disposizione dalle nuove tecnologie. Nella sede del Liceo Scientifico è presente una rete LAN cablata dedicata alla didattica che collega tutte le aule e i laboratori ed è separata da un'altra rete LAN che serve la segreteria; la quasi totalità delle aule è fornita di LIM e computer connesso in rete. Nella sede del Liceo Classico è presente una connessione wi-fi e in alcune aule è presente una LIM. Il registro elettronico per docenti e famiglie è utilizzato da diversi anni. Le comunicazioni ai docenti avvengono tramite email e tutte le informazioni sono pubblicate sul sito web della scuola. È presente una piattaforma virtuale per la pubblicazione di materiale didattico da parte dei docenti. Per la segreteria si è avviato il processo di dematerializzazione che condurrà alla completa digitalizzazione dei servizi. Tuttavia sono presenti alcune criticità che rappresentano altrettanti obiettivi da raggiungere e la cui realizzazione (in termini di tempi e modalità) dipenderà dagli eventuali finanziamenti assegnati; tali obiettivi sono indicati nel Piano di Miglioramento nell'azione "Potenziamento dell'infrastruttura informatica" e sono riassumibili come segue:

- potenziamento delle reti esistenti (in particolare, introduzione della connessione wi-fi al Liceo Scientifico e potenziamento di quella presente al Liceo Classico);
- ammodernamento delle attrezzature presenti nei laboratori, in quanto in molti casi risultano obsolete;
- riutilizzo delle attuali attrezzature mediante riconversione (installazione di sistemi operativi leggeri, utilizzo di terminali, etc.);
- ampliamento degli spazi didattici, in quanto, soprattutto al Liceo Scientifico, non sono presenti aule disponibili che consentano attività didattiche innovative e non tradizionali;
- introduzione della connessione a Internet in banda larga in luogo delle attuali connessioni, che presentano una banda notevolmente ridotta (questo è vero in maniera particolare per la segreteria) e limitano di conseguenza drasticamente l'accesso alle risorse digitali;
- creazione di una mail con dominio personalizzato dell'istituto da fornire a ciascun utente (docenti, ATA, studenti, genitori) per l'ottimizzazione delle comunicazioni e la fruizione di servizi correlati (Google Apps).

Inoltre, relativamente al sistema informativo scolastico (comprendente sia ciò che riguarda le attrezzature hardware e software sia la ridefinizione e il riassetto delle strutture organizzative necessari a sfruttare al meglio le innovazioni), l'istituto si pone obiettivi, ridefiniti annualmente, in relazione all'accessibilità (Accessibilità del sito web, organizzazione del lavoro e dotazioni strumentali, formazione). Tali obiettivi si traducono in azioni definite in apposite sezioni del Piano di Miglioramento.

4.5.6.2 Competenze e contenuti

Attualmente lo sviluppo delle competenze digitali trova una limitata applicazione all'interno dei piani di lavoro dei docenti e nelle programmazioni dei dipartimenti. La scuola si pone come obiettivo a medio-lungo termine l'integrazione delle competenze digitali nel curriculum in maniera trasversale fra le diverse discipline; in particolare si rileva l'esigenza di individuare e definire le applicazioni di tali competenze in un quadro più ampio di competenze chiave e di cittadinanza, soprattutto in riferimento al contributo che esse possono fornire alla costruzione di competenze di tipo *problem-solving*. Da questo punto di vista si prevede la possibilità di integrare il fabbisogno di risorse e il fabbisogno formativo per introdurre il *coding* (introduzione al pensiero computazionale) e altre competenze informatiche nelle programmazioni. Inoltre, le competenze digitali avranno un ruolo sempre maggiore nelle attività di progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Gli obiettivi che l'istituto si pone in merito sono dunque i seguenti:

- introduzione al coding nelle sezioni del liceo classico e del liceo scientifico ad indirizzo normale e sportivo (oltre alle sezioni di scienze applicate, dove è già previsto);
- definizione delle competenze digitali trasversali da integrare nelle programmazioni delle diverse discipline;
- definizione delle competenze digitali da integrare nei diversi percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Per tali obiettivi si prevedono azioni a partire dall'a. s. 2016/17 con un monitoraggio nei due anni scolastici successivi (vedere piano di miglioramento).

4.5.6.3 Formazione e accompagnamento

L'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica è ormai un processo irreversibile e, seppur in alcuni casi limitato dalle risorse disponibili, è di fatto una realtà tangibile. Tuttavia, a questa "invasione" che comporta mutamenti radicali sia in campo didattico che organizzativo non si accompagna un'adeguata consapevolezza delle potenzialità e delle criticità degli strumenti utilizzati (basti pensare alla complessità del tema delle reti informatiche e all'uso limitato e spesso sbagliato delle attrezzature disponibili). La Dirigenza dell'IISS "Alfano da Termoli" crede fermamente che una formazione del personale a diversi livelli (fino a quello specialistico) possa consentire la creazione di uno staff di figure professionali con competenze tali da indirizzare la struttura organizzativa e le metodologie didattiche verso un uso delle nuove tecnologie in grado di sfruttare appieno le possibilità offerte. A questo scopo la Dirigenza ha nominato un **animatore digitale**, ossia una figura di sistema scelta fra i docenti con competenze certificate in materia di TIC con il compito di coordinare le azioni messe in campo per la realizzazione del PNSD e della connessa attività progettuale, in particolare in risposta agli bandi ministeriali per l'ottenimento di finanziamenti, nonché monitorare l'attuazione del PNSD nella scuola e di individuare le relative esigenze formative fornendo supporto nella pianificazione e organizzazione delle attività di formazione. La formazione del personale per la realizzazione del PNSD si innesta nel piano di formazione dell'istituto Alfano e prevede:

- formazione per i docenti relativa all'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- formazione per i docenti relativa all'integrazione delle competenze digitali nelle programmazioni
- formazione generale per alcuni docenti sull'utilizzo consapevole ed efficiente delle nuove tecnologie nell'ambito dell'organizzazione scolastica
- formazione generale e specifica del personale di segreteria per l'ottimizzazione delle procedure informatiche.

4.5.7 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche curricolari

La scuola garantisce l'apertura pomeridiana a giorni alterni delle due sedi (liceo scientifico e liceo classico) per consentire lo svolgimento di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa previste in orario pomeridiano (progetti, corsi di recupero e potenziamento, ore aggiuntive di discipline curricolari e non curricolari)

4.5.8 Formazione in servizio per docenti, studenti e personale ATA

La legge n. 107/2015 ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con Decreto Ministeriale.

Tutte le attività di formazione da parte delle Istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF, il RAV e il PdM, sulla base di specifiche aree declinate nel citato Piano.

Il "Piano Nazionale per la Formazione" indica le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo, al fine di guidare le singole scuole sia verso la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti, prevedendo in prospettiva la creazione di team di formatori nelle singole scuole, sia verso l'innalzamento degli standard di qualità del servizio offerto.

Le priorità formative precisate dal MIUR sono 9 ed in tali ambiti l'Istituzione scolastica deve individuare e definire interventi di formazione specifici, strutturati in Unità Formative, a partire dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nel PdM.

Il presente Piano di formazione è stato redatto dal Dirigente scolastico in collaborazione con la docente incaricata della funzione strumentale area 2 "Sostegno al lavoro dei docenti" (prot. n. 574-EP) e con il supporto di tutti i componenti dello staff di dirigenza, sulla base delle priorità indicate dal Dirigente stesso nel Collegio dei Docenti del 02/09/2016, ed è stato approvato dal Collegio del 27/10/2016.

Esso si articola in 9 aree formative (che sono appunto quelle previste), all'interno delle quali vengono indicati i corsi a partire dai bisogni emersi nei singoli dipartimenti e raccolti attraverso un **puntuale monitoraggio** effettuato per mezzo di un questionario allegato al Piano. L'Unità Formativa è stata declinata tenendo conto degli obiettivi specifici, coerentemente esplicitati, del metodo di somministrazione, della durata, dei fornitori, dei destinatari, dei tempi di attuazione e degli obiettivi di riferimento. Il Dirigente Scolastico pro-tempore assume gli incarichi di direzione del corso, coordinamento e monitoraggio per l'attuazione e la realizzazione dei progetti formativi.

Tale Piano si avvale delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica o anche progettate dalla scuola, autonomamente o consorziata in rete, a partire sempre dall'indagine sui bisogni formativi del personale. I formatori possono essere individuati tra il personale ministeriale, interno o esterno alla scuola, o anche in collaborazione con l'università, con le associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con soggetti pubblici e privati accreditati, sempre tenendo conto delle **competenze specifiche e debitamente documentate e certificate**.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità e i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle **competenze**: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla **conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento**: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, **a partire dall'anno scolastico 2016/17**, dovrà certificare a fine anno, è di **25 ore**, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Il [Piano di formazione](#) aggiornato è consultabile sul sito dell'IISS Alfano.

4.6 Altre scelte didattiche

4.6.1 Flessibilità

La legge 107/2015 intende dare "piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni" (art. 1, comma 1), "mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (art. 1, comma 3).

L'Istituto Alfano, già a partire dall'anno scolastico 2015-16, in linea con quanto previsto ed auspicato dalla legge, ha inteso attuare alcune forme di flessibilità oraria:

Flessibilità oraria nel biennio del liceo classico

Nel biennio del liceo classico, a partire dall'anno scolastico 2015-16, è stata attivata una forma di flessibilità oraria nelle classi del biennio, che nel primo anno ha portato ad attivare quattro percorsi: cittadinanza e costituzione, informatica, inglese, laboratorio teatrale. Scopo di questa proposta, attivata anche negli anni scolastici 2016-17 e 2017-18, è quello di ampliare l'offerta formativa della scuola, garantendo a ciascun alunno partecipante la possibilità di effettuare un percorso formativo che gli fornirà competenze che andranno ad aggiungersi a quelle del tradizionale percorso curricolare, e al tempo stesso proporre metodologie alternative, quali ad esempio il lavoro di gruppo e le "classi aperte", che tendono a favorire la partecipazione consapevole e responsabile degli alunni, con prevedibili ricadute positive anche nell'attività curricolare ordinaria. Nell'a. s. 2017-18, per un'ora settimanale a partire dal mese di ottobre (per 30 settimane) le quattro classi del biennio si articolano per classi aperte, svolgendo uno dei sei seguenti percorsi, che ciascun alunno ha preventivamente scelto: informatica (prof.ssa Ragni), lingua italiana (prof. Fraia), laboratorio teatrale (prof.ssa Crema), inglese (prof.ssa Reserbat-Plantey), diritto (prof.ssa Burza), scienze (prof.ssa Valente). Ciascun percorso si concluderà con la consegna agli alunni partecipanti di un attestato delle competenze acquisite.

Flessibilità oraria nelle classi prime del liceo scientifico – opzione scienze applicate

A partire dall'anno scolastico 2017-18 è stata attivata una forma di flessibilità oraria nelle classi prime del liceo scientifico – opzione scienze applicate, che ha portato ad attivare quattro percorsi a classi aperte: Laboratorio di INFORMATICA (Prof. Arcieri): programmazione di robot tramite Scratch.
Laboratorio di ARTE (Prof.ssa Maiorino): geometria e arte: disegniamo le piastrelle.
Laboratorio di FISICA (Prof.ssa Iannacci): misuriamo! Dal raggio della Terra alle dimensioni di una molecola.
Laboratorio di SCIENZE (Prof. Colasurdo): giochiamo con la materia.

Attività di potenziamento dell'offerta formativa

Utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia (docenti di posti di potenziamento e di posti comuni) che la legge 107/2015 ha assegnato ad ogni istituto scolastico a partire dall'anno scolastico 2015-16, l'Istituto Alfano ha promosso alcune attività di potenziamento, quali corsi di preparazione agli esami di Stato e ai test di ammissione agli esami universitari, ore aggiuntive di materie già presenti nel curriculum e corsi di materie non presenti nel curriculum dei licei, svolti in ore aggiuntive rispetto al monte ore curricolare.

Gli studenti che scelgono di partecipare a tali attività di potenziamento svolte in ore aggiuntive ricevono, per ciascun corso frequentato, un attestato che per gli alunni del biennio viene inserito nella certificazione delle competenze, per gli alunni del triennio viene riconosciuto come partecipazione ad attività complementari ed integrative ai fini dell'assegnazione del credito formativo in sede di scrutinio finale.

I corsi attivati nell'a. s. 2015-16 sono stati i seguenti:

- Preparazione atletica
- Ginnastica artistica
- Tecniche pubblicitarie e di marketing
- Grafica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia e finanza
- Simulazione d'impresa
- Corsi di preparazione agli esami di Stato e ai test di ammissione agli esami universitari

Dopo aver consultato gli alunni e le famiglie tramite un questionario online, l'istituto ha valutato opportuno incrementare nel triennio 2016-19 le varie forme di flessibilità oraria, nonché varie attività di potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa e recupero, che verranno realizzate compatibilmente con l'effettiva assegnazione dei docenti:

- Interventi di recupero su richiesta di docenti e alunni
- Preparazione atletica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia e finanza
- Simulazione d'impresa

- Corsi di preparazione agli esami di Stato e ai test di ammissione agli esami universitari
- Potenziamento di inglese
- Corso di francese
- Potenziamento di matematica, fisica, scienze, informatica e storia dell'arte

Oltre alle azioni sopra indicate, nel triennio 2016-19, per arricchire l'offerta formativa nel secondo biennio e nell'ultimo anno, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dell'organico dell'autonomia assegnato, potranno essere attivati insegnamenti opzionali, che faranno parte del percorso dello studente e verranno inseriti nel suo curriculum.

4.6.2 Prove comuni

Strettamente conseguente all'impegno che i docenti, riuniti nei dipartimenti, esplicano per la condivisione di scelte di carattere progettuale e valutativo, è lo svolgimento di prove comuni per classi parallele, i cui esiti vengono analizzati e confrontati perché si possa rilevare l'efficacia della progettazione stessa e in generale dell'azione didattica. Esse vengono stabilite nell'ambito dei dipartimenti e sono finalizzate a verificare l'apprendimento in termini di raggiungimento degli obiettivi che i docenti individuano sulla base delle Indicazioni nazionali; le prove si svolgono in due momenti significativi dell'anno scolastico, in ingresso e nella parte finale; le discipline coinvolte sono, secondo l'ordine di scuola, sia quelle che prevedono la prova scritta all'esame di stato, italiano, inglese, matematica/latino/greco, sia quelle di indirizzo, fisica, scienze, e riguardano le classi prime, seconde, terze e quarte.

4.6.3 CLIL

L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning - apprendimento integrato di lingua e contenuto) indica un approccio didattico – educativo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) attraverso una lingua veicolare (L2) diversa da quella che l'alunno usa nella comunicazione quotidiana. In questo approccio si ha quindi un'integrazione di lingua e contenuto che favorisce un apprendimento duale finalizzato all'acquisizione dei contenuti disciplinari, al miglioramento della competenza comunicativa in L2, all'utilizzazione della L2 come strumento per apprendere, allo sviluppo della comprensione interculturale, alla promozione di nuove strategie di apprendimento.

La metodologia CLIL è stata introdotta in Italia dai Decreti attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di Secondo Grado (Riforma Gelmini) che prevedono che al quinto anno in tutti i Licei si insegni una disciplina non linguistica in lingua straniera. In questa prima fase di applicazione degli Ordinamenti, considerato che le attività di formazione dei docenti richiederanno più anni, la Nota Ministeriale 4969 del 25 luglio 2014 ha fornito suggerimenti su modalità di attuazione e indicazioni operative a Licei e Istituti tecnici per permettere una introduzione graduale dell'insegnamento della DNL in lingua straniera. In questo documento si chiarisce che un obiettivo a cui tendere è quello di insegnare con modalità CLIL orientativamente il 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera. Nei casi in cui all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica non vi siano docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, "si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici".

Al fine di realizzare quanto auspicato dalla normativa vigente, l'Istituto Alfano si propone di introdurre almeno nelle classi quinte, preferibilmente nelle discipline di indirizzo, moduli CLIL progettati e realizzati in collaborazione tra il docente di lingua straniera - ivi compresi anche quelli eventualmente assegnati con l'organico dell'autonomia - e il docente della disciplina coinvolta.

I docenti DNL concorderanno, in seno al Dipartimento, i contenuti disciplinari e i tempi di attuazione di ogni modulo, evidenziando i prerequisiti, organizzando la didattizzazione del materiale, stabilendo gli obiettivi cognitivi e le abilità di studio che lo studente dovrà aver raggiunto alla fine di ogni segmento di lavoro.

Dall'anno scolastico 2017-18 viene costituito il Team CLIL di Istituto, struttura permanente che si occuperà della standardizzazione e della diffusione di percorsi CLIL mediante la raccolta delle UdA e dei materiali prodotti e l'inserimento di un percorso "tipo" nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il team è composto dai docenti di lingua e di discipline DNL che hanno frequentato e/o frequenteranno il gruppo di ricerca-azione incentrato sulla metodologia CLIL, dai docenti che seguono il percorso di formazione linguistica di livello B2 nel corrente anno scolastico e dai docenti che svolgono moduli CLIL nelle classi quinte e in altre classi. I docenti del Team si configurano come punti di riferimento per i colleghi e potranno trasferire l'esperienza supportandoli e collaborando nella realizzazione delle future attività.

<p>1 – Denominazione progetto: Progetto CLIL- Potenziamento e valorizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning)</p>
<p>2 – Responsabile del progetto: Maria Rosaria Di Vito</p>
<p>3 - Obiettivi e finalità Il progetto si propone di valorizzare e potenziare l'attivazione di percorsi CLIL in almeno tre discipline non linguistiche, elaborando contestualmente un piano di formazione metodologica e linguistica dei docenti coinvolti . Attraverso la raccolta dei materiali prodotti e delle esperienze realizzate, si procederà all'introduzione, nel Piano dell'Offerta Formativa, di linee guida dell'istituto per percorsi CLIL con UdA e materiali didattici di riferimento</p>
<p>4 – Destinatari Docenti DNL che hanno aderito alla proposta di formazione linguistica e autoformazione metodologica</p>
<p>5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione) Il progetto risponde alle richieste della normativa vigente che raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgono di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici.</p>
<p>6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM) ALF 1- Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).</p>
<p>7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento) ALF 5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ALF 6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ALF 8- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti P2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.</p>
<p>8- Aspetti di innovazione (eventuale) Didattica laboratoriale, modalità BYOD.</p>
<p>9 – Attività previste Attuazione del piano di formazione linguistica e autoformazione metodologica dei docenti Definizione e attuazione di percorsi CLIL da parte dei docenti DNL delle classi quinte coinvolti in collaborazione con i docenti di lingua straniera Standardizzazione percorsi CLIL a livello di istituto mediante raccolta delle UdA e dei materiali prodotti e inserimento di un percorso "tipo" nel Piano dell'Offerta Formativa</p>
<p>10 – Metodologie La metodologia CLIL prevede una stretta sinergia tra docenti di Lingua e docenti DNL. In fase di programmazione i docenti DNL concordano , in seno al Dipartimento, i contenuti disciplinari e i tempi di attuazione di ogni modulo, evidenziando i prerequisiti, organizzando la didattizzazione del materiale, stabilendo gli obiettivi cognitivi e le abilità di studio che lo studente dovrà aver raggiunto alla fine di ogni segmento di lavoro. Le attività sono prevalentemente di tipo laboratoriale e fortemente improntate all'utilizzo degli strumenti digitali.</p>
<p>11 – Miglioramento atteso A. S. 2017/18: estensione dei percorsi al 15% delle classi dell'istituto; introduzione nel Piano dell'Offerta Formativa di linee guida dell'istituto per percorsi CLIL con UdA e materiali didattici di riferimento; conseguimento, per alcuni docenti, della certificazione linguistica di livello B2 e C1.</p>
<p>12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi - numero di percorsi CLIL attivati e di classi coinvolte - efficacia del piano di formazione dei docenti - qualità, sostenibilità e trasferibilità dei materiali realizzati e delle pratiche didattiche</p>

<p>13 – Modalità di monitoraggio Iniziale: raccolta delle proposte emerse nelle programmazioni dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe In itinere: verifica dello stato di attuazione dei moduli Finale: raccolta dei materiali prodotti</p>
<p>14 – Durata Ottobre-Maggio per ogni anno scolastico di riferimento</p>
<p>15 – Risorse umane Docenti DNL, prioritariamente delle discipline di indirizzo dei due licei Docenti di inglese Docente di madrelingua per i corsi destinati alla formazione linguistica dei Docenti DNL Docente referente del piano di Azioni CLIL Coordinatori dei Dipartimenti</p>
<p>16 – Beni e servizi Risorse didattiche disponibili presso la scuola (laboratorio Linguistico, LIM, CD player, piattaforma Moodle, ecc.)</p>

4.6.4 Mobilità studentesca

Da vari anni diversi studenti del nostro Istituto scelgono di partecipare ad un programma di mobilità studentesca individuale, frequentando presso una scuola straniera un periodo di studio della durata di un intero anno scolastico o un quadrimestre o solo un bimestre.

Vista la normativa vigente:

- D. L. 16 Aprile 1994. n. 297, art 192 comma 3;
- D. L. 17 Ottobre 2005, n.22
- Nota Prot. 2787 del 20 Aprile 2011
- D. L. n.13 del 16 gennaio 2013
- Raccomandazione (CE) n. 2006/961
- Nota prot. 843 del MIUR, 10 Aprile 2013.

L'Istituto superiore "Alfano da Termoli"

- Considerato che a livello ordinamentale le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione
- recependo le novità normative introdotte dalla nota del MIUR, emessa nell'Aprile 2013 con l'intento di facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto"
- accogliendo l'invito a "mettere a sistema le esperienze di studio all'estero" regolamentando modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe mette in atto le seguenti strategie di supporto:
 - individua due docenti referenti delle attività di scambi interculturali (le prof.sse Baldassarre e Di Vito).
 - istituisce una commissione costituita dal D.S., dalle due docenti referenti, dai docenti coordinatori di dipartimento, dai docenti titolari di F.S. e dai docenti coordinatori delle classi degli alunni interessati;
 - inserisce nel sito web della scuola una sezione dedicata ai materiali informativi e di supporto prodotti dalla commissione e rivolti agli studenti, alle loro famiglie e ai Consigli di classe interessati, materiali che vengono periodicamente implementati e, a partire dall'a. s. 2017-18, integrati con un'indicazione comune dei contenuti essenziali per le discipline da allegare all'accordo formativo pre-partenza, definiti in sede di dipartimento e quindi condivisi da tutti i consigli di classe.
 - individua le linee guida di Istituto per gli studenti che sono coinvolti in attività di mobilità internazionale individuale.

4.6.4.1 Linee guida di Istituto

Il Consiglio di Classe considera l'esperienza di studio all'estero nella sua globalità; ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante tale esperienza, valorizzandone i punti di forza ed attribuendo il credito previsto.

Il Coordinatore di Classe, coadiuvato dalla commissione, svolge le funzioni di Tutor dell'alunno coinvolto nel programma di studio all'estero.

Le famiglie mantengono contatti costanti con il Tutor, impegnandosi a curare la trasmissione delle informazioni durante il periodo di assenza dello studente. Curano gli atti burocratici e si impegnano a far frequentare al proprio figlio il maggior numero di discipline presenti nell'offerta formativa della scuola ospitante, corrispondenti o equipollenti a quelle del piano di studio del nostro Liceo.

Lo studente e la famiglia prendono accordi con il tutor per monitorare il progetto formativo adottato, per mantenere contatti periodici, per prepararsi ad affrontare l'anno scolastico successivo con esiti positivi.

Il Tutor, prima della partenza dell'alunno, o comunque appena egli venga a conoscenza della meta a lui assegnata e delle discipline che potrà seguire, concorda con il Consiglio di Classe un **contratto formativo**, un percorso di apprendimento personalizzato, focalizzato sui contenuti disciplinari irrinunciabili per poter affrontare in maniera proficua la classe successiva, individuando nella scuola ospitante le discipline corrispondenti a quelle dell'Istituto. In particolare, per le materie di indirizzo, devono essere indicate, a seconda del corso seguito, le conoscenze indispensabili per poter affrontare serenamente l'anno successivo. Il tutor ha il compito di comunicare gli argomenti indicati dal consiglio di classe che saranno oggetto di accertamento.

Durante il soggiorno all'estero il tutor tiene i contatti con lo studente. Il tutor riceve dalla famiglia o dallo studente i programmi di studio proposti dalla scuola estera e le informazioni relative al sistema di valutazione seguito; il tutor aggiorna il Consiglio di classe su tutte le informazioni ottenute.

Non appena conclusa l'esperienza, la famiglia dovrà far pervenire alla segreteria della scuola e al tutor la certificazione ufficiale di frequenza delle discipline seguite, dei risultati conseguiti nelle stesse e dell'eventuale titolo di studio ottenuto all'estero.

Qualora lo studente abbia conseguito un titolo di studio all'estero è necessario, secondo la normativa vigente, che tale documento venga autenticato e vistato dalle Autorità consolari italiane dello Stato dove l'alunno ha frequentato.

4.6.4.2 Esperienza annuale

Prima dell'inizio del successivo anno scolastico, si svolgerà un colloquio tra lo studente e l'intero consiglio di classe. Tale colloquio avrà una finalità "diagnostica", volta cioè a individuare, qualora emergessero, delle difficoltà sugli obiettivi indicati nelle varie discipline, soprattutto quelle non frequentate all'estero.

Il consiglio di classe comunicherà allo studente i contenuti e i tempi delle eventuali prove integrative e di ogni altra misura che riterrà necessaria per procedere alla formulazione della valutazione globale prevista dalla normativa di riferimento.

Il consiglio di classe acquisirà i voti conseguiti all'estero e, se necessario, li convertirà in decimi.

Nell'attribuzione del credito scolastico sarà sempre attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione.

4.6.4.3 Studenti frequentanti all'estero solo una parte dell'anno scolastico

Il consiglio di classe prende atto delle valutazioni riportate dallo studente durante il soggiorno all'estero e ne tiene conto alla fine delle valutazioni quadrimestrali, trasformando tali valutazioni in decimi. Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali.

Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

Si assegnano allo studente compiti e lezioni in tutte le materie, comprese quelle non studiate all'estero, solo a partire dagli argomenti affrontati al momento del reinserimento.

Si garantisce all'alunno un congruo periodo di tempo per il recupero degli argomenti non studiati durante il soggiorno all'estero e assolutamente propedeutici alla comprensione dei successivi.

In caso di rientro prima della pausa natalizia, ai fini della valutazione del primo quadrimestre, lo studente sarà sottoposto per ciascuna materia ad una sola verifica scritta o orale su argomento concordato, il cui voto farà media con le valutazioni conseguite all'estero.

4.6.5 Recupero

In conseguenza con quanto disposto dall'O.M. n.92 del 5.11.2007, si definiscono criteri e procedure per l'istituzione di corsi di sostegno per le insufficienze dello scrutinio intermedio e per il superamento dei debiti formativi risultanti dallo scrutinio finale.

Tali criteri e procedure terranno conto sia delle esigenze che delle risorse dell'Istituto, cercando di volta in volta soluzioni che salvaguardino la valenza didattica in primo luogo e considerino, quale aspetto essenziale, l'efficacia del recupero, quindi il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

4.6.5.1 Attività di sostegno / recupero intermedio

A. Ogni docente, secondo la specificità della propria disciplina e in conformità con la programmazione svolta, per consentire il recupero degli alunni in difficoltà, osserverà, nel corso dell'anno scolastico, in orario curriculare e con decisione autonoma del Consiglio di classe, (nei tempi e nei modi che l'insegnante riterrà utile e proficuo all'interno del proprio lavoro), pause didattiche: si intende con questa modalità operativa, la sospensione temporanea dello svolgimento regolare del programma e l'attivazione di opportune operazioni di revisione e ripasso ai fini del recupero.

Tali attività saranno formalizzate sui registri di classe e sui registri personali e nelle attività di apprendimento (UDA).

Inoltre il docente è tenuto a fornire al Consiglio di classe, per ogni singolo alunno che presenti insufficienze o per gruppi di alunni con simili carenze, le attività di recupero svolte ed i risultati conseguiti in modo da fornire tutte le indicazioni utili ai consigli intermedi (primo e secondo quadrimestre)

B. Ciascun docente, qualora ravvisi nelle proprie classi la presenza di alunni che hanno necessità di effettuare attività di recupero, li inviterà a ricorrere allo studio autonomo individuale, oppure, se all'interno della stessa classe vi fosse la presenza di alunni che, a giudizio del docente, potrebbero svolgere proficuamente un'azione di tutoraggio nei confronti dei propri compagni di classe, una volta verificata la loro disponibilità in tal senso, proporrà agli studenti che necessitano di recupero di formare piccoli gruppi di studio coordinati da un proprio compagno di classe, gruppi che non necessariamente dovranno riunirsi presso i locali dell'Istituto.

C. Attivazione di sportelli didattici, per gli alunni la cui preparazione presenta delle insufficienze non gravi o compiti di assistenza e consulenza di carattere metodologico.

D. Attivazione del tutoraggio tra pari. Strategia educativa attraverso la quale ragazzi, ben preparati e motivati, si incaricano di preparare attività educative, organizzate, con e per i propri pari (simili per età, background o interessi) per un periodo di tempo determinato, allo scopo di sviluppare le loro conoscenze, attitudini e abilità".

E. Attivazione di una procedura per la richiesta e svolgimento di interventi di recupero mirati su richiesta di studenti e docenti con l'impiego dei docenti dell'organico dell'autonomia.

PROGETTO	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alfano da Temoli" Termoli
PREMESSA	Il progetto di tutoraggio tra pari ha alla base le figure di studenti-tutor , che si impegnano nell'aiuto dei compagni in difficoltà scolastica favorendo la solidarietà e l'integrazione e valorizzando le competenze dei singoli studenti. Cabina di regia mista: alunni e docente coordinatore. Nella scelta degli studenti tutor si deve valutare la media scolastica nella disciplina. Il tutor deve essere confermato dal Consiglio di Classe, si deve offrire volontariamente conscio dell'impegno che sta per assumersi e della sua disponibilità. I docenti possono suggerire gli alunni tutor, ma mai e in nessun modo, obbligarlo a tenere il corso. Controparte del tutor è lo studente (tutorato) che presenta lacune o una media scolastica insufficiente in una data disciplina. Egli sceglie autonomamente il proprio tutor per la disciplina in cui ha difficoltà. Il corpo docente indica gli studenti che necessitano del recupero. L'attività, iniziata nell'anno scolastico 2014/15, si svolgerà per tutta la durata dell'anno scolastico. L'esperienza può coinvolgere tutte le materie, ma soprattutto latino, matematica, fisica e inglese, materie in cui gli alunni incontrano maggiori difficoltà.
TITOLO	TUTORAGGIO TRA PARI
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi.
FINALITA'	Recupero e consolidamento delle conoscenze attraverso il coinvolgimento delle componenti scolastiche (docenti – studenti - genitori).

OBIETTIVI	<p>L'attività di tutoraggio tra pari intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. responsabilizzare gli allievi più capaci ; 2. rendere più solide le competenze di responsabilità ed autonomia; 3. promuovere il clima di solidarietà e aiuto fra compagni di scuola; 4. far emergere la valenza educativa e formativa dell'azione di aiuto e sostegno fra studenti diretta al miglioramento degli esiti scolastici; 5. offrire la disponibilità dei locali scolastici in orario pomeridiano agli alunni, responsabilizzandoli nella gestione dell'attività.
FASI di REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione nelle classi, da parte docente coordinatore, della disponibilità degli studenti tutor. 2. Verifica delle competenze disciplinari dello studente tutor tramite i docenti delle discipline coinvolte. 3. Individuazione delle strategie didattiche per eventuali chiarimenti disciplinari e di modalità di conduzione delle lezioni (docente curriculare - studente tutor). 4. Organizzazione del calendario disponibilità tutor e quadro orario delle discipline. 5. Predisposizione registro prenotazioni lezioni (simile a quello usato per gli sportelli dei docenti) e consegna "registri" agli studenti tutor. 6. Attribuzione agli studenti tutor di riconoscimenti ai fini del voto di condotta. 7. Verifica delle competenze raggiunte dagli studenti tutorati da parte dei docenti curricolari (in itinere e a fine attività).
MODALITA' di ATTUAZIONE	<p>Durante l'attività di tutoraggio tra pari è previsto che ogni studente tutor segua contemporaneamente al massimo 3 compagni della stessa classe o di classi inferiori per un totale di circa 15 ore. Gli incontri si svolgono nell'edificio scolastico nel pomeriggio (una o due volte, anche tre a settimana), in orario pomeridiano gestito in base alle esigenze degli studenti, sia tutor sia tutorati. La disponibilità dello studente tutor può anche essere limitata per argomenti o per periodo (esempio solo fino a febbraio). I corsi devono essere per tematica (medesima disciplina) e possono essere misti (tra classi differenti), con gruppi omogenei. Il corso si conclude con una prova scritta o orale (a seconda della disciplina e della decisione del professore), basata sugli argomenti ripassati durante le lezioni pomeridiane, ma redatta dal docente della disciplina da recuperare e tenuta nelle ore curricolari della mattina. Se il voto della prova è superiore o uguale ad un 6 l'insufficienza è riparata e il debito formativo colmato, se inferiore viene organizzata un'altra prova per offrire un'ulteriore possibilità di riscatto allo studente. Se il debito formativo verrà superato, lo studente tutorato sarà esonerato dai corsi obbligatori per il recupero previsti dall'Istituto.</p> <p>I <i>riconoscimenti</i> per i tutor potranno essere determinati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento di 1 voto nella disciplina interessata. • Incremento del punteggio dei crediti formativi. • Riconoscimenti ai fini del voto di condotta <p>La responsabilità degli alunni viene affidata ad un docente presente nell'aula con gruppi di ragazzi, fino a un massimo di 16, allo scopo di effettuare mera vigilanza ed interverrà per qualsiasi evenienza e per qualsiasi problema. Tutto questo deve essere svolto dopo un'accurata comunicazione del metodo alle famiglie degli alunni interessati.</p> <p>La selezione dei tutor è uno dei punti cruciali per l'attuazione del progetto e può avvenire sia attraverso l'autocandidatura degli studenti sia attraverso i suggerimenti degli insegnanti.</p>
TEMPI	<p>L'attività si svolge durante il corso dell'anno scolastico e prima degli scrutini; nel periodo estivo (nei mesi di giugno-luglio).</p>

Per gli alunni del biennio, (in qualche caso anche per alunni del triennio) che in fase iniziale (primi mesi del nuovo anno scolastico) presentano: mancanza di metodo di studio, imprecisione del linguaggio, abilità matematiche non stabili e apprese in modo piuttosto meccanico, carenze nella capacità di ascolto e comunicazione, carenze nella capacità di concentrazione e riflessione, scarsa disponibilità a relazioni interpersonali, potrebbe essere attivato anche un breve corso di potenziamento delle abilità cognitive attraverso il Metodo Feuerstein.

Questo metodo privilegia la riflessione sui processi mentali piuttosto che la trasmissione di contenuti e conoscenze, promuovendo anche l'attivazione e il recupero di competenze trasversali, rinforza l'aspetto motivazionale che è alla base di ogni processo di apprendimento, fa riflettere sul proprio modo di pensare e consente poi ad ognuno di trasferire in altre situazioni le abilità possedute o acquisite nel percorso.

4.6.5.2 Attività di recupero

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, grazie alla disponibilità dell'Organico dell'Autonomia, previsto dalla Legge 107/2015, la nostra scuola ha la possibilità di attivare interventi di recupero – sostegno e potenziamento del percorso formativo dei nostri studenti, sin dai primi giorni di scuola.

Quest'anno la procedura di organizzazione degli interventi ha subito delle modifiche, ma dopo un breve periodo di sperimentazione, il progetto andrà a regime all'inizio del mese di novembre.

Gli interventi avranno la finalità di accompagnare per tutto l'anno gli alunni che dovessero incontrare difficoltà nel percorso di apprendimento, consentendo loro di essere supportati o di recuperare puntualmente e tempestivamente le eventuali carenze formative rilevate nelle verifiche o manifestate dagli stessi alunni alle famiglie. Infatti, da parte dei docenti curricolari sarà segnalata la necessità di recupero, da parte delle famiglie o degli alunni sarà possibile richiedere interventi di supporto o di recupero. Le discipline oggetto di tali interventi sono: **Filosofia, Fisica, Greco, Inglese, Latino, Matematica, Scienze e Storia dell'Arte.**

Naturalmente sarà possibile programmare degli ulteriori interventi di recupero a seguito delle indicazioni rilevate nei Consigli di classe durante lo scrutinio intermedio o quello finale.

Dopo lo scrutinio intermedio

Le verifiche, finalizzate all'accertamento del recupero delle carenze rilevate nel primo quadrimestre, saranno svolte al termine di ogni corso di recupero e in orario curricolare.

La durata di ogni corso sarà flessibile e funzionale al numero di alunni coinvolto nei recuperi, condizionata ovviamente dalle risorse finanziarie disponibili.

In linea di massima per:

- gruppi di alunni fino a 15, di classi parallele, ma di sezioni diverse, si attiveranno corsi della durata di 10 ore;
- gruppi di alunni fino a 15, di classi parallele di un'unica sezione o di sezioni che condividono lo stesso insegnante di materia, si attiveranno corsi della durata di 8/10 ore
- ogni corso sarà istituito con un numero di partecipanti non inferiore a 10, di norma, se il numero degli alunni si ridurrà, nel prosieguo degli incontri verrà effettuata l'operazione di accorpamento con altri corsi.

Infine per completare il quadro delle normative del D.M. e dell'O.M.:

I Consigli di classe mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificare gli esiti ai fini del debito formativo.

I giudizi espressi dai docenti, al termine delle verifiche, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto, volte sia al completamento del percorso di recupero sia al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Il docente della disciplina, nello scrutinio finale, propone il voto, in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'intero anno scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nel percorso formativo.

Agli studenti è utile far presente che è impensabile immaginare di studiare solo da marzo in poi, credendo di salvare l'anno scolastico. Come scritto chiaramente nell'ordinanza ministeriale, allo scrutinio finale si terrà conto delle valutazioni del primo quadrimestre e delle valutazioni del secondo quadrimestre.

Dopo lo scrutinio finale

Vengono attivati corsi di recupero per gli studenti nei confronti dei quali viene sospeso il giudizio, nei limiti dovuti alla disponibilità delle risorse in bilancio.

Le attività di recupero finale si svolgono indicativamente, tra 25/06/2017 e il 15/07/2017 e le rispettive verifiche si svolgono a partire dal 27 agosto 2017.

Seguono le operazioni di scrutinio che si concludono entro il 31 agosto.

Modalità

I corsi di recupero possono essere realizzati in:

- Forma orizzontale, per gli studenti dello stesso anno di corso, ma di sezioni diverse;
- Forma verticale, per gli studenti dello stesso ciclo (biennio e triennio) in relazione a:
 - discipline
 - natura dell'insufficienza.

Tali corsi devono avere, di norma, la durata di 15 ore complessive annuali, ma potrà essere inferiore se il numero dei partecipanti è esiguo o se le risorse finanziarie sono insufficienti.

L'attività di sportello si configura come supporto allo studio individuale ed è finalizzata a:

- Apprendimenti disciplinari mirati.

- Compiti di assistenza e consulenza di carattere metodologico.

Gli sportelli didattici saranno attivati indicativamente da novembre a maggio. In orario extracurricolare, secondo le modalità che verranno comunicate alle famiglie.

Destinatari

I corsi sono rivolti a gruppi non superiori a 10/15 alunni, dopo il primo quadrimestre.

A gruppi non superiori a 15/20 dopo il secondo quadrimestre (scrutinio finale)

Non sono invitati a seguire i corsi gli studenti:

- che sono ritenuti in grado di superare autonomamente le carenze riscontrate (studio individuale);
- che si comportano in modo scorretto tale da compromettere l'esito del corso;
- la cui famiglia dichiara che provvederà autonomamente.

Docenti

Nell'attività di recupero verranno impegnati in primo luogo i docenti dell'organico dell'Autonomia, in seconda istanza gli insegnanti in servizio nell'Istituto, in terza istanza, solo per i recuperi dopo lo scrutinio finale, con motivazione da verbalizzare tra gli atti del Consiglio di classe, i docenti di altre istituzioni scolastiche e gli aventi titolo.

Comunque, anche se non tiene personalmente il corso, l'insegnante che segnala l'esigenza del recupero è tenuto a seguire le indicazioni già esplicitate e a:

- dare indicazioni agli alunni sugli argomenti da approfondire durante il periodo estivo, fornendo tipologie di esercizi coerenti con la prova di verifica, in modo da permettere ai genitori di avere informazioni utili, per procedere ad ulteriori recuperi in forma privata;
- concordare le prove a livello di dipartimento disciplinare sulla base di obiettivi minimi comuni.

4.6.5.3 Le verifiche

- Ogni tappa delle attività di recupero, si concluderà con la somministrazione di verifiche, predisposte dal docente titolare della disciplina; esse si svolgeranno al mattino in orario curricolare.
- Tipologia di verifiche: prove scritte e/o orali, nel caso di discipline sia con lo scritto che con l'orale. Prove orali o test nel caso di discipline con il solo orale.

4.6.6 Didattiche speciali

L'Istituto di Istruzione superiore Alfano promuove l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, in situazione di disagio e stranieri, supportandone il processo di apprendimento e favorendo lo sviluppo della persona.

La scuola si adopera a modificare il proprio contesto – sul piano dei contenuti, degli approcci, delle strategie, delle metodologie e delle forme comunicazionali e relazionali – in modo da renderlo adatto ad accogliere e valorizzare le differenze.

Pertanto, tutto il personale della scuola si rende disponibile:

- ad una aperta e totale collaborazione con le famiglie, la Asl, gli specialisti esterni, nel rispetto delle competenze specifiche;
- ad attivare una flessibilità pedagogica, organizzativa e strutturale con il supporto di una didattica e di una metodologia adeguate;
- a porre attenzione a manifestazioni di disagio, attuando interventi mirati atti a promuovere un'educazione affettivo-relazionale, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con gli altri, cercando di accrescere il senso di responsabilità del proprio modo di sentire ed agire.

Non vi sono barriere architettoniche per l'accesso alla scuola e, al pianterreno, possono essere svolte tutte le attività curricolari ed extra curricolari.

4.6.6.1 Progetto di istruzione domiciliare

L'Istituto Alfano, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

4.6.6.2 Alunni con disabilità

Per l'alunno con disabilità è redatto un **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, modificato dall'art. 7 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, che:

- a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;
- b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Esso descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'allievo, definendo competenze da raggiungere, metodologie, strategie e modalità di verifica. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, pertanto, nel documento, i criteri di valutazione devono essere esplicitati in modo chiaro ed esaustivo, così da consentire il monitoraggio costante degli esiti dell'azione didattica.

4.6.6.3 Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'Istituto di Istruzione Alfano, in ottemperanza alla normativa emanata dal MIUR (Circ. n.8 del 6/3/2013 e Direttiva BES del 27/12/2012), considera con attenzione quegli alunni che vivono una situazione particolarmente difficile della loro vita, tale da impedire il normale apprendimento (svantaggio socio - economico, linguistico o culturale) e quegli alunni che presentano Disturbi Evolutivi Specifici (disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), come previsto dalle disposizioni ministeriali, elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI, sulla base delle segnalazioni dei Consigli di classe e delle proposte formulate per percorsi didattici mirati, analizza le criticità e i punti di forza degli interventi operati nell'anno appena trascorso e formula un utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

I Consigli di classe, che hanno individuato alunni con BES, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, opportunamente verbalizzate per evitare contenzioso, potranno adottare, per il tempo strettamente necessario, le misure compensative e/o dispensative (previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010) o utilizzare le strategie istruttive ed educative che riterranno più idonee alle necessità e conformi allo spirito delle Leggi per una DIDATTICA INCLUSIVA.

Il nostro Istituto da diversi anni ormai opera in tale direzione promuovendo attività di accoglienza, counseling/sportello d'ascolto, inclusione stranieri, orientamento e ri-orientamento (progetto Passerella), sostegno allo studio, sportelli didattici, laboratori di Teatro Educativo, metodo Feuerstein, istruzione domiciliare, Progetto sostegno e orientamento in situazioni di BES.

4.6.6.4 Alunni con DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)

Per rispondere ai bisogni educativi speciali di alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA) certificati da struttura sanitaria pubblica o privata accreditata, il nostro Istituto mette in atto azioni per:

- rispondere in modo adeguato ai bisogni individuali di ciascuno;
- permettere l'acquisizione, da parte dei suddetti studenti, degli strumenti che consentano loro di diventare sempre più autonomi e protagonisti del proprio percorso di apprendimento;
- favorire il dialogo costruttivo con le famiglie.

Ciascun consiglio di classe interessato, valutata la conformità della certificazione alle Linee guida, elabora un **Piano Didattico Personalizzato** (art. 5 DM N. 5669 12 luglio 2011), contenente la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali dell'allievo, le attività didattiche personalizzate (per ciascuna disciplina interessata), tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nelle circolari n. 4099/A/4 del 5 ottobre 2004, n. 4674 del 10 maggio 2007 e le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* allegata al DM del 12 luglio 2011, nonché le modalità di verifica e valutazione personalizzate ed il patto con la famiglia dello studente. L'istituto si avvale inoltre di professionalità esterne, medici, psicologi, psicopedagogisti, al fine di favorire l'inclusione ed il successo formativo degli alunni con DSA.

4.6.6.5 Alunni stranieri

L'Istituto Alfano promuove l'inclusione favorendo l'accoglienza degli alunni stranieri e coinvolgendo le loro famiglie, allo scopo di sostenere attivamente l'interazione fra culture differenti, nella ferma convinzione che la diversità culturale sia un'occasione di crescita per tutti.

A tal fine, l'Istituto "Alfano" accetta l'introduzione trasversale e interdisciplinare dell'*educazione interculturale*, che, rispondendo alla necessità di lavorare sugli **aspetti cognitivi e relazionali**, attua l'educazione alla cittadinanza che comprende la dimensione interculturale e ha come obiettivi l'apertura, l'uguaglianza e la coesione sociale.

Non sono operate discriminazioni di sorta di fronte a domande di iscrizione da parte di alunni stranieri, di origine comunitaria o extracomunitaria, fermo restando la necessità di un'adeguata analisi di ogni singola situazione, qualora sia necessario, attraverso una rilevazione iniziale delle competenze linguistiche di livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue.

Per quanto riguarda la classe in cui inserire gli alunni stranieri, saranno osservate le disposizioni ministeriali vigenti. In particolare, qualora l'ordinamento scolastico della nazione di provenienza sia simile o uguale al nostro, l'alunno straniero sarà inserito di diritto nella classe alla quale è stato ammesso; in caso contrario, la classe sarà quella rispondente all'età del richiedente o, verosimilmente, quella decisa da un'apposita commissione che, attraverso le prove di rilevazione iniziale, valuterà l'effettiva preparazione dello studente.

Possono essere attivati progetti didattici specifici, come l'apprendimento della lingua italiana attraverso laboratori di italiano L2, sulla base di una visione condivisa delle tappe e delle difficoltà che segnano il processo di apprendimento della seconda lingua e, più in generale, della strategia complessiva di integrazione degli studenti di altra lingua madre nella secondaria superiore.

Saranno potenziati gli strumenti e i programmi che possono sostenere gli alunni stranieri che frequentano la nostra scuola e, in caso di necessità, sarà redatto un PDP per promuovere il successo formativo.

4.6.6.6 Linee Indicative Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 N. 66 – Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 recante "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" ed il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento ed al successo formativo per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante rispetto l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende: H, DSA, L2, DOP, borderline cognitivo, svantaggio socio economico-linguistico-culturale, disagio comportale/relazionale, il Decreto si riferisce esclusivamente agli alunni con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.

Poiché, secondo la C.M. n.8, 6/3/2013, nel P.O.F. devono essere esplicitati:

1. un concreto impegno programmatico per l'inclusione,
 2. criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
 3. l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.
- si rende necessaria l'individuazione del nuovo utilizzo delle risorse professionali presenti nella scuola.

Le nuove funzioni dell'istituzione scolastica e formativa in relazione ai BES

o GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione)

Si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio, pertanto rappresenta l'interfaccia della rete dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) e dei servizi sociali e sanitari territoriali con lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Individuazione dei componenti:

- insegnanti di sostegno
- i coordinatori delle classi che hanno alunni con BES
- le funzioni strumentali
- il Coordinatore per l'inclusione
- gli specialisti della Azienda sanitaria locale
- il Dirigente Scolastico

Organizzazione:

- il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni.

Attività principali:

- all'inizio di ogni anno scolastico, il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano per l'inclusione;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Funzioni del GLI

- supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
- provvede alla programmazione definitiva degli interventi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali;
- raccorda e valorizza le risorse umane, strumentali e organizzative, che a vario titolo (BES, Intercultura, Orientamento) sono a disposizione dell'istituzione scolastica a supporto dei percorsi speciali di apprendimento;
- attua un protocollo con i principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (in allegato).

Sulla base del Piano per l'inclusione il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini funzionali.

o Il consiglio di classe

o **Individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso:**

documentazione in possesso della scuola:

- o fornita dalla famiglia;
- o fornita dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza;
- o fornita da figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa; (H e DSA)
- per individuazione dello stesso C. d. C. che richiede una certificazione, (anche del medico della scuola) che consenta di riconoscere la natura del bisogno educativo rilevato dai docenti;
- per individuazione dello stesso C. d. C. di alunni in situazione di svantaggio socio – economico e linguistico culturale.

- **Definisce gli interventi di integrazione e di inclusione**

- **per gli alunni con disabilità, ex legge 104/92:**

aprendosi ad altre componenti quali operatori socio-sanitari ASL che seguono l'alunno, docenti di sostegno e genitori, diventa Gruppo di Lavoro sul Caso (GLIC), elabora un **Profilo Dinamico Funzionale** (PDF), (a decorrere dal 1° gennaio 2019 il **Profilo di funzionamento** sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale) ed un **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) che individui il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici che trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno (Progetto di vita).

- **per gli alunni DSA, ex legge 170/2010:**

elabora un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) dove sono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e di valutazione.

- **per alunni in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico culturale ex Direttiva Ministeriale 27/12/2012:**

elabora un particolare **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) sulla base del quale può formulare eventuale richiesta di L2; nella consapevolezza della temporaneità della situazione di svantaggio, verrà attivato un **monitoraggio fino alla cessazione di tale situazione di svantaggi**

- **individua un docente referente** per ogni alunno con BES che provvede all'elaborazione della proposta di PDP e PEI, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di classe.

- ***Il referente per i Bisogni Educativi Speciali***

Le istituzioni scolastiche e formative possono avvalersi della **figura** del referente unico per i Bisogni Educativi Speciali o più figure in base alle varie tipologie di BES (H, DSA, L2).

- ***la funzione del referente e/o coordinatore:***

- **supporto** nell'offerta formativa dell'istituto relativamente all'integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;

- **supporto ai colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti, procedure** che possano essere formalizzate come scelte educative dell'istituto; a tal scopo promuove una azione di informazione;

- **supporto ai docenti per:**

- I contatti con gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali relativi agli studenti con BES;

- I contatti con le famiglie degli studenti con BES;

- La richiesta, l'individuazione e l'utilizzo delle risorse per i BES;

- Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro;

- I contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche a supporto del percorso scolastico o per attivare percorsi integrati

4.6.6.7 Il Piano per l'inclusione

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, il MIUR fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusione, richiamando, nello specifico, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 2013 prot. 561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative. La Nota specifica ed amplia le indicazioni per perseguire l'inclusione attraverso un Piano Annuale per l'Inclusività, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di ogni scuola entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, ed esteso alle problematiche relative a tutti i BES.

L'art. 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, precisa che "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica."

Il Piano per l'Inclusione, è uno strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Come riferito nella Nota Ministeriale, raccordandosi con il PTOF, il RAV ed il Piano di Miglioramento e con i progetti dei consigli di classe deve contenere:

- una attenta lettura del grado di inclusività della scuola;
- definire e programmare gli obiettivi di miglioramento;
- perseguire la trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, con lo scopo di desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

Tempi
entro il mese di giugno viene inviato alla struttura competente;
nel mese di ottobre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI (Gruppo di Lavoro per l’inclusione) provvederà ad un adattamento del piano.

- Ai sensi dell’art 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, il Piano per l’inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

In allegato, si riporta il [Piano annuale per l’Inclusione](#), riferito all’anno scolastico 2016-17, aggiornato dal GLI.

Il [Protocollo di accoglienza degli alunni con BES](#) è pubblicato sul sito dell’IISS Alfano.

4.6.7 Percorsi didattici innovativi

L’Istituto Alfano sostiene e promuove le iniziative di innovazione didattica e metodologica che intendono contribuire alla realizzazione delle azioni prioritarie che ha individuato e dichiarato nel proprio piano di miglioramento.

Per l’anno scolastico 2016-17 i docenti sono stati invitati a proporre percorsi di innovazione che si focalizzano sulle priorità indicate: aumentare il livello di correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali INVALSI; sviluppare le competenze chiave, digitali, di cittadinanza e disciplinari degli studenti; elaborare rubriche di valutazione; progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro che attraverso la partnership con le imprese innovino la didattica integrando esperienze di apprendimento maturate in contesti diversi, ovvero percorsi di formazione che avvicino la preparazione in aula, l’attività nei laboratori e le esperienze svolte nei contesti produttivi reali; migliorare la qualità dell’insegnamento attraverso la realizzazione di una didattica personalizzata in funzione dei diversi stili cognitivi, la realizzazione di ambienti di apprendimento per la certificazione degli apprendimenti, la progettazione di una didattica laboratoriale innovativa ai fini del miglioramento nella disciplina; promuovere il successo formativo e scolastico degli studenti nell’ottica “non uno di meno” (progettazione ed applicazione di percorsi per contrastare la dispersione scolastica/bullismo, ecc., progettazione ed applicazione di percorsi innovativi per l’inclusione (BES, DSA, stranieri..).

A supporto delle attività i docenti costituiranno gruppi di ricerca-azione incentrati sugli ambiti di innovazione prevalenti.

La tabella che segue riassume le proposte di innovazione didattica svolte nell’anno scolastico 2016-17.

PERCORSO	DOCENTE/I PROPONENTE/I	BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO	CLASSI COINVOLTE
Innovazione didattica Storia e Filosofia	Prof. Giuseppe Biscotti	Gli alunni, anche attraverso modalità di cooperative -learning , elaborano in forma multimediale uno o più aspetti significativi delle Uda, già affrontate in classe durante il primo quadrimestre con metodologia prevalentemente storicistica .	3F LS 3B LS
Quando lo spazio insegna: condivisione, discussione, collaborazione	Prof. Federica Bucci Prof. Marianna Di Marco Prof. Giuseppe Colasurdo Prof. Teresa Moffa Prof. Augusto Piserchia	“Quando lo spazio insegna” vuole essere una pratica per innovare la didattica che parte dalla scuola intesa non solo come edificio ma come luogo educativo. L’aula, l’unità spaziale intorno alla quale si è finora costruita la scuola, viene ripensata con una ridefinizione degli spazi in modo da essere in	1F SA

	Prof. Antonella Di Rocco Prof. Anna Maria Maiorino	grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte anche dall'innovazione tecnologica. Un'aula che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, fisici e digitali, possa dare una nuova centralità a insegnanti e studenti, che possa favorire la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. Un'aula connessa e aperta al mondo.	
Capovolgiamoci!	Prof. Antonio Colecchia	Applicazione della metodologia della "flipped classroom" per l'apprendimento della Matematica e della Fisica.	2B LS 5C LS 5D LS 5F LS
Attività 1.CASIO: Il Mondo dà i Numeri + Laboratorio On Line 2.UMI: Scuola M@t.Abel 3.BIBLIOTECA: Libriamoci... 4.CALCULUS: Al limite ci facciamo una partita! 5.CALCULUS: Le Derivate in Palestra 6.COMPETENZE DI CALCOLO MENTALE: Calcoli...Amo	Prof. Antonio Colecchia	La proposta comprende diverse idee di sviluppo di metodologie, materiali didattici, software, che potrebbero contribuire a migliorare i percorsi di insegnamento – apprendimento.	2B LS 5C LS 5D LS 5F LS
Read On and On!	Prof.ssa Vittoria Baldassarre Prof.ssa Maria Rosaria Di Vito	Il percorso si incentra sulla lettura estensiva e sulla gestione di una biblioteca per potenziare le competenze disciplinari , di cittadinanza e digitali degli studenti. Le esperienze di lettura costituiscono il filo conduttore per l'adozione di metodologie non trasmissive, caratterizzate dal ricorso al cooperative learning e alla modalità BYOD, con l'impiego di applicazioni didattiche tramite telefono cellulare o tablet.	3B LS 4B LS
A partire dal teatro plautino: proposta di un'attività "capovolta"	Prof.ssa Anna Paola Greco Prof.ssa Elena Montalbò Prof.ssa Rosanna Colecchia	La proposta riguarda un'esperienza di flipped lesson all'interno di un modulo di letteratura latina che prevede la lettura antologica (250 versi circa letti, tradotti e commentati) della commedia plautina Amphitruo. L'impostazione flipped mira a conseguire i seguenti obiettivi: - ottimizzare il tempo scuola invertendone la normale scansione: lezione in classe/attività di approfondimento a casa; - favorire l'apprendimento cooperativo (la classe verrà infatti divisa in quattro gruppi, a ciascuno dei quali sarà assegnato uno dei seguenti temi su cui lavorare: il mito; l'analisi di altre opere teatrali simili per argomento; l'analisi linguistica	3A LS 3D LS 3F LS

		<p>dell'Amphitruo; il tema del doppio);</p> <p>-promuovere un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</p> <p>Il materiale didattico sarà reso fruibile agli studenti tramite la piattaforma Moodle.</p>	
Flipped Classroom Disegno e Storia dell'Arte	Prof. Giovanni Francesco Massaro	<p>La Flipped classroom mira ad ottimizzare il tempo scuola invertendo la normale scansione: lezione in classe/attività di approfondimento a casa; le lezioni sono registrate a casa dall'insegnante con l'utilizzo delle TIC e rese fruibili agli studenti tramite la piattaforma Moodle, nella quale è stata creata preventivamente una classe virtuale. La video lezione può essere vista da casa per un numero di volte necessario allo studente per comprendere tutti i contenuti proposti. Ogni studente apprenderà nel rispetto del proprio tempo di apprendimento. In classe si attueranno attività laboratoriali di approfondimento per potenziare quanto già appreso.</p>	4C LS 5D LS 5C LS
I colloqui fiorentini	Prof. Nicola Sorella Prof. Michele D'Ambra Prof. Rocco Caruso Prof.ssa Vittoria Baldassarre Prof.ssa Paola Limongi Prof.ssa Elena Montalbò	<p>L'insegnamento della letteratura, secondo il metodo dei Colloqui (o dell'incontro o del dialogo), avviene attraverso la lettura personale dei testi da parte degli alunni e, a partire da essa, attraverso l'interpretazione, si giunge ad un paragone con le parole vive e vibranti dell'autore, acquisendo uno sguardo critico che non paghi lo scotto di conoscenze previe di tipo storicoletterario. I "Colloqui Fiorentini – Nihil Alienum" è da 15 anni nella scuola italiana la possibilità di una didattica nuova, che, paradossalmente, recuperi il metodo antico dell'insegnamento dell'italiano. Il percorso comporta la formazione di un team di docenti che sperimentano insieme innovazioni didattiche all'interno di un Consiglio di classe e di un Dipartimento. Le metodologie impiegate: flipped classroom, gruppi di lavoro omogenei, laboratorio di scrittura creativa, assegnazione di compiti di realtà.</p>	4B LS 4D LS
Flipped Classroom Biologia	Prof.ssa Rossana Vaudo	<p>La proposta riguarda lo studio della Biologia nelle classi II utilizzando fundamentalmente la metodologia della flipped classroom.</p> <p>L'acquisizione dei contenuti, in parte già noti in quanto appresi nei precedenti cicli di studio, avverrà attraverso videolezioni, video interattivi ed esercitazioni online messi a disposizione degli alunni attraverso la piattaforma Moodle o il sito Zanichelli online.</p> <p>Una seconda fase prevedrà discussioni aperte in classe, sia tra gli alunni stessi che con il coinvolgimento dell'insegnante, allo scopo di chiarire meglio i concetti appresi autonomamente. A conclusione di ciascuna unità di apprendimento, uno dei gruppi di 4-5 alunni nei quali sarà</p>	2B LS 2E SA 2F LS

		suddivisa la classe progetterà e realizzerà autonomamente un'esperienza di laboratorio, illustrandone fasi e finalità ai compagni.	
Flipped Classroom Disegno e Storia dell'Arte	Prof. Elio Zannetti	La Flipped classroom mira ad ottimizzare il tempo scuola invertendo la normale scansione: lezione in classe/attività di approfondimento a casa; le lezioni sono registrate a casa dall'insegnante con l'utilizzo delle TIC e rese fruibili agli studenti tramite la piattaforma Dropbox, nella quale è stata creata preventivamente una classe virtuale. La video lezione può essere vista da casa per un numero di volte necessario allo studente per comprendere tutti i contenuti proposti. Ogni studente apprenderà nel rispetto del proprio tempo di apprendimento. In classe si attueranno attività laboratoriali di approfondimento per potenziare quanto già appreso.	2E
Gioco di ruolo: crea la città	Prof.ssa Anne Silvie Reserbat-Plantey	L'attività si propone di migliorare l'ambiente e le modalità di apprendimento rispettando le necessità degli studenti, favorendone l'inclusione incoraggiando nella L2 l'interazione quotidiana al fine di promuovere il successo formativo degli studenti, secondo il proprio livello di partenza. Il percorso si incentra sul gioco di ruolo che consiste nel creare una città (posizione, struttura, negozi, uffici...) di cui gli alunni diventano cittadini immaginari; ogni studente avrà un ruolo ben preciso da ricoprire all'interno della comunità e dei compiti di realtà da svolgere.	Tutti gli alunni della prima A Liceo Classico, sezione inglese potenziato.
Nuove modalità per lo studio dell'Educazione Fisica	Prof. Augusto Piserchia	Il percorso si propone di soddisfare alcune delle priorità identificate nel Piano di miglioramento dell'Istituto, quali il potenziamento delle discipline motorie, lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e lo sviluppo delle competenze digitali con utilizzo critico della rete. Lo studio della teoria della disciplina di Educazione Fisica sarà reso più motivante attraverso l'uso di video e immagini, attraverso il ricorso ai lavori di gruppo e alla realizzazione di materiali digitali resi fruibili attraverso il caricamento sulla piattaforma Moodle della scuola	Tutte le classi

La tabella che segue riassume le proposte di innovazione didattica presentate dai docenti per l'anno scolastico 2017-18.

PERCORSO	DOCENTE/I PROPONENTE/I Discipline	BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO	CLASSI COINVOLTE
Percorso di innovazione metodologico didattica	Prof. Vittoria Baldassarre Lingua e Cultura Inglese	-Lettura critica per ricerca e lavori on e offline. Gli studenti estendono le loro competenze di lettura imparando come iniziare ricerche mirate on e offline. Lavorando in modo collaborativo in gruppi essi scelgono una o più letture tra quelle degli autori approfonditi in classe, ampliano gli argomenti con una ricerca online e poi fanno	VA, VB LS

		<p>una sintesi delle conoscenze sviluppate creando presentazioni digitali per la classe (p. es. PPT accompagnate da un discorso di 3 minuti; 'Elevator Pitch' con tablet; Digital Poster Presentation o Video di 3 minuti). Lo scopo del percorso è di raffinare le competenze critiche dello studente, per renderlo più agile e rapido nel trovare le informazioni necessarie e trasformarle in linguaggio personale, autentico, efficace, appropriato e breve per una comunicazione sicura in lingua inglese.</p> <p>-Presentazione e discussione in lingua inglese usando modalità digitali e tradizionali. Si intende promuovere la sicurezza dello studente nell'usare la lingua orale in modo mirato e disinvolto, per indirizzare temi di vario interesse per lo studente e per la classe. Lo studente impara a usare la lingua inglese parlata in modo autentico, attuale e utile per il suo futuro, grazie alle ripetute opportunità di esporre, argomentare e presentare in lingua inglese.</p> <p>-Responsabilità accademica e cittadinanza digitale. Gli studenti imparano a capire che l'operazione 'copia e incolla' è plagio, mentre il rispetto dei diritti dell'autore fa parte essenziale del comportamento del ricercatore serio e autorevole. Inoltre, gli studenti imparano che la cittadinanza digitale comporta una conoscenza dei rischi potenziali di Internet e il rispetto degli altri in qualsiasi tipo di comunicazione.</p>	
Innovazione e sperimentazione della didattica della Storia e della Filosofia	<p>Prof. Giuseppe Biscotti</p> <p>Storia (IIIB) Storia e Filosofia (IVB, IVF)</p>	<p>Gli alunni, anche attraverso modalità di <i>cooperative-learning</i>, elaborano in forma multimediale uno o più aspetti significativi delle UdA, già affrontate in classe durante il primo quadrimestre con metodologia prevalentemente storicistica.</p>	<p>IIIB LS IVB IVF LS</p>
Quando lo spazio insegna: condivisione, discussione, collaborazione	<p>Prof. Federica Bucci prof. Marianna Di Marco prof. Giuseppe Colasurdo prof. Teresa Moffa prof. Concetta Vignale prof. Antonella Di Rocco prof. Maiorino Anna Maria prof. Domenico Mastrogioseppe prof. Roberto Arcieri</p>	<p>"Quando lo spazio insegna" vuole essere una pratica per innovare la didattica che parte dalla scuola intesa non solo come edificio ma come luogo educativo. L'aula, l'unità spaziale intorno alla quale si è finora costruita la scuola, viene ripensata con una ridefinizione degli spazi in modo da essere in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte anche dall'innovazione tecnologica. Un'aula che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, fisici e digitali, possa dare una nuova centralità a insegnanti e studenti, che possa favorire la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. Un'aula connessa e aperta al mondo.</p>	<p>IIF LS/SA</p>
Gioco di squadra ...	<p>Prof. Federica Bucci</p>	<p>L'apprendimento cooperativo, in sintesi,</p>	<p>II F LS/SA</p>

<p>alunni vincenti: il cooperative learning</p>	<p>Prof. Marianna Di Marco</p> <p>Matematica, Fisica</p>	<p>costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi (coppie), aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno delle coppie di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto". Il lavoro di gruppo non è una novità nella scuola, ma la ricerca dimostra che gli studenti possono anche lavorare insieme senza trarne profitto. Può infatti accadere che essi operino insieme, ma non abbiano alcun interesse o soddisfazione nel farlo. Nelle coppie di apprendimento cooperativo, invece, gli studenti si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento. L'apprendimento cooperativo, prima ancora di un metodo di lavoro, è una filosofia dell'educazione che crede nella bellezza e nell'importanza dell'aiuto reciproco e della condivisione sul piano didattico quanto su quello formativo.</p>	
<p>Giocando si impara... a ragionare (La mente è come un paracadute, funziona solo se la apri – Einstein)</p>	<p>Prof. Barbara Catelli Prof. Sonia Fania Prof. Francesca Lemme Prof. Mario Mascilongo Prof. Giovanni Francesco Massaro</p> <p>Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'arte, Diritto ed Economia, Matematica, Fisica</p>	<p>Albert Einstein diceva che "la mente è come un paracadute: funziona solo se la apri". Condividendo questo assunto, siamo convinti che il gioco e la sana competizione siano un ottimo strumento per stimolare i nostri alunni ad utilizzare in modo creativo, critico e molteplici la propria ragione. Ciascuna classe coinvolta verrà pertanto divisa in 6 gruppi quantitativamente e qualitativamente omogenei, che si confronteranno in una competizione articolata su 4 diverse tipologie di prove, ognuna delle quali improntata ad una particolare competenza e modalità di ragionamento:</p> <p>1) Prove di logica basate sul coding (pensiero computazionale). 2) Debate (confronto nel quale due squadre sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato</p>	<p>IVA, IVB LC IVA, IVB, IVC, IVD LS</p>

		<p>dall'insegnante, ponendosi in un campo o nell'altro). 3) Kahoot (applicazione gratuita che consente di realizzare test della tipologia "a scelta multipla a tempo predeterminato" che vengono proiettati sulla LIM e ai quali ogni alunno e/o gruppo di alunni può rispondere attraverso smartphone, tablet o PC) 4) PiramiX (gioco didattico pluridisciplinare realizzato nell'anno scolastico 2015-16 dagli alunni del Liceo classico Perrotta coordinati dal prof. Mascilongo). Per ciascuna prova ogni gruppo riceverà un punteggio in base al risultato ottenuto. Al termine delle prove svolte all'interno delle classi, si svolgerà una giornata finale alla quale parteciperanno 6 gruppi, i migliori classificati in ciascuna classe coinvolta, che si confronteranno nuovamente su prove delle 4 diverse tipologie, e il gruppo vincitore riceverà l'attestato di "paracadutista della ragione" 2017-18.</p>	
Didattica Insieme	<p>Prof. Giuseppe Colasurdo</p> <p>Scienze e altre discipline</p>	<p>La prima parte del progetto consiste nella misurazione, mediante uno strumento di osservazione, degli eventi di una lezione, al fine di rilevare criticità e migliorare il processo di apprendimento. In pratica si vuole sfruttare la presenza di un collega in classe per rilevare aspetti che normalmente sfuggono all'insegnante (ricerca azione mediante osservazione didattica). Ne sarebbe coinvolto tutto il Consiglio di Classe.</p>	<p>II G LS, eventualmente II D</p>
Percorso di innovazione metodologico didattica	<p>Prof. Maria Rosaria Di Vito</p> <p>Lingua e cultura inglese</p>	<p>-Lettura estensiva: gli studenti sono incoraggiati a leggere libri scelti per puro piacere dalla biblioteca che hanno avuto in dotazione. -Lettura critica per la scelta del tema del <i>debate</i>, le ricerche, e i lavori on e offline. Gli studenti estendono le loro competenze di lettura imparando come iniziare ricerche mirate on e offline. Lavorando in modo collaborativo in gruppi essi scelgono una o più letture dalla biblioteca di classe, approfondiscono gli argomenti con una ricerca online e poi preparano i materiali per il <i>debate</i>, fanno una sintesi delle conoscenze sviluppate creando presentazioni digitali per la classe (p. es. PPT accompagnate da un discorso di 3 minuti; 'Elevator Pitch' con tablet; <i>Digital Poster Presentation</i> o Video di 3 minuti). Lo scopo del percorso è di raffinare le competenze critiche dello studente, per renderlo più agile e rapido nel trovare le informazioni necessarie e trasformarle in linguaggio personale, autentico, efficace, appropriato alle varie fasi del <i>debate</i> (progettazione, svolgimento, valutazione) -Presentazione e discussione in lingua inglese usando modalità digitali e tradizionali. A parte</p>	<p>IV B LS</p>

		<p>la lettura, si intende promuovere la sicurezza dello studente nell'usare la lingua orale in modo mirato e disinvolto, per indirizzare temi di vario interesse per lo studente e per la classe. Lo studente impara a usare la lingua inglese parlata in modo autentico, attuale e utile per il suo futuro, grazie alle opportunità di esporre, argomentare e presentare in lingua inglese.</p> <p>-Responsabilità accademica e cittadinanza digitale. Gli studenti imparano a capire che l'operazione 'copia e incolla' è plagio, mentre il rispetto dei diritti dell'autore fa parte essenziale del comportamento del ricercatore serio e autorevole. Inoltre, gli studenti imparano che la cittadinanza digitale comporta una conoscenza dei rischi potenziali di Internet e il rispetto degli altri in qualsiasi tipo di comunicazione.</p>	
<p>A partire dalle <i>nugae</i> e dagli <i>epigrammata</i> di Catullo: proposta di un'attività "capovolta"</p>	<p>Prof.ssa Anna Paola Greco Prof.ssa Elena Montalbò</p> <p>Lingua e cultura latina</p>	<p>Si inserisce un'esperienza di <i>flipped lesson</i> all'interno del modulo di letteratura latina che prevede la lettura antologica di 8 liriche di Catullo: 1-<i>Ille mi par</i> (LI), 2-<i>Vivamus mea Lesbia</i> (V), 3-<i>Passer deliciae meae puellae</i> (II), 4-<i>Miser Catulle</i>(VIII), 5-<i>Amare et bene velle</i> (LXXII), 6-<i>Difficile est longum deponere amorem</i> (LXXV), 7-<i>Odi et amo</i> (LXXXV) 8-<i>Nulli se dicit mulier</i> (LXX.)</p> <p>La classe viene divisa in piccoli gruppi, a ciascuno dei quali viene assegnato un argomento specifico su cui concentrarsi:</p> <p>GRUPPO 1. L'amore a Roma: Gruppo 2. Il genere della lirica GRUPPO 3. Cicerone e i <i>neoteri</i> GRUPPO 4. Lessico dell'amore e della legge</p>	<p>IVD LS IVF LS</p>
<p>Debate...argomentare e dibattere</p>	<p>Prof. Giovanni Francesco Massaro</p> <p>Disegno e storia dell'arte</p>	<p>Il <i>Debate</i> è una metodologia didattica che consiste in un dibattito, svolto con tempi e regole prestabiliti, nel quale due squadre (di solito composte ciascuna da tre o più studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dall'insegnante, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).</p> <p>Una volta stabilito l'argomento da dibattere e chi sostiene la tesi PRO e chi la tesi CONTRO, un esempio di <i>debate</i> può svolgersi nel seguente modo. Ogni squadra è composta da tre relatori e tre ricercatori. Inoltre sono presenti un cronometrista e tre giudici. I relatori si suddividono in: capitano, primo oratore e secondo oratore, che dibattono. Ogni componente della squadra (capitano e oratori) ha 3 minuti a disposizione per sostenere la propria tesi. Se finisce prima di 2 minuti la squadra avrà una penalità, stessa cosa se l'intervento si protrae oltre 15 secondi dal tempo previsto. I ricercatori durante il dibattito</p>	<p>VC, VD LS</p>

		compiono una analisi delle fonti, le confrontano e le selezionano in base alla loro attendibilità ed eventualmente le comunicano ai debaters. Il cronometrista controlla che i relatori non eccedano il tempo prefissato per ogni intervento. A 30 secondi dalla scadenza dei tre minuti fa squillare la suoneria di un cellulare o campanello o in alternativa batte un colpo sul tavolo, ai 3 minuti batte un colpo più deciso o viene fatto suonare di nuovo il campanello. La giuria non giudica chi ha ragione, bensì chi ha saputo utilizzare meglio le tecniche e le strategie del debate. Un buon debater è prima di tutto una persona che ha capito le regole del gioco e sa applicarle. Vince in genere chi è stato più bravo a documentarsi chi è capace di seguire una logica, e esporre un argomento con sicurezza.	
Nuove modalità per lo studio dell'Educazione Fisica	Prof. Augusto Piserchia Scienze motorie e sportive	Studiare la teoria dell'Educazione Fisica attraverso video scaricati da internet che sono sicuramente più interessanti e accattivanti della lezione frontale. La classe viene divisa in piccoli gruppi che approfondiscono gli argomenti su internet e presentano poi lavori digitali da valutare.	IIE LS/SA IVC LS IF LS IVG LS
Giornalino sportivo online	Prof. Augusto Piserchia Scienze motorie e sportive	Creazione di un giornale sportivo online: gli alunni, dopo aver cercato e visto video esplicativi scaricati da internet, ne discutono in classe e, suddivisi in piccoli gruppi approfondiscono gli argomenti su internet e presentano poi lavori digitali da valutare. Si farà un vero e proprio giornale da aggiornare periodicamente, dove tutti potranno leggere notizie o guardare video e poi, se tutto andrà bene, si potranno inserire delle pubblicità locali che potranno finanziare progetti del liceo sportivo in particolare o della scuola in generale.	IIE LS/SA IVC LS IF LS IVG LS
Percorso di Innovazione metodologico-didattica	Prof. Anne Silvie Reserbat-Plantey con la collaborazione della Prof.ssa Sabella Lingua e cultura inglese	Al terzo anno, di solito, lo studio della storia e letteratura inglese si svolge per un'ora alla settimana. Questo percorso prevede un'alternanza di lezioni: una con la propria docente e la propria classe alternata con una in classe aperta e lavoro di gruppo. In questo modo, gli argomenti generali sarebbero introdotti dai singoli docenti per la propria classe, ma poi, la volta successiva, si svolgerebbero delle attività di gruppo, attinenti al programma (la storia e la letteratura inglese dalle origini ai Normanni, per il primo quadrimestre e il medioevo e il rinascimento per il secondo) ma con approfondimenti e aspetti diversi, permettendo così di fare attività di ricerca, potenziamento, comunicazione e creatività.	IIIA, IIIB LC con classi aperte
Percorso di	Prof. Anne Silvie	Si propone di continuare il percorso innovativo	II A LC

Innovazione metodologico-didattica	Reserbat-Plantey Lingua e cultura inglese	già svolto con successo l'anno scorso in questa classe. Gioco di ruolo secondo anno: "Creare e Crescere nella città di ONLYA". Come l'anno precedente, ogni studente avrà un ruolo ben preciso da ricoprire all'interno della comunità e dei compiti di realtà da svolgere. Le nuove attività saranno concordate con gli studenti, tenendo conto dell'esperienza passata. Si insisterà maggiormente sulla realizzazione di lavori scritti e registrazioni di prodotti orali con la creazione di un giornale e di una radio della città, della formazione di diversi club: letterario, musicale, artistico e anche sportivo, nell'ambito dei quali gli studenti potranno sviluppare la comunicazione linguistica ma anche creare e fare ricerche in inglese. Ovviamente non mancheranno i soliti momenti di vita quotidiana nel gioco di ruolo, momenti che sono stati tanto apprezzati dai ragazzi l'anno scorso (ad es. lezioni di ginnastica, spettacoli di marionette, ricorrenze e incontri: l'anno scorso c'è stato un funerale, quest'anno avremo un matrimonio!)	Sezione inglese potenziato
Percorso di Innovazione metodologico-didattica	Prof.ssa Tiziana Ricciardi Lingua e Cultura Inglese	Partendo dall'analisi degli sport o giochi tipici delle prime popolazioni della Gran Bretagna, gli studenti saranno in grado di comprendere meglio la valenza culturale dello studio della letteratura e come questa sia parte integrante della vita e della società di ogni popolo. I discendenti non faranno solo un lavoro di ricerca e comparazione con gli sport antichi e moderni britannici, ma dovranno essere capaci di spiegare le motivazioni legate alla nascita di essi ed essere in grado di spiegarne le regole usando programmi quali Powtoon o Prezi. -Cooperative learning -Modalità BYOD	3G LS
I colloqui fiorentini	Prof. Nicola Sorella Prof.ssa Anna Paola Greco Prof.ssa Viviana Mucelli Prof.ssa Elena Montalbò Prof.ssa Anna Maria Mazzei Prof.ssa Rosanna Colecchia Lingua e letteratura italiana	SETTEMBRE – OTTOBRE 2017 • Proposta del percorso didattico e del metodo dei Colloqui alle classi (orario curriculare) ed alle famiglie. • Illustrazione delle attività da svolgere in orario curriculare, extracurriculare (senza oneri per la scuola), tramite collaborazione online e per gruppi autonomi. • Lezioni frontali: Montale: introduzione all'opera. Letture e interpretazione guidata dalle principali opere poetiche. • Flipped classroom: visione di materiali video selezionati in rete dal docente e lettura di testi in formato digitale (a casa). Discussione, confronto e stesura di contributi originali sollecitati da spunti e domande del docente (a scuola). • Scoperta e studio della vita e dell'opera di Montale a partire dai testi. • (data da concordare): incontro di presentazione dei	IVE, VE LS/SA VB LS IIIA LS VD LS IV A LS IVB LS IVD LS IVA LC

		<p>Colloqui Fiorentini presso la sede dell'IISS Alfano (aula magna di via Asia) con il prof. Vincenzo Narciso, membro del Comitato Didattico dei Colloqui Fiorentini. • Formazione dei gruppi di lavoro e iscrizione dei gruppi al concorso I</p> <p>Colloqui Fiorentini entro il 30 ottobre 2017. NOVEMBRE – DICEMBRE 2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussione e assegnazione dei temi per le tesine. • Laboratorio di scrittura e di scrittura creativa: la tesina, il saggio breve, il testo argomentativo, l'intervista, il racconto. • Varie sessioni pomeridiane di lavoro domestico per gruppi (laboratorio stesura tesine) • Varie sessioni pomeridiane di lavoro domestico individuale (stesura racconti, poesie, ecc.) • Varie sessioni pomeridiane di lavoro scolastico in gruppi (lettura, discussione, correzione e stampa elaborati). <p>FEBBRAIO - MARZO 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla XVII edizione del convegno I COLLOQUI FIORENTINI Nihil alienum dal titolo: Eugenio Montale. Eppure resta che qualcosa è accaduto, forse un niente che è tutto. presso Palazzo dei Congressi, piazza Adua, 1 Firenze. <p>MARZO 2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura relazioni di giudizio sull'esperienza e sul metodo • Pubblicazione delle tesine e dei racconti degli studenti (oltre che del materiale fotografico e video) sul sito www.iissalfano.gov.it o piattaforma dell'Istituto. Il percorso, per gli alunni che liberamente sceglieranno di aderire anche all'ultima fase del percorso, culminerà a fine febbraio/inizio marzo 2018 <p>nella partecipazione ai Colloqui Fiorentini, tre giorni di convegno e seminari su Eugenio Montale, riconosciuti dal MIUR come competizione inserita nelle Esperienze di promozione delle eccellenze e come convegno di aggiornamento per gli insegnanti.</p> <p>Modalità e tempi di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri periodici del gruppo di docenti (cadenza quindicinale); ▪ realizzazione di rubriche di valutazione delle competenze (step by step); ▪ questionari mirati (da somministrare agli studenti nelle varie fasi del lavoro); ▪ comunicazioni periodiche in seno al dipartimento di lettere; ▪ relazione conclusiva dei docenti e degli studenti partecipanti. 	
Sperimentando s'impara	Prof.ssa Rossana Vaudo Chimica, Biologia	Il percorso intende affrontare lo studio della Chimica e della Biologia implementando l'utilizzo del laboratorio di scienze, dove gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi	IVB, IVD LS

		(<i>cooperative learning</i>) per realizzare, guidati, esperimenti relativi agli argomenti studiati. Utilizzando le conoscenze teoriche acquisite, essi impareranno progressivamente ad interpretarne i risultati, nonché a rappresentarli e pubblicarli. A tale scopo sarà privilegiato l'utilizzo del social network Edmodo, che costituisce non solo un ambiente agevole da gestire, in quanto strutturato in maniera molto simile a Facebook, ma permette all'insegnante di comunicare, commentare, condividere risorse, esercizi o link utili, oltre che premiare gli studenti che avranno lavorato meglio. Il processo di apprendimento diverrà quindi personalizzato ed esteso al di là dell'orario scolastico.	
Sperimentando, capovolgendo ... e oltre!	Prof.ssa Rossana Vaudo Chimica, Biologia	A proseguimento del percorso innovativo avviato dallo scorso anno scolastico con le classi destinatarie, si intende integrare la metodologia della <i>Flipped Classroom</i> con l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'attività laboratoriale. isadt REGISTRO UFFICIALE (entrata) - 0006183 - A/9 - IV.5 - del: 07/10/2017 - 11:42:44. A tale scopo, per la condivisione e la gestione dei vari materiali si continuerà ad utilizzare la piattaforma Edmodo. In classe si svolgeranno discussioni aperte, sia tra gli alunni stessi che con il coinvolgimento dell'insegnante, allo scopo di chiarire meglio i concetti appresi autonomamente, e sarà privilegiato l'uso delle TIC, per esempio proponendo alla classe quiz interattivi, intesi quali verifiche formative, con Kahoot. Allo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze specifiche, sarà implementato l'utilizzo del laboratorio di scienze: al termine di ciascuna unità di apprendimento, gli alunni metteranno alla prova le conoscenze acquisite realizzando autonomamente e in piccoli gruppi esperimenti ed attività in laboratorio, i cui prodotti saranno pubblicati su Edmodo e successivamente valutati.	IIB LS IIIE LS/SA

4.7 Viaggi di Istruzione

L'arricchimento dell'offerta formativa comprende anche i viaggi di istruzione, le uscite didattiche sul territorio, le visite guidate. Tutte queste attività sono ritenute rilevanti nella formazione degli allievi e pertanto sono parte integrante della progettazione del PTOF.

Nella definizione di viaggi di istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- a) Viaggi di istruzione della durata di più giorni, in località italiane ed estere, di interesse storico, artistico, letterario, scientifico ecc....;
- b) Visite guidate della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico, letterario, scientifico, aziende, mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali, ecc...

Sia le visite guidate di un giorno sia i viaggi effettuati in Italia e all'estero hanno finalità eminentemente culturali. Essi, infatti, mirano a promuovere negli allievi o approfondimenti specifici o una migliore conoscenza della realtà italiana o della cultura del Paese visitato e un potenziamento della lingua straniera studiata.

I viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa pianificazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Quindi, anche per la realizzazione di questa attività, al pari di qualsiasi altro progetto, occorre effettuare un'adeguata attività di programmazione, monitoraggio e valutazione, e sono chiamati in causa sia l'elemento progettuale didattico sia quello organizzativo e amministrativo-contabile.

Le proposte, per tutte le tipologie previste, devono provenire dai Consigli di Classe entro la data prevista per l'aggiornamento del PTOF da parte del Consiglio di Istituto.

Ogni Consiglio di Classe provvede alla stesura della proposta del progetto, presentando una Unità di Apprendimento specifica per ogni viaggio di Istruzione proposto, con l'individuazione del Referente, seguendo l'iter procedurale indicato nel Regolamento di Istituto.

La [scheda viaggi riassuntiva](#) per l'a. s. 2017-18 è consultabile sul sito dell'IISS Alfano.

5 PROGETTI ED ATTIVITÀ'

Tutti i progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa sono coerenti con le priorità di istituto e gli obiettivi del Piano di miglioramento. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sono stati previsti i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Nella **prima sezione** sono riportati i progetti PON.

Nella **seconda sezione** sono riportati progetti che, in considerazione delle priorità cui si riferiscono, sono ritenuti strategici e pertanto sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa per l'intera durata del triennio.

Non sono inserite tra i progetti, in quanto riportate nel PdM, le attività previste come azioni da realizzarsi nell'ambito del Piano di miglioramento.

I docenti responsabili sono tenuti a presentare il progetto mediante l'allegata scheda progettuale (allegato n. 1), e a compilare al termine delle attività la scheda finale di monitoraggio del progetto (allegato n. 2) e il questionario di gradimento (allegato n. 3).

Allegato 1 - Scheda progetto

1 – Denominazione progetto:
2 – Responsabile del progetto
3 – Obiettivi e finalità
4 – Destinatari
5 – Rilevazione dei bisogni (motivazione)
6 – Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM)
7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)
8 – Aspetti di innovazione (eventuale)
9 – Attività previste
10 – Metodologie
11 – Miglioramento atteso
12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi
13 – Modalità di monitoraggio
14 – Durata
15 – Risorse umane
16 – Beni e servizi

17 – Costi - Docenti		
N. ore insegnamento docenti interni	ore	
Costo orario lordo stato	euro	46,44
Tot. costo ore insegnamento docenti interni	euro	
N. ore non insegnamentodocenti interni	ore	
Costo orario non insegnamento lordo stato	euro	23,22
Tot. costo ore non insegnamentodocenti interni	euro	
Totale spesa docenti interni	euro	
N. ore insegnamento 1 o più docenti esperti esterni	ore	
Costo orario lordo stato	euro	
Totale spesa docenti esterni	euro	
N. ore assistenti amministrativi	ore	
Costo orario lordo stato	euro	19,24
Totale spesa assistenti amministrativi	euro	

N. ore insegnamento doc. interni	COSTO ORARIO L.S.	Tot. ore insegnamento doc. int.	N. ore non insegnamento	COSTO ORARIO NON INS. L.S.	Tot. ore non insegnamento	TOTALE SPESA DOC. INT.
ore	euro	euro	ore	euro	euro	euro
N. ore insegnamento 1 o più Doc. esperti esterni	COSTO ORARIO L.S.	Tot. ore insegnamento doc. est.	TOTALE SPESA DOC. EST.			
Ore	euro	euro	euro			

18 – Eventuali sponsor esterni

Allegato 2 - Scheda di monitoraggio finale Progetti

Denominazione progetto:		
Responsabili del progetto		
Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel Pdm)		
Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)		
Modalità di monitoraggio		
Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi		
Obiettivi e finalità	Realizzazione	Note (in caso di realizzazione, indicare un dato di riferimento; in caso di mancata o parziale realizzazione, specificare le motivazioni)
1)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
2)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
3)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
4)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
5)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
Attività previste	Realizzazione	Note (in caso di realizzazione, indicare un dato di riferimento; in caso di mancata o parziale realizzazione, specificare le motivazioni)
1)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
2)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
3)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
4)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
5)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
Miglioramento atteso	Realizzazione	Note (in caso di realizzazione, indicare un dato di riferimento; in caso di mancata o parziale realizzazione, specificare le motivazioni)
1)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
2)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
3)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
4)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
5)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> no	
Durata prevista	Durata effettiva	
Risorse umane previste	Risorse umane effettive	
Breve descrizione delle attività svolte, con indicazione del clima di lavoro, del grado di partecipazione e di soddisfazione dell'utenza (docenti e studenti partecipanti ed eventuali utenti esterni)		

Termoli,

Il docente referente

Allegato n. 3 – Questionario di gradimento finale



I.I.S.S. Alfano da Termoli



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDUCAZIONE
LUCANIA

Questionario di gradimento finale dei progetti

Titolo del progetto:	Referente:
-----------------------------	-------------------

1	In che misura il progetto ha corrisposto alle tue aspettative?	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
2	A tuo giudizio, in che misura gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti?	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
3	A tuo giudizio, in che misura le metodologie utilizzate nel progetto sono state valide?	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
4	In che misura il rapporto instaurato con i docenti referenti del progetto è stato positivo?	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
5	In che misura i temi/argomenti/contenuti affrontati nel corso progetto sono stati validi e formativi?	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
6	In che misura i docenti/relatori/esperti intervenuti ti sono sembrati preparati e chiari nell'esposizione?	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
7	In che misura la durata e la scansione temporale del progetto sono state ben organizzate?	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
8	Come giudichi l'organizzazione e la logistica (aule, attrezzature, orari, comunicazione)?	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
9	Come valuti la qualità complessiva del progetto?	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
10	Come valuti il materiale didattico fornito/utilizzato? (Non è stato fornito materiale didattico <input type="checkbox"/>)	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

SUGGERIMENTI

Ti preghiamo di riportare eventuali suggerimenti e commenti per migliorare il progetto:

Indica almeno un tema/argomento del progetto che ti piacerebbe approfondire

Il questionario è rigorosamente anonimo. Grazie per la tua disponibilità.

5.1 SEZIONE 1 – PROGETTI PON, RETI E COLLABORAZIONI

Legenda:



Finanziamenti tramite Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.



Piano Nazionale Scuola Digitale



Accordi MIUR – Enti privati per progetti in collaborazione con le scuole



Piano ministeriale per la formazione dei docenti valido per il triennio 2016-2019

5.1.1.1 Non prof new prof

Anni scolastici	2014/15
Rif. normativi	Progetti sperimentali per Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383, art. 12 lettera f – Direttiva annualità 2014

5.1.1.2 Professione docente: nuove professionalità per nuove sfide

Anni scolastici	2014/15 – 2015/16 – 2016/17
Rif. normativi	Avviso prot. n. 0017436 – 27/11/2014
Descrizione	Piano di formazione per docenti sulle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none">• Didattica e valutazione• Tecnologie informatiche nella didattica e nell’organizzazione scolastica• DSA, BES, disabilità• Didattica e flessibilità

5.1.1.3 Progetto LS/OSA

Anni scolastici	2014/15 – 2015/16 – 2016/17
Rif. normativi	Nota prot. n. 0006533 – 31/10/2014
Descrizione	Piattaforma per docenti a sostegno dell’acquisizione delle competenze relative al metodo sperimentale nell’insegnamento delle Scienze e della Fisica previste nelle Indicazioni per i Licei Scientifici con opzione Scienze Applicate.

5.1.1.4 Realizzazione, ampliamento, adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Anni scolastici	2014/15 – 2015/16
Rif. normativi	AOODGEFID/9035 - Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.
Descrizione	Realizzazione di un’idonea infrastruttura Wi-Fi per consentire il contemporaneo accesso

alla rete a tutti i partecipanti alla specifica azione didattica svolta all'interno dell'ambiente didattico wireless, garantendo accessi contemporanei da parte dei docenti e studenti.

5.1.1.5   **Realizzazione di ambienti digitali**

Anni scolastici	2015/16
Rif. normativi	Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.
Descrizione	Modello dei “laboratori mobili”, consistente in una serie di postazioni PC notebook-videoproiettore distribuiti nelle diverse aree di entrambi i plessi dell'istituto in maniera da avere sempre a disposizione postazioni per la visualizzazione di presentazioni, videoconferenze, ecc. Comprende una stampante 3D collocata in base alle esigenze didattiche. Realizzazione di “Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola”: distribuzione in locali non adibiti ad aula delle postazioni (mini pc 'laptop') connesse ad internet ad uso dei docenti e del pubblico.

5.1.1.6 Aree a rischio

Anni scolastici	2015/16 – 2016/17
Rif. normativi	Utilizzo dei fondi relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio
Descrizione	Percorsi laboratoriali finalizzati alla conoscenza della lingua italiana, al recupero delle competenze di base e all'apprendimento attraverso il saper fare.

5.1.1.7  **Realizzazione di Biblioteche scolastiche innovative**

Anni scolastici	2015/16 – 2016/17 – 2017/18
Rif. normativi	Avviso prot. 0007767 del 13-05-2016
Descrizione	Realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale. L'istituto è risultato tra le scuole assegnatarie del finanziamento. In attesa di assegnazione ufficiale dei fondi.
Note	Scuola già individuata come destinataria del finanziamento. In attesa di assegnazione ufficiale dei fondi.

5.1.1.8  **"Protocolli in Rete" – Casio**

Anni scolastici	2015/16 – 2016/17
Rif. normativi	Avviso Prot. n.14193 del 22/12/2015
Descrizione	Promozione di ambienti di apprendimento laboratoriali - Fornire agli alunni del biennio la possibilità di testare valenza didattica e potenzialità di calcolo delle calcolatrici grafiche, nello specifico della CASIOFX-CG20

Anni scolastici	2015/16 – 2016/17 – 2017/18
Rif. normativi	Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Fondo Sociale Europeo. Avviso pubblico rivolto agli Snodi Formativi Territoriali individuati per la formazione in servizio all’innovazione didattica e organizzativa Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”.
Descrizione	L’Istituto è risultato scuola polo per Basso Molise e provincia di Isernia per la formazione nell’ambito del PNSD del team per l’innovazione, dei docenti selezionati e del personale amministrativo selezionato dalle scuole afferenti alle suddette aree geografiche.

5.1.1.10 Formazione docenti neoassunti

Anni scolastici	2014/15 – 2015/16 – 2016/17
Rif. normativi	Avviso prot. n. 0006768 del 27-02-2015 e analoghi per gli anni successivi
Descrizione	Formazione per docenti neoimmessi in ruolo – Scuola polo regionale

5.1.1.11 A scuola di “OpenCoesione”

Anni scolastici	2016/17
Rif. normativi	Avviso prot. n. 6767 del 16/09/2016
Descrizione	Progetto rivolto a studenti degli istituti secondari di secondo grado che, partendo dall’analisi di informazioni e dati in formato aperto pubblicati sul portale OpenCoesione, abilita gli studenti a scoprire come i fondi pubblici vengono spesi sul proprio territorio e a coinvolgere la cittadinanza nella verifica e nella discussione della loro efficacia.

5.1.1.12 **Curricoli digitali**

Anni scolastici	2016/17 – 2017/18 – ...
Rif. normativi	Azione #15 del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD): realizzazione di Curricoli Digitali, che saranno messi a disposizione di tutto il sistema scolastico per lo sviluppo di competenze digitali.
Descrizione	Realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Curricoli digitali innovativi sul tema “Big data & Open data”. In rete con altri istituti dell’ambito territoriale. In attesa di pubblicazione della graduatoria delle scuole selezionate.
Note	In attesa di pubblicazione della graduatoria delle scuole selezionate. In caso di assegnazione la scuola sarà capofila di una rete con altri istituti dell’ambito territoriale.

5.1.1.13 In-formazione in sicurezza? “Take it easy”, il futuro è nelle tue mani

Anni scolastici	2016/17 – 2017/18
Rif. normativi	Accordo di collaborazione tra l’I.I.S.S. “Alfano da Termoli” e l’INAIL

Descrizione Attività formativa/informativa destinata agli studenti sulle tematiche della salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro in relazione con i principali rischi affrontati dal D. Lgs. 81/2008

 **5.1.1.14** **Partenariato - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**

Anni scolastici 2016/17 – 2017/18

Rif. normativi prot. n. 4427 del 2/05/2017

Descrizione Partenariato con i seguenti istituti:

- Direzione Didattica II° Circolo di Termoli;
- Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “E. Majorana” di Termoli, in particolare l’associato Liceo Artistico “B. Jacovitti” di Termoli.
- Associazione culturale LAGRANDEONDA di San Martino in Pensilis.

 **5.1.1.15** **Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro**

Anni scolastici 2016/17 – ...

Rif. normativi Prot. n. 3781 del 5/04/2017. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.6 - Azione 10.6.6 e Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5

Descrizione Il progetto **@lteralpha** intende fornire ai giovani le competenze di base necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, mediante ore trascorse all’interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione. Le attività fuori dalla scuola riguardano la formazione in aula e lo stage presso le strutture ospitanti, in particolare la TEAM SYSTEM e l’ARPA MOLISE.

Note In attesa della graduatoria


 **5.1.1.16** **Potenziamento della Cittadinanza europea**

Anni scolastici 2016/17 – ...

Rif. normativi Prot. n. 4793 del 9/05/2017. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.3B e Azione 10.2.3C 10.2.3 - Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico).

Descrizione Il progetto **United in Diversity** si configura come momento formativo nell’ambito dell’azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità. Esso si propone di consolidare negli studenti la competenza di cittadinanza europea intesa come consapevolezza di appartenenza ad una cultura che, pur nei suoi aspetti di diversità, si riconosce come unitaria e comune.

Note In attesa della graduatoria

5.1.1.17  **Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa**



Anni scolastici	2016/17 – ...
Rif. normativi	Prot. n. 1954 del 21/02/2017. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).
Descrizione	Progetto A scuola di competenze : Rafforzamento delle competenze di base in discipline chiave mediante corsi extracurricolari, destinati agli studenti più in difficoltà, che sfruttino approcci innovativi.
Note	In attesa della graduatoria

5.1.1.18 Accrescimento e/o potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) degli studenti e delle capacità di apprendimento della popolazione

Anni scolastici	2016/17 – ...
Rif. normativi	Regione Molise - Deliberazione della Giunta regionale del 15 febbraio del 2016, n. 37 - Risorse FSC 2007-2013 – delibera del CIPE n. 79/2012
Descrizione	Interventi finalizzati a innalzare le competenze di base degli studenti attraverso un’offerta formativa quantitativamente più ampia, attraente, accessibile e qualitativamente valida da ottenersi mediante un percorso biennale di formazione e ricerca - azione rivolto ai docenti per l’implementazione di nuove metodologie didattiche e l’utilizzo sistematico della didattica laboratoriale e della didattica per competenze.

5.1.1.19  **Progetto di inclusione sociale e integrazione**

Anni scolastici	2016/17 – ...
Rif. normativi	Accordo di rete con I.C. Campomarino (scuola capofila), Il Circolo Didattico di Termoli, Comune di Campomarino, Associazione “Corpo di volontariato di protezione civile”, Associazione “City Angels” Campomarino
Descrizione	Progettazione di percorsi didattici finalizzati alla realizzazione di moduli didattici per inclusione sociale e integrazione di alunni caratterizzati da particolari fragilità

5.1.1.20   **Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell’offerta formativa**

Anni scolastici	2016/17 – ...
Rif. normativi	Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2
Descrizione	Il progetto Bootstrap - Avvio alle competenze digitali si propone la definizione di moduli formativi che rappresentino un'introduzione alle competenze digitali mediante alfabetizzazione informatica con percorsi integrati in quelli curricolari e un modulo specifico su sicurezza e reti informatiche con un taglio più professionale per lo sviluppo di competenze più avanzate.

Note In attesa della graduatoria

5.1.1.21  **Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità**

Anni scolastici 2016/17 – ...
Rif. normativi Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5
Descrizione Progetto **Start up a scuola**: realizzazione di percorsi di autoimprenditorialità attraverso i quali gli studenti possano creare delle *startup* simulate tra i banchi di scuola, acquisendo in tal modo conoscenze e competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
Note In attesa della graduatoria

5.1.1.22  **Licei sportivi - Dotazione di attrezzature per impianti sportivi**

Anni scolastici 2016/17 – 2017/18
Rif. normativi Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.
Descrizione Il progetto **Liceo e sport - Star bene a scuola** si propone di potenziare le strutture e gli spazi a disposizione dell'Istituto per un migliore svolgimento delle attività sportive previste nel curriculum del Liceo Sportivo.

5.1.1.23 Scuole belle

Anni scolastici 2015/16 – 2016/17
Rif. normativi Programma “Scuole belle”.
Descrizione Interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale degli edifici scolastici

5.1.1.24    **“A scuola di digitale” con TIM**

Anni scolastici 2016/17 – ...
Rif. normativi Prot. 36091 del 28-09-2017
Descrizione Percorso informativo diretto a sensibilizzare i docenti ad un uso più consapevole delle nuove tecnologie – Scuola polo

5.1.1.25 Olimpiadi di Debate

Anni scolastici 2017/18
Rif. normativi Olimpiadi nazionali di Debate – Adesione alla Rete molisana per le metodologie del *Debate* e del *Service Learning*
Descrizione Formazione per studenti e docenti sull’esercizio pratico del *Service Learning* e del *Debate*.

Anni scolastici	2017/18
Rif. normativi	Prot. 1052 del 2/02/2017 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Sociale Europeo Azione 4.2 Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati. "Scuole polo" a supporto della Strategia di comunicazione e delle modalità di attuazione del PON "Per la Scuola 2014-2020".
Descrizione	Accordo di rete con l'istituto "L. Pilla" di Campobasso – Realizzazione di azioni rivolte all'organizzazione di incontri sulle attività di disseminazione del Programma e sulle modalità di attuazione dello stesso.

5.1.1.27 Italia Nostra onlus – Progetto Nazionale di educazione al Patrimonio Culturale "Le pietre e i cittadini"

Anni scolastici	2017/18
Rif. normativi	Concorso scolastico promosso dall'associazione Italia Nostra onlus (Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione) con prot. 205323 del 28/11/2017
Descrizione	Si propone alle scuole di impegnarsi nella realizzazione di buone pratiche declinate tra formazione dei docenti, operatività ed attività didattiche. Agli studenti è proposto di sviluppare un percorso di ricerca azione a conclusione del quale potranno partecipare al Concorso Nazionale "Le pietre e i cittadini - Scuola, Cittadinanza, Sostenibilità" che si articola nei tre ambiti seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - il paesaggio raccontato dai ragazzi; - il viaggio tra cultura e sostenibilità; - agire bene per ben-essere.

5.2 Partecipazione a reti

La legge 107/15 (art. 1, comma 70) stabilisce che «*gli uffici scolastici regionali promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti, costituite entro il 30 giugno 2016, sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti "accordi di rete"*».

In tal senso, l'Istituto Alfano ha realizzato, a partire dall'anno scolastico 2015-16, diversi accordi di rete.

Di seguito la tabella riassuntiva delle reti attivate e in via di attivazione.

1. Reti attive

Denominazione	Tipo	Motivazione	Altre scuole ed enti coinvolti	Capofila	Periodo
Rete di ambito n. 2	Rete di ambito	Riferimento e coordinamento per le scuole dell'ambito	Scuole dell'ambito territoriale Molise n. 2	I.C. Campomarino (CB)	Aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19

Denominazione	Tipo	Motivazione	Altre scuole ed enti coinvolti	Capofila	Periodo
Insieme... per innovare	Rete di scopo	Miglioramento della qualità dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Scuola sec. di I grado "Bernacchia-Brigida" - I Circolo Didattico Termoli - II Circolo Didattico Termoli - III Circolo Didattico Termoli 	Scuola sec. di I grado "Bernacchia-Brigida"	A.s. 2016/17
TesoRete	Rete di scopo	Gestione servizio di cassa	<ul style="list-style-type: none"> - I.S. "G. Boccardi" - IPSEOA "F. Di Svevia" - I Circolo Didattico Termoli - II Circolo Didattico Termoli - III Circolo Didattico Termoli 	I.S. "G. Boccardi"	01/01/2017 - 31/12/2020
Rete nazionale Licei Classici	Rete di scopo	Condivisione obiettivi strategici	Licei Classici italiani	I.S. "Gulli e Pennisi" – Acireale (CT)	-
Rete per l'inclusione sociale e integrazione, REPISI	Rete di scopo	Progetto di inclusione sociale e integrazione (Bando PON n. 4294 del 27/04/2017)	<ul style="list-style-type: none"> - I.C. Campomarino - II Circolo Didattico Termoli - Comune di Campomarino - Associazione C.V.P. "Corpo di Volontariato di Protezione Civile" - Campomarino - Associazione City Angels Campomarino 	I.C. Campomarino (CB)	-
Rete molisana per le metodologie "Debate e Service Learning"	Rete di scopo	Formazione su metodologie didattiche	Scuole della regione	- I.I.S.S. "Majorana-Fascitelli" – Isernia	-
Partenariato per progetto formativo "Le scuole belle di casa"	Partenariato	Bando PON FSE: "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" emanato con prot. n. 4427 del 2/05/2017	<ul style="list-style-type: none"> - I.C. Campomarino - II Circolo Didattico Termoli - I.S. "Majorana" – Termoli - Ass. culturale "LAGRANDEONDA" – S. Martino in Pensilis 	I.C. Campomarino (CB)	Aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19
In-formazione in sicurezza? "Take it easy", il futuro è nelle tue mani	Accordo di collaborazione	Attività formativa/informativa destinata agli studenti sulle tematiche della salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro in relazione con i principali rischi affrontati dal D.Lgs. 81/2008	INAIL	-	Aa.ss. 2016/17, 2017/18

Denominazione	Tipo	Motivazione	Altre scuole ed enti coinvolti	Capofila	Periodo
Snodi di comunicazione	Rete di scopo	Realizzazione di azioni rivolte all'organizzazione di incontri sulle attività di disseminazione del Programma e sulle modalità di attuazione dello stesso.	Istituto "L. Pilla" – Campobasso	Istituto "L. Pilla" – Campobasso	A.s. 2017/18

2. Reti da costituire

Motivazione	Tipo	Altre scuole ed enti coinvolti	Capofila	Periodo
Progetto "Curricoli digitali"	Rete di scopo (da costituire in caso di assegnazione finanziamenti)	- I.S. "G. Boccardi" - Scuola sec. di I grado "Bernacchia-Brigida" - I.C. Campomarino	I.I.S.S. "Alfano da Termoli"	-

3. Reti concluse

Denominazione	Tipo	Motivazione	Altre scuole ed enti coinvolti	Capofila	Periodo
Professione docente: nuove professionalità per nuove sfide	Rete di scopo	Progetto formativo per docenti	- Scuola sec. di I grado "Bernacchia-Brigida" - I Circolo Didattico Termoli - II Circolo Didattico Termoli - III Circolo Didattico Termoli	I.I.S.S. "Alfano da Termoli"	Aa.ss. 2015/16, 2016/17
Costruire insieme	Rete di scopo	Progetto formativo per docenti	- Scuola sec. di I grado "Bernacchia-Brigida" - I Circolo Didattico Termoli - II Circolo Didattico Termoli - III Circolo Didattico Termoli	III Circolo Didattico Termoli	Aa.ss. 2014/15

4. Convenzioni attive

La legge 107/15 (art. 1, comma 2) stabilisce che « le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali ».

In tal senso, l'Istituto Alfano ha realizzato, a partire dall'anno scolastico 2015-16, diverse convenzioni, in particolare per l'attuazione di diverse discipline sportive della sezione ad indirizzo sportivo, e intende realizzarne altre nel corso del triennio 2016-19. Di seguito sono riportate le collaborazioni attivate.

Denominazione	Motivazione	Altre scuole ed enti coinvolti	Periodo
AVIS	Promozione della donazione di sangue, midollo e sangue placentare	AVIS	Aa.ss. 2015/16, 2016/17, 2017/18
Convenzioni con aziende per alternanza scuola-lavoro	Attivazione progetto Alternanza scuola lavoro @lteralpha	L'elenco completo è contenuto nel progetto @lteralpha , consultabile sul sito dell'IISS Alfano	Aa.ss. 2015/16, 2016/17, 2017/18
La comunicazione interpersonale - L'emozione e la parola	Incontri delle classi prime con i medici del SER.T.	SER.T. - ASREM di Termoli	Aa.ss. 2015/16, 2016/17, 2017/18

Denominazione	Motivazione	Altre scuole ed enti coinvolti	Periodo
Progetto Martina	Promozione di educazione alla salute	Lions Club International	Aa.ss. 2015/16, 2016/17, 2017/18
Interferenze a scuola	Continuità con la scuola secondaria di I grado - Progetti formativi rivolti a studenti del secondo e terzo anno della scuola secondaria di I grado	Scuole secondarie di I grado del territorio	A.s. 2017/18
Gara di greco antico "Agon Sofocleo"	Organizzazione della gara internazionale di greco antico	Rotary Club di Termoli	A.s. 2017/18
Progetto Erasmus+ KA2	Accoglienza e inclusione dei rifugiati e dei migranti, comparazione delle politiche di migrazione in diversi paesi dell'UE.	Istituti Scolastici di Grecia (2 scuole), Cipro, Germania e Repubblica Ceca.	A.s. 2017/18

5.3 Esperti esterni

Nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è previsto che l'Istituto possa servirsi dell'apporto di esperti esterni, con i quali viene stipulata una convenzione che regola i termini della prestazione richiesta. Sul sito dell'Istituto Alfano è riportato il [regolamento](#) adottato dal Consiglio di Istituto per l'utilizzo degli esperti esterni.

A partire dall'anno scolastico 2015-16 l'Istituto Alfano ha in atto diverse convenzioni con esperti esterni, molte delle quali finalizzate ad arricchire l'offerta formativa della sezione ad indirizzo sportivo.

Di seguito l'elenco degli esperti esterni che nell'a. s. 2017-18 collaborano con l'Istituto Alfano:

- Responsabile della Sicurezza : Ing. Roselli Nicola
- Medico Competente: Dott. Luigi Mascia
- Psicologa: dott.ssa Vicanolo Annalisa – dott.ssa Vaccaro Morena
- Bibbò Gabriele, Di Leonardo Stefano e Vincenzi Mirko – Rugby
- Capurso Gianfranco – Boxe thailandese
- Coppola Salvatore- Basket
- Costantiello Angela – Atletica
- Di Giulio Amerigo - Nordic Walking
- Mancini Giancarlo- Golf
- Mottola Alfredo - Pallavolo
- Circelli Teresa e altri docenti di madrelingua della "British School" di Termoli – certificazione Cambridge

5.4 SEZIONE 2 – PROGETTI TRIENNALI

5.4.1 Progetto Accoglienza

1 – Denominazione progetto:

Accoglienza delle classi prime

2 – Responsabile del progetto

Prof.ssa Francesca Lemme

3 - Obiettivi e finalità

Il progetto “accoglienza” si propone di ridurre il disagio manifestato dagli alunni delle classi prime nell'inserirsi in un nuovo ambiente scolastico; si propone quindi di favorire sia la conoscenza della struttura sia i rapporti interpersonali con gli altri alunni della classe; di sviluppare nei nuovi allievi la fiducia nei docenti e nella organizzazione scolastica, perché si affidino con sicurezza ad essi; di prevenire l'ansia e il senso di inadeguatezza che possono scaturire dall'insuccesso (una valutazione negativa, la mancata comprensione di una spiegazione o di una consegna...) e dal non aver acquisito un metodo di studio efficace.

4 – Destinatari

Alunni delle classi prime

5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione)

- Disagio degli allievi che si inseriscono in una nuova realtà scolastica;
- Rinforzo dell' entusiasmo e della curiosità degli allievi che si preparano a percorrere un segmento importante della loro esistenza

6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM)

- Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e disciplinari degli studenti

7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)

8–Aspetti di innovazione (eventuale)

- Attivazione del *Cooperative learning*

9 – Attività previste

- Accoglienza in Aula Magna dei nuovi allievi con il saluto del Dirigente Scolastico e degli alunni *seniores*
- Incontro dei genitori con il Dirigente scolastico e lo psicologo
- Consigli di classe delle classi prime con la partecipazione dello psicologo
- Illustrazione, da parte dei docenti, dei locali, dei regolamenti, dei metodi e delle griglie delle varie discipline, del piano di emergenza e di evacuazione
- Prove comuni di ingresso
- Indagine sui metodi di studio da parte di tutti i docenti
- Visita al Borgo antico accompagnati dai docenti di Storia dell'Arte coadiuvati dagli allievi *seniores*
- Visione di film scelti sulla base del valore sia tematico che artistico, con discussione guidata del docente
- Incontri della classe con la psicologa nel corso dell'anno scolastico
- Possibilità di accesso allo sportello psicologico
- Partecipazione degli alunni al progetto *Educazione alla legalità-Bullismo e cyber bullismo nella scuola*

10 – Metodologie

- Lezioni interattive tra allievi e tra allievi e docenti
- Cooperative learning
- Visite guidate dai docenti e dagli allievi delle classi superiori

11 – Miglioramento atteso

Miglioramento, almeno in uno degli indicatori, rispetto alla situazione dell' anno precedente

12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi

- Grado di soddisfazione degli alunni e dei genitori
- Richieste di passaggio ad altro istituto o ad altro corso
- Esiti scolastici

13 – Modalità di monitoraggio

- Analisi dei verbali delle assemblee di classe degli alunni
- Analisi dei risultati scolastici e confronto con dati degli anni precedenti
- Confronto costante con tutti i soggetti coinvolti: Dirigente scolastico, Funzione strumentale, Coordinatori di

<p>classe, Psicologo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di questionari di gradimento a tutti gli studenti delle classi prime
<p>14 – Durata Intero anno scolastico</p>
<p>15 – Risorse umane Dirigente Scolastico; Funzione Strumentale area 3; docenti coordinatori delle classi prime; psicologo</p>
<p>16 – Beni e servizi Aula Magna; Aula multimediale e/o cineteca; Fotocopie; Film</p>

5.4.2 Progetto Orientamento

1 – Denominazione progetto:

Orientamento in entrata e in uscita

2 – Responsabile del progetto

Gianfranca Burza

3 - Obiettivi e finalità

Il progetto, particolarmente articolato, prevede la cura dell'Orientamento in Entrata e in Uscita per gli allievi di entrambi i Licei presenti all'interno dell'IISS ALFANO. L'orientamento in entrata ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in arrivo nell'Istituto Superiore Alfano. L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi è confermata dall'elevato numero di iscrizioni degli allievi alle classi prime del nostro istituto, sebbene nel corrente anno vi sia stata una leggera diminuzione del numero degli iscritti.

È parte integrante del progetto di Orientamento in Entrata anche la cura - affidata alla Prof.ssa Katia di Spalatro - della **continuità con la scuola secondaria di primo grado**, rispondente alle esigenze dell'Area 3 del Piano di Miglioramento dell'IISS Alfano (Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento) inerenti la sezione Continuità e orientamento, il cui obiettivo è quello di accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado.

L'orientamento in uscita ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in uscita dall'Istituto Superiore Alfano. L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi è confermata dall'elevato numero di nostri studenti che superano con facilità i test di ingresso in svariate facoltà universitarie, anche le più prestigiose.

Obiettivi attesi:

Per quanto concerne l'**Orientamento in Entrata** ci si propone di promuovere presso gli studenti e le loro famiglie l'interesse per la nostra scuola e per i diversi percorsi offerti dai nostri due Licei, attraverso le modalità di seguito indicate:

- Contattando e visitando tutte le scuole medie di Termoli e dei paesi limitrofi;
- Informando in modo chiaro ed esaustivo i diplomandi circa le caratteristiche dei diversi curricula del Liceo Scientifico (Corso tradizionale, Scienze Applicate, Liceo Sportivo) e del Liceo Classico;
- Presentando le peculiarità del Liceo Alfano e del Liceo Perrotta ;
- Preparando eventuali visite dei due licei o iniziative di orientamento volte ad approfondire i legami con le scuole medie visitate;
- Predisponendo e distribuendo materiale informativo, sia in occasione delle visite alle scuole sia in occasione di una giornata di apertura della scuola alle visite dei diplomandi e delle loro famiglie;

Per quanto concerne l'**Orientamento in Uscita** ci si propone di:

- promuovere presso gli studenti e le loro famiglie l'interesse per il mondo culturale e universitario;
- curare con attenzione la capillarità delle informazioni necessarie;
- ottenere un maggior coinvolgimento degli allievi nelle attività di orientamento proposte.
- predisporre e realizzare un'efficace opera di presentazione delle diverse opportunità offerte dal mondo universitario e dal settore lavorativo ai diplomandi, attraverso:
 - un efficace coordinamento con le università per le attività degli open day universitari;
 - un'accurata organizzazione delle uscite, incontri per open day interni ed esterni ;
 - una seria progettazione e realizzazione di intese e collaborazioni con le Università e le Associazioni imprenditoriali, con Enti Pubblici e Aziende, finalizzate alla scelta universitaria e alla conoscenza delle realtà e delle opportunità offerte dal mondo economico-produttivo (esempio: progetti di alternanza scuola-lavoro);
 - un'attenta programmazione e realizzazione dei progetti e stages formativi ;
 - una concreta prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso monitoraggio, diffusione delle informazioni necessarie e supporto agli studenti delle classi terminali (quarte e quinte).

4 – Destinatari

Alunni del terzo anno delle scuole medie e delle classi quarte e quinte dell'IISS Alfano

5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione)

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata il progetto nasce dall'esigenza di predisporre e realizzare un'efficace opera di presentazione dell'istituto ai diplomandi delle scuole medie di Termoli e dei paesi limitrofi, allo scopo di permettere loro una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi.

Per ciò che concerne, invece, l'orientamento in uscita il progetto nasce dall'esigenza di predisporre e realizzare un'efficace opera di presentazione delle diverse opportunità offerte dal mondo universitario e del lavoro ai

diplomandi del nostro Istituto, allo scopo di permettere loro una scelta consapevole nella prosecuzione del long life learning che li vede protagonisti.

6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM)

- ALF1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (percorsi didattici in L1 in continuità con le scuole medie, attivazione esperienze laboratoriali di inglese per alunni della scuola media previste per la continuità);
- ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (attivazione esperienze laboratoriali di scienze per alunni della scuola media previste per la continuità, selezione studenti meritevoli delle classi terminali per partecipazione a corsi di eccellenza e pre-corsi universitari);
- ALF3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (incontri di orientamento e di formazione con le Forze dell'Ordine per gli alunni delle classi terminali);
- ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti (attivazione esperienze laboratoriali di informatica per alunni della scuola media previste per la continuità);
- ALF6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (attivazione di esperienze laboratoriali di varie discipline per gli alunni delle scuole medie);
- ALF7. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (implementazione di percorsi di alternanza e organizzazione incontri di formazione per gli alunni delle classi terminali)
- ALF8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (attività formative di orientamento, selezione studenti meritevoli delle classi terminali per borse di studio e campus estivi di orientamento universitario)

7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)

8- Aspetti di innovazione (eventuale)

9 – Attività previste

OTTOBRE 2017:

- Incontro della Commissione Orientamento per definizione obiettivi ed elaborazione tabella di marcia (individuazione data e orari Open Day; messa a punto di nuovo materiale illustrativo; revisione delle presentazioni in ppt dei due licei già prodotte; raccolta e aggiornamento dei dati sulle scuole medie da visitare);
- 1° incontro di Orientamento in Uscita per alunni delle classi quinte (Fiera di Roma - Univ. LUISS – Roma);
- sostegno alla partecipazione degli alunni delle Classi quinte al Salone dello Studente di Pescara (12/13 ottobre 2017).

NOVEMBRE 2017:

- definizione del gruppo di docenti visitatori e loro formazione (1 ora);
- contatti con le scuole e organizzazione delle visite;
- inizio di svolgimento delle visite;
- 1° incontro di continuità con Scuole Secondarie di I grado di Termoli;
- incontri di Orientamento in Uscita con le Forze dell'Ordine Italiane per gli alunni delle classi quinte.

DICEMBRE 2017:

- sostegno all'organizzazione della Giornata della Creatività Studentesca e distribuzione inviti alle scuole medie;
- svolgimento delle visite presso le scuole medie e/o accoglienza dei diplomandi presso i due licei.
- attivazione prime attività laboratoriali per alunni delle classi terze delle scuole medie;

GENNAIO 2018:

- svolgimento delle visite presso le scuole medie e/o accoglienza dei diplomandi presso i due licei;
- incontro di continuità con Scuole Secondarie di I grado di Termoli e dei paesi limitrofi;
- attivazione attività laboratoriali per alunni delle classi terze delle scuole medie;
- giornata di apertura dei due licei alle famiglie (date degli Open Day da definire, ma presumibilmente nel mese di gennaio 2018).
- incontri di Orientamento in Uscita con le Forze dell'Ordine Italiane per gli alunni delle classi quinte.

FEBBRAIO 2018:

- integrazione e aggiornamento dei moduli di iscrizione e monitoraggio delle stesse;
- incontri di Orientamento in Uscita per gli alunni delle classi quinte.

MARZO 2018

- attivazione prime attività laboratoriali per alunni delle classi seconde delle scuole medie;
- incontro di continuità con Scuole Secondarie di I grado di Termoli;
- incontri di Orientamento in Uscita per gli alunni delle classi quinte.

APRILE 2018:

- attivazione attività laboratoriali per alunni delle classi seconde delle scuole medie;
- incontri di Orientamento in Uscita per gli alunni delle classi quinte;
- procedure di selezione alunni di classi quarte beneficiari di borse di studio alle summer school Univ. LUISS e SANT'ANNA.

MAGGIO 2018:

- attivazione attività laboratoriali per alunni delle classi seconde delle scuole medie;
- incontro di continuità con Scuole Secondarie di I grado di Termoli e paesi limitrofi;
- incontri di Orientamento in Uscita per gli alunni delle classi quinte.

10 – Metodologie

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Fase di preparazione:

- raccolta di tutto il materiale utile per una efficace diffusione delle notizie riguardanti la scuola già in nostro possesso
- predisposizione di nuovo materiale da produrre , realizzazione concept e stampa;
- predisposizione di una bozza di presentazione in formato cartaceo che i docenti coinvolti utilizzeranno quale canovaccio nel loro intervento;
- raccolta disponibilità docenti (circa 20);
- selezione delle scuole medie di cui i docenti disponibili si faranno carico

Fase operativa:

- controllo riferimenti scuole da contattare;
- contatti con le scuole medie;
- accordi sulle modalità di incontro presso le scuole medie;
- reperimento dei materiali approntati dalla commissione;
- realizzazione della visita alle scuole in orario antimeridiano;
- eventuali iniziative di carattere didattico o informativo da predisporre anche in orario pomeridiano (simulazioni di lezioni multimediali coinvolgenti e partecipate, pre-corsi ecc.), secondo la disponibilità di risorse umane e finanziarie;
- revisione costante in progress e incontri di aggiornamento della commissione;

ORIENTAMENTO IN USCITA

Fase di preparazione:

- raccolta di tutto il materiale utile per una efficace diffusione delle notizie riguardanti le attività di orientamento
- indagine conoscitiva dei bisogni degli alunni dell'ultimo anno
- contatti con professionisti di successo ex studenti del Liceo Scientifico Alfano

Fase operativa:

- cura dei rapporti con enti, università, istituzioni e imprese già facenti parte dei nostri contatti;
- avvio di nuovi contatti con enti, università, istituzioni e imprese controllo riferimenti scuole da contattare;
- accordi sulle modalità di incontro con enti, università, istituzioni e imprese;
- realizzazione di eventuali iniziative di carattere didattico o informativo inerenti l'orientamento, anche in collaborazione con la referente dell'Alternanza Scuola_lavoro, Prof.ssa Rosanna Colecchia;
- organizzazione e realizzazione di incontri formativi con professionisti di successo ex studenti del Liceo Scientifico Alfano con modalità da concordare;
- revisione costante in progress e incontri di aggiornamento della commissione.

11 – Miglioramento atteso

- riconfermare o addirittura elevare il numero di alunni iscritti al nostro Istituto
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia
- migliorare i rapporti con università, enti di formazione, mondo del lavoro e imprese

12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi

- questionari di valutazione da parte degli studenti e delle loro famiglie;
- rilevazione del numero degli iscritti alla data di scadenza delle iscrizioni;

<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio delle iscrizioni fino a settembre 2018;
13 – Modalità di monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> • tabelle riassuntive e comparative rispetto agli anni precedenti
14 – Durata Il progetto ha durata annuale. La fase progettuale si svolgerà nel mese di ottobre 2017, mentre quella operativa occuperà l'intero anno scolastico 2017/18.
15 – Risorse umane Commissione Orientamento (Proff. Maura Crema, Francesca Lemme, Antonio Colecchia, Nicola Sorella, Paola Limongi, Fabio Occhionero, Vittoria Baldassarre, Dario Mascellaro) Partecipazione del personale docente alle visite sul territorio e alle attività previste (visite presso le scuole medie, Open Day dei due licei e incontri di continuità, dove è richiesta la presenza di docenti referenti per ciascun dipartimento disciplinare dell'IISS Alfano)
16 – Beni e servizi Si farà uso di materiale cartaceo (fotocopie, brochure, foto), materiale video e audio e laboratori, spazi dedicati sul sito dell'IISS Alfano. Si utilizzeranno aule scolastiche, laboratorio multimediale e laboratori scientifici; si predisporranno locali adeguati per accogliere le famiglie degli studenti coinvolti nell'open day. Si predisporranno locali adeguati per accogliere enti, istituzioni, università e mondo del lavoro secondo le esigenze, facendo uso all'occorrenza anche dell'aula magna ubicata presso il Liceo Classico.
1 – Denominazione progetto: <i>Coordinamento e gestione delle attività di continuità.</i>
2 – Responsabile del progetto Katia Di Spalatro
3 - Obiettivi e finalità Il progetto prevede il Coordinamento e la gestione delle attività di continuità per gli allievi di entrambi i Licei presenti all'interno dell'IISS ALFANO. È parte integrante del progetto di Orientamento in Entrata in quanto si occupa della continuità con la scuola secondaria di primo grado, attività rispondente alle esigenze dell' Area 3 del Piano di Miglioramento dell'IISS Alfano (Relazione tra obiettivi di processo, aree d i processo e priorità di miglioramento) inerenti la sezione Continuità e orientamento, il cui obiettivo è quello di accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Per quanto concerne la continuità con le scuole medie, come precisato nel Piano di Miglioramento, nell'a. s. 2017-18 ci si propone di curare con attenzione la continuità con i docenti delle scuole medie coinvolte: <ul style="list-style-type: none"> • Effettuando due incontri tra docenti referenti dei vari dipartimenti dell'IISS Alfano e docenti referenti dei vari dipartimenti delle Scuole Secondarie di I grado di Termoli e dei paesi limitrofi (San Martino, Portocannone, Petacciato, Campomarino, Guglionesi), uno per quadrimestre; • Predisponendo e attivando tre tipologie di attività laboratoriali rivolte agli studenti delle classi terze di scuole secondarie di I grado, una di laboratorio linguistico, una di laboratorio scientifico e l'altra di laboratorio informatico, da proporre ai docenti delle suddette scuole dietro prenotazione onde ottenere un maggior coinvolgimento degli allievi interessati attraverso simulazioni di lezioni introduttive multimediali e partecipate; • Predisponendo corsi di latino (liceo scientifico) e di greco (liceo classico). • Predisponendo attività laboratoriali per gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di I grado; • Programmando attività educative comuni.
4 – Destinatari Studenti del terzo anno delle scuole medie del territorio e le loro famiglie.
5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione) Per quanto riguarda l'orientamento in entrata il progetto nasce dall'esigenza di predisporre e realizzare un'efficace opera di presentazione dell'Istituto agli alunni di terza delle scuole medie di Termoli e dei paesi limitrofi, allo scopo di permettere loro una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi. Un'ulteriore esigenza è quella di continuare a migliorare le attività di continuità, regolarizzando gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di I grado già istituiti nei precedenti anni scolastici, e di monitorare i risultati degli studenti giunti all'IISS Alfano.
6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM) <ul style="list-style-type: none"> • ALF1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

<p>nonché alla lingua inglese (percorsi didattici in L1 in continuità con le scuole medie, attivazione esperienze laboratoriali di inglese per alunni della scuola media previste per la continuità);</p> <ul style="list-style-type: none"> • ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (attivazione esperienze laboratoriali di scienze per alunni della scuola media previste per la continuità, selezione studenti meritevoli delle classi terminali per partecipazione a corsi di eccellenza e pre-corsi universitari); • ALF3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (incontri di orientamento e di formazione con le Forze dell’Ordine per gli alunni delle classi terminali); • ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti (attivazione esperienze laboratoriali di informatica per alunni della scuola media previste per la continuità); • ALF6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (attivazione di esperienze laboratoriali di varie discipline per gli alunni delle scuole medie); • ALF7. incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (implementazione di percorsi di alternanza e organizzazione incontri di formazione per gli alunni delle classi terminali) • ALF8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (attività formative di orientamento, selezione studenti meritevoli delle classi terminali per borse di studio e campus estivi di orientamento universitario)
7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)
8- Aspetti di innovazione (eventuale)
<p>9 – Attività previste</p> <p><i>Fase di preparazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione docenti referenti per ciascun dipartimento disciplinare dell'IISS Alfano • predisposizione di tabelle comparative dei risultati degli studenti delle classi prime dell'IISS Alfano nell'anno 2016/17 confrontati con i valori in uscita dalla scuola secondaria di I grado da condividere con i docenti delle scuole medie; • predisposizione calendario degli incontri; • scelta attività laboratoriali da proporre, raccolta disponibilità docenti, predisposizione modalità organizzative. <p><i>Fase operativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • contatti con referenti delle scuole secondarie di I grado; • accordi sulle modalità di incontro ; • realizzazione degli incontri di continuità per accordi su prove standardizzate da utilizzare come prove di ingresso; • realizzazione di attività laboratoriali; • revisione costante in progress e incontri di aggiornamento della commissione Continuità.
10 – Metodologie
<p>11 – Miglioramento atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgere maggiormente gli alunni della scuola secondaria di I grado in attività didattiche e laboratoriali. • migliorare la comunicazione scuola-famiglia • migliorare i rapporti con i docenti delle scuole medie del territorio.
<p>12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • questionari di valutazione da parte degli studenti e dei docenti coinvolti; • schede di rilevazione dati ; • tabelle comparative dei risultati degli studenti delle classi prime dell'IISS Alfano confrontati con i valori in uscita dalla scuola secondaria di I grado; • monitoraggio della corrispondenza tra giudizio orientativo della scuola secondaria di I grado ed effettiva scelta. delle famiglie; • monitoraggio delle iscrizioni fino a settembre 2018; • rubriche valutative per le attività laboratoriali.
13 – Modalità di monitoraggio
<p>14 – Durata</p> <p>Il progetto ha durata annuale.</p>

La fase progettuale si svolgerà nel mese di ottobre 2017, mentre quella operativa occuperà l'intero anno scolastico 2017/18.

Scansione temporale

OTTOBRE 2017:

- incontro della Commissione Continuità per definire gli obiettivi, elaborare la tabella di marcia e stabilire le date per gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di I grado del territorio;
- definizione del gruppo di docenti coinvolti e delle attività da proporre;
- contatti con le scuole medie tramite le loro funzioni strumentali della continuità;

NOVEMBRE 2017:

- 1° incontro di continuità con docenti di Scuole Secondarie di I grado;
- avvio delle varie attività laboratoriali e dei corsi di greco (liceo classico) e latino (liceo scientifico) ;

DICEMBRE 2017:

- attività laboratoriali per gli alunni delle classi terze delle scuole medie;
- accoglienza dei diplomandi nelle aule dei due licei per assistere alle lezioni in base alla disponibilità dei docenti dell'IISS Alfano;

GENNAIO 2018:

- conclusione delle attività laboratoriali per gli alunni delle classi terze delle scuole medie;
- giornata di apertura dei due licei alle famiglie (date degli Open Day da definire, ma presumibilmente tra fine gennaio e inizi febbraio 2018).

FEBBRAIO 2018:

- organizzazione delle attività laboratoriali per gli alunni delle classi seconde delle scuole medie in base alle disponibilità dei docenti dell'IISS Alfano;

MARZO 2018:

- attivazione delle attività laboratoriali per gli alunni delle classi seconde delle scuole medie;

APRILE 2018:

- attivazione delle attività laboratoriali per alunni delle classi seconde delle scuole medie;
- 2° incontro di continuità con docenti di Scuole Secondarie di I grado;
- Condivisione con i docenti delle scuole medie delle tabelle comparative dei risultati degli studenti delle classi prime dell'IISS Alfano confrontati con i valori in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

15 – Risorse umane

Prof. Di Spalatro, commissione Continuità (Prof.ssa Vittoria Baldassarre e docenti referenti dei dipartimenti disciplinari dell'IISS Alfano) e tutti i docenti impegnati nei corsi e nelle attività laboratoriali.

16 – Beni e servizi

Si utilizzeranno aule scolastiche, laboratorio multimediale e laboratori scientifici; si predisporranno locali adeguati per accogliere le famiglie degli studenti coinvolti nell'open day. Si farà uso di materiale cartaceo (fotocopie, brochure, foto), materiale video e audio, spazi dedicati sul sito dell'IISS ALFANO.

5.4.3 Progetto “Centro Sportivo Scolastico” (Avviamento alla pratica sportiva)

1 – Denominazione progetto: “Centro sportivo scolastico” (avviamento alla pratica sportiva)
2 – Responsabile del progetto Prof.ssa Catelli Angela
3 - Obiettivi e finalità Favorire l’inclusione di fasce diverse di alunni che possono trovare magari un proprio ruolo diverso da quello dell’atleta (es. arbitro, giudice, organizzatore di evento sportivo, ecc.)
4 – Destinatari Alunni Liceo Scientifico e Classico
5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)
8- Aspetti di innovazione (eventuale)
9 – Attività previste <ul style="list-style-type: none">• Pratica degli sport programmati: rugby, duatlon, tiro con l’arco, pallavolo, pallacanestro, calcetto, atletica, badminton, sci alpino e di fondo, beach soccer e volley, corsa campestre, orienteering, ginnastica ritmica ed artistica ecc.;• adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi nella forma promozionale e competitiva;• istituzione di Tornei di Istituto di giochi di squadra tra alunni delle varie classi ed eventualmente con alunni di altre scuole della città, in Palestra e nel campo polivalente dell’Istituto o in Istituti scolastici limitrofi;• organizzazione di “momenti sportivi” nell’ambito della “giornata della creatività”;• sviluppo di attività in ambiente naturale: rugby, sci, orienteering nordik walking.
10 – Metodologie <ul style="list-style-type: none">• lezioni frontali e guidate• assegnazione dei compiti• esercitazioni tecnico sportive (svolte anche all'aperto)• esercitazioni individuali, in coppia e in piccoli gruppi
11 – Miglioramento atteso Fornire a tutti gli allievi dell’Istituto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell’anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni del Liceo.
12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi Gli indicatori utilizzati per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo saranno: <ul style="list-style-type: none">- test pratici, oggettivi per quanto concerne le capacità tecniche;- controllo dei dati relativi alla presenza degli alunni e l’articolazione delle attività;- questionario di gradimento.
13 – Modalità di monitoraggio Controllo dei dati relativi alla presenza degli alunni e l’articolazione delle attività;
14 – Durata Per l’a. s. 2017/18, l’intero anno scolastico.
15 – Risorse umane Docenti di Educazione Fisica: Catelli Angela, Scrascia Paola, Vignale Concetta, Piserchia Augusto, Mascellaro Dario, Meale Carla
16 – Beni e servizi

5.4.4 Progetto ECDL

1 – Denominazione progetto: <i>Progetto ECDL</i>
2 – Responsabili del progetto Prof. Michele D’Ambra
3 - Obiettivi e finalità Il progetto intende aiutare gli alunni e gli insegnanti a conseguire le certificazioni ECDL nei vari settori di competenza. Partendo dai livelli base si intende offrire la possibilità di conseguire delle certificazioni anche nei software che hanno a che fare con i vari ambiti verso cui si orientano le scelte universitarie degli alunni (Grafica, Multimedia, Disegno CAD ecc.)
4 – Destinatari Alunni dell’Istituto e studenti esterni
5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione) Il progetto intende rispondere al bisogno di preparazione agli esami per la certificazione ECDL degli alunni.
6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM) Attuazione del PNSD
7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento) ALF2: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; ALF5: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; PNSD6: obiettivi di accessibilità (ridefiniti annualmente); PNSD7: adeguamento dell’infrastruttura alle indicazioni ministeriali vigenti. PNSD8: Introduzione al coding nelle sezioni del liceo classico e del liceo scientifico ad indirizzo normale e sportivo (oltre alle sezioni di scienze applicate, dove è già previsto);
8- Aspetti di innovazione (eventuale)
9 – Attività previste Corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni ECDL. Aiuto nella preparazione agli esami e assistenza nello svolgimento degli stessi come docenti esaminatori per conto dell’AICA
10 – Metodologie
11 – Miglioramento atteso
12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi Gli indicatori sono i risultati conseguiti agli esami svolti dai corsisti
13 – Modalità di monitoraggio Statistica dei risultati conseguiti all’esame
14 – Durata Per l’a. s. 2017/18, da Ottobre 2017 ad Aprile 2018.
15 – Risorse umane n. 2 docenti interni alla scuola
16 – Beni e servizi Aule della scuola, Lim e pc per i corsi e per gli esami

5.4.5 Progetto Certificazione esterna Cambridge

1 – Denominazione progetto:

Progetto Certificazione Esterna Cambridge University (Pet, Fce e Cae)

2 – Responsabile del progetto

Prof. sse Vittoria Baldassarre e Maria Rosaria Di Vito

3 - Obiettivi e finalità

Il progetto ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, con linguaggio articolato e di largo uso. Gli esami sono strutturati in livelli secondo il Quadro Comune Europeo. L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi è confermata dagli ottimi risultati ottenuti dagli alunni negli anni precedenti, con una percentuale di successo elevatissima agli esami di certificazione, e dall'incremento delle iscrizioni ai corsi registrata negli anni

4 – Destinatari

L'accesso ai corsi sarà possibile per tutti gli studenti del biennio e del triennio motivati nel migliorare le proprie competenze linguistiche e comunicative sulla base dei risultati conseguiti da esami di certificazione Cambridge già sostenute o che avranno superato il punteggio minimo previsto nel placement test iniziale, teso all'accertamento del possesso dei requisiti fondamentali richiesti per l'accesso ai diversi corsi. Ogni alunno selezionato sarà tenuto a sottoscrivere apposito regolamento e ad attenersi scrupolosamente a quanto indicatovi.

5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione)

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami di certificazione esterna. Tale bisogno è confermato dalla nostra esperienza pluriennale e dalla richiesta stessa degli studenti, molti dei quali desiderano continuare l'esperienza della certificazione linguistica Cambridge che hanno iniziato già alla Scuola Elementare e Media. Questo tipo di esami, oltre a rassicurare gli alunni sulla loro padronanza della lingua inglese anche al di fuori dell'ambito scolastico e del rapporto con il proprio insegnante, consente il conseguimento di una certificazione di competenze internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo nel sistema educativo e in ambito lavorativo in Italia, ma anche in contesto europeo. Tale considerazione conduce quindi all'inquadramento dei corsi di preparazione e ai conseguenti esami di certificazione come percorsi di alternanza scuola-lavoro, che il nostro Istituto riconosce e certifica come tali.

6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM)

ALF 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

ALF 6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)

ALF 8. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti

8–Aspetti di innovazione (eventuale)

Modalità BYOD

Apprendimento situato

Apprendimento cooperativo

9 – Attività previste

Sono previsti diversi gruppi di vario livello curati da docenti interni con la collaborazione di un docente esterno di madrelingua per un numero complessivo di 40 ore per ogni corso (indicativamente 20 ore docente interno + 20 ore docente madrelingua). I corsi prevedono 1 incontro settimanale di circa due ore ciascuno e l'intensificazione della frequenza in prossimità delle date d'esame. Date le adesioni degli scorsi anni è presumibile ipotizzare l'attivazione di 9 corsi per l' a.s. 2017/18, così suddivisi:

- 4 corsi di preparazione al PET (livello B1)

- 3 corsi di preparazione al FCE (livello B2)

- 2 corsi di preparazione al CAE (livello C1)

La seduta per l'esame scritto si terrà precedentemente a quella orale, con materiali e condizioni di sorveglianza concordate d'intesa con l'ente certificatore rappresentato a Termoli dalla locale "British School"; l'orale ha luogo con un esaminatore inviato direttamente dall'Università di Cambridge, firmataria di specifici Protocolli e Accordi con il Ministero dell'istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. I certificati rilasciati agli studenti che hanno superato l'esame possono essere considerati come Crediti Formativi e Universitari secondo la

normativa vigente
<p>10 – Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> -Identificazione di chiare competenze in uscita, corrispondenti al livello B1, B2 e C1 del CEF e articolazione di gruppi numericamente ridotti con livelli omogenei di competenza. -Revisione costante in progress e continuo riutilizzo della lingua appresa in nuovi contesti (attraverso esercizi e simulazioni di esame); -Sviluppo di strategie di apprendimento volte a creare nello studente autonomia di lavoro; -Certificazione delle competenze acquisite dagli alunni. <p>I sillabi del corso saranno strutturati attraverso una attenta integrazione della componente comunicativa e grammaticale per consentire di sviluppare la capacità di usare la lingua inglese in modo coerente e consapevole; inoltre saranno sviluppati: lessico, pronuncia, abilità ricettive, abilità interattive e produttive, abilità scritte. Si farà uso di materiale cartaceo (fotocopie, disegni, foto), materiale video e audio, LIM e laboratorio multimediale.</p>
<p>11 – Miglioramento atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> -elevare il numero di alunni che conseguono una certificazione linguistica, accertando preliminarmente il possesso dei requisiti necessari per la proficua frequenza dei corsi -migliorare la comprensione della lingua orale attraverso reiterati esercizi di “listening comprehension” caratteristici degli esami Cambridge - ottenere il superamento dell’esame con valutazione corrispondente a un livello buono o ottimo (B o A) - garantire la continuità con le certificazioni Cambridge già conseguite
<p>12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - votazioni riportate dagli studenti - questionari di valutazione e autovalutazione
<p>13 – Modalità di monitoraggio</p> <p>Test di ingresso Test in itinere Test finale Questionario di valutazione degli studenti</p>
<p>14 – Durata</p> <p>Novembre 2017-Aprile-Maggio 2018</p>
<p>15 – Risorse umane</p> <p>Cinque docenti interni di lingua inglese; uno o più docenti esterni di madrelingua Retribuzione: 360 ore aggiuntive di insegnamento Retribuzione docenti referenti per complessive ore 30 di non insegnamento (preparazione modulistica, definizione e organizzazione dei gruppi, preparazione del timetable d’esame, contatti con l’ente certificatore) Esonero dalle lezioni nei giorni dell’esame per almeno due docenti. Agli studenti verrà richiesto un contributo di partecipazione alle spese pari a 150 Euro per la retribuzione dei docenti interni e del docente madre-lingua coinvolti e per l’acquisto del libro di testo.</p>
<p>16 – Beni e servizi</p> <p>Si utilizzeranno aule scolastiche e laboratorio multimediale; qualora fosse necessario, si predisporranno locali adeguati per lo svolgimento delle sedute d’esame.</p>

5.4.6 Progetto Recupero extracurricolare

1 – Denominazione progetto: Recupero Extracurricolare
2 – Responsabile del progetto Antonio Colecchia
3 - Obiettivi e finalità Sostenere il percorso di apprendimento di ciascun alunno, con particolare riferimento ai BES ed ai DSA.
4 – Destinatari Tutti gli alunni del Liceo.
5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione) Il progetto vuole intervenire in una problematica annosa, che ha visto in passato numerosi tentativi di approccio, mai definitivi. A partire dallo scorso anno in corso, l'organico dell'autonomia ci permette di predisporre interventi di recupero extracurricolari tempestivi e frequenti, che potrebbero a regime determinare la soluzione della gran parte dei problemi inerenti il recupero in corso d'anno, con una diminuzione significativa degli insuccessi scolastici.
6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM) P1 - Aumentare il livello di correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali. P2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.
7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)
8- Aspetti di innovazione (eventuale) Quest'anno sarà attivata una procedura con cui le famiglie potranno prenotare la partecipazione agli incontri settimanali di sostegno al processo di apprendimento o di recupero, se necessario, sulla base di un calendario pubblicato nel sito della scuola. Si cercherà quindi di prevenire l'insuccesso scolastico o comunque eventuali recuperi saranno richiesti ed attuati tempestivamente, rispetto alla manifestazione di carenze da parte degli alunni, in modo da impedire che la sedimentazione di lacune e misconcetti possa rallentare il processo di apprendimento e abbassare il livello delle competenze.
9 – Attività previste Il progetto si sviluppa in modo semplice, ma articolato, attraverso la collaborazione tra docenti curricolari e docenti incaricati dei recuperi. Questi ultimi proporranno incontri di un'ora su specifici argomenti, a cui gli alunni potranno partecipare previa iscrizione da parte delle famiglie. I docenti curricolari potranno ovviamente segnalare particolari esigenze didattiche di singoli o gruppi di alunni. Il docente incaricato del recupero organizzerà le attività nell'ambito di un calendario settimanale, pubblicato nel sito.
10 – Metodologie Le metodologie e le attività saranno concordate con i docenti curricolari, ma saranno prioritariamente di tipo laboratoriale.
11 – Miglioramento atteso Diminuzione della percentuale di debiti assegnati ai ragazzi negli scrutini finali (vedere Piano di Miglioramento).
12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi Percentuale di debiti assegnati ai ragazzi negli scrutini finali
13 – Modalità di monitoraggio Sarà rilevata anzitutto la percentuale di debiti per ciascuna disciplina e confrontata con la percentuale rilevata lo scorso anno scolastico. Inoltre saranno studiate modalità di verifica ad hoc per le diverse situazioni, che contribuiranno a definire il quadro definitivo.
14 – Durata Annuale, con calendario settimanale pubblicato sul sito.
15 – Risorse umane Le ore necessarie non possono essere preventivate, ma dall'esperienza degli anni scorsi è preferibile determinare un monte ore settimanale per ciascuna disciplina in base alla disponibilità dei docenti presenti nell'organico dell'autonomia.
16 – Beni e servizi Aule con LIM ed eventualmente laboratori per le discipline scientifiche o inglese.

5.4.7 Progetto Eccellenze

1 – Denominazione progetto: <i>Olimpiadi della Matematica</i>
2 – Responsabile del progetto: prof. Antonio Colecchia
3 - Obiettivi e finalità: Finalità <ul style="list-style-type: none">• Proporre un percorso di preparazione alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze, Informatica.• Presentare argomenti o approfondimenti che non possono essere affrontati in orario curricolare per motivi di tempo o di opportunità. (Successioni e Progressioni; Algebra Lineare e Numeri Complessi) Obiettivi <ul style="list-style-type: none">• Recuperare o approfondire le competenze richieste per lo svolgimento delle gare.• Migliorare la preparazione culturale in Matematica e Informatica.• Approfondire la preparazione disciplinare in Matematica e Informatica.• Presentare il maggior numero di quesiti proposti nelle diverse gare al fine di maturare un'esperienza adeguata per affrontare le competizioni.• Guidare i ragazzi in un percorso di preparazione graduale e sistematico alle Olimpiadi.
4 – Destinatari Gli studenti dell'IISS Alfano da Termoli (Liceo Classico e Scientifico)
5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione) La partecipazione alle gare nazionali stimola gli studenti ad approfondire le conoscenze, sviluppa abilità e competenze a livelli non raggiungibili nella consueta attività curricolare. Inoltre consente di auto valutare le proprie attitudini ai fini di un corretto orientamento alla scelta della facoltà universitaria.
6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM) P1 - Aumentare il livello di correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali P2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.
7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento) ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; ALF8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
8–Aspetti di innovazione (eventuale)
9 – Attività previste Incontri settimanali (lunedì dalle 14.30 alle 16.30)
10 – Metodologie Video Lezioni, apprendimento cooperativo, laboratorio di Matematica, Gare On Line.
11 – Miglioramento atteso Miglioramento dei risultati scolastici Miglioramento dei risultati INVALSI
12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi Risultati delle prove sostenute, sia a livello locale, sia a livello regionale e eventualmente nazionale.
13 – Modalità di monitoraggio Questionario di gradimento
14 – Durata Annuale
15 – Risorse umane Docenti in orario di servizio, per Matematica (Organico dell'Autonomia).
16 – Beni e servizi Uso del Laboratorio di Fisica

1 – Denominazione progetto: <i>Olimpiadi della Fisica</i>
2 – Responsabile del progetto Gianmarco Di Lallo
3 - Obiettivi e finalità <ul style="list-style-type: none"> • Dare agli studenti particolarmente motivati la possibilità di consolidare e ampliare le proprie conoscenze in fisica, coprendo eventuali lacune, e acquisendo la confidenza con le basi del sapere scientifico anche allo scopo di proseguire gli studi in ambito scientifico; • Guidare i ragazzi del triennio in un percorso di preparazione graduale e sistematico alle Olimpiadi di Fisica. • Offrire la possibilità agli studenti del biennio di praticare in modo consapevole il metodo sperimentale, attraverso attività di laboratorio, un utile strumento attraverso il quale acquistano interesse verso la materia e recuperano il profitto, anche allo scopo di prepararsi alla fase sperimentale dei Giochi di Anacleto; • Per le classi quinte, approfondire o recuperare le tematiche presentate negli ultimi tre anni di liceo, al fine di affrontare al meglio la seconda prova dell'esame di stato. • Concorrere alla formazione dei docenti coinvolti, con una proficua ricaduta sulla didattica curriculare; • Concorrere all'orientamento degli studenti.
4 – Destinatari Studenti del biennio e del triennio
5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione) Contribuire all'eccellenza nelle scienze
6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM) P1 - Aumentare il livello di correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento) <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
8–Aspetti di innovazione (eventuale)
9 – Attività previste <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni di approfondimento sulla relatività anche attraverso la visione di "Genius". • Lezioni frontali in preparazione alle diverse fasi delle olimpiadi della fisica, sia per il biennio che per il triennio • Partecipazione alle diverse fasi delle olimpiadi della fisica sia per il biennio che per il triennio • Lezioni frontali di preparazione ad un eventuale seconda prova di Fisica all'esame di stato (classi quinte)
10 – Metodologie Lezioni frontali, attività pratiche di laboratorio
11 – Miglioramento atteso Miglioramento dei risultati "olimpici" rispetto all'anno precedente e aumento del livello di soddisfazione degli studenti coinvolti
12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi Confronto con i risultati degli anni precedenti
13 – Modalità di monitoraggio Risultati delle diverse gare. Confronto diretto con gli studenti.
14 – Durata Anno scolastico 2017-18
15 – Risorse umane Tutti i docenti che intendono partecipare
16 – Beni e servizi

<p>1 – Denominazione progetto: <i>Olimpiadi dell'Informatica</i></p>
<p>2 – Responsabile del progetto: Roberto Arcieri</p>
<p>3 - Obiettivi e finalità: Finalità Partecipazione alle Olimpiadi dell'Informatica (Fase Scolastica e Fase Territoriale) Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recuperare o approfondire le competenze richieste per lo svolgimento delle gare. • Migliorare la preparazione culturale in Informatica. • Approfondire la preparazione disciplinare in Informatica. • Presentare il maggior numero di quesiti proposti nelle diverse gare al fine di maturare un'esperienza adeguata per affrontare le competizioni. • Guidare i ragazzi in un percorso di preparazione graduale e sistematico alle Olimpiadi o altre gare nazionali.
<p>4 – Destinatari: Alunni delle classi 2E, 2F e 3E</p>
<p>5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione) La partecipazione alle gare nazionali stimola gli studenti ad approfondire le conoscenze, sviluppa abilità e competenze a livelli non raggiungibili nella consueta attività curricolare. Inoltre consente di auto valutare le proprie attitudini ai fini di un corretto orientamento alla scelta della facoltà universitaria.</p>
<p>6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM) P2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.</p>
<p>7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento) ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; ALF8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;</p>
<p>8 – Aspetti di innovazione (eventuale)</p>
<p>9 – Attività previste: Preparazione degli alunni che parteciperanno alla Fase Territoriale delle Olimpiadi</p>
<p>10 – Metodologie: Lezioni pomeridiane nel laboratorio di Informatica</p>
<p>11 – Miglioramento atteso: Apprendimento degli algoritmi presentati nelle edizioni passate delle Olimpiadi</p>
<p>12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi: Risultati conseguiti</p>
<p>13 – Modalità di monitoraggio Questionario di gradimento</p>
<p>14 – Durata: 10 ore da effettuarsi nei mesi di febbraio e marzo 2018</p>
<p>15 – Risorse umane: Docente di Informatica</p>
<p>16 – Beni e servizi: Laboratorio di Informatica</p>

<p>1 – Denominazione progetto: <i>Valorizzazione eccellenze nelle Scienze Naturali: Giochi della Chimica</i></p>
<p>2 – Responsabile del progetto prof.ssa Rossana Vaudo</p>
<p>3 - Obiettivi e finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare gli studenti e prepararli perché si distinguano nelle competizioni scientifiche locali, regionali, nazionali; • Incentivare un apprendimento altamente qualificato • Innalzare i livelli di apprendimento delle discipline scientifiche nell’ottica delle direttive OCSE/PISA • Insegnare a risolvere problemi scientifici • Insegnare ad affrontare situazioni matematiche e scientifiche in generale, diverse rispetto a quelle strettamente curricolari • Favorire la didattica laboratoriale • Promuovere la socializzazione e la cooperazione nelle gare a squadra • Sviluppare la progettualità della scuola tramite il confronto con altre realtà a livello locale, regionale e nazionale
<p>4 – Destinatari Alunni dell’IISS Alfano che hanno conseguito nel precedente anno scolastico una valutazione nelle disciplina Scienze naturali pari o superiore a 8/10. Un test di selezione d’Istituto permetterà di scegliere gli studenti che andranno alla selezione regionale</p>
<p>5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Innalzare i livelli di apprendimento delle discipline scientifiche • Incentivare un apprendimento altamente qualificato • Sviluppare la progettualità della scuola
<p>6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM) P2 - Sviluppare le competenze chiave, digitali, di cittadinanza e disciplinari degli studenti;</p>
<p>7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare una didattica personalizzata in funzione dei diversi stili cognitivi; • realizzare ambienti di apprendimento per la certificazione degli apprendimenti; • progettare una didattica laboratoriale innovativa ai fini del miglioramento nella disciplina; • utilizzare le LIM e la tecnologia per l’attuazione di una didattica innovativa;
<p>8–Aspetti di innovazione (eventuale)</p>
<p>9 – Attività previste <i>Fase d’Istituto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezione degli studenti che parteciperanno alla fase regionale. • Progettazione di lezioni di preparazione tematiche, con selezione di relativi quesiti tra quelli contenuti nelle precedenti competizioni. • Sviluppo di lezioni di preparazione alla Fase regionale, della durata di un'ora e con cadenza settimanale fino a febbraio, ma che andranno ad intensificarsi a due ore settimanali nel periodo successivo, in vista dell'avvicinarsi della gara. <p><i>Partecipazione alla Fase regionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gara regionale individuale e di squadra a Campobasso o a Pesche (Università degli studi del Molise), con un docente accompagnatore. <p><i>Eventuale Fase nazionale.</i></p>
<p>10 – Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test di selezione interna dei partecipanti. • Lezioni tenute dai docenti della disciplina per la preparazione alla fase regionale, nazionale ecc. • Esercitazioni laboratoriali anche con ausilio di mezzi informatici
<p>11 – Miglioramento atteso Innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline scientifiche</p>
<p>12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi Punteggi ottenuti dagli alunni nei test di selezione regionale e nazionale</p>
<p>13 – Modalità di monitoraggio</p>

- Rilevazione di eventuali scostamenti tra quanto si sta realizzando e quanto è stato previsto, con particolare riferimento ai tempi dedicati a ciascun argomento;
- Rilevazione delle criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune.
- Risultati conseguiti a livello di Istituto, Regionale ecc

14 – Durata

Da Ottobre 2017 a Maggio 2018

15 – Risorse umane

I docenti del Scienze naturali del Liceo Scientifico (prof.ssa Zullo, prof.ssa Vaudo, prof.ssa Spinosa, prof. Colasurdo) e del Liceo Classico (prof. De lapinis)

16 – Beni e servizi

Aule e laboratori della scuola; Lim e computer.

5.4.8 Progetto Educazione alla legalità - bullismo e cyberbullismo nella scuola

<p>1 – Denominazione progetto: <i>Educazione alla legalità: bullismo e cyberbullismo nella scuola</i></p>
<p>2 – Responsabile del progetto Prof.ssa Francesca Lemme</p>
<p>3 - Obiettivi e finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informare e formare gli studenti sul fenomeno del “bullismo - cyberbullismo”; • Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017; • Conoscere la normativa relativa al fenomeno del “ bullismo – cyberbullismo”; • Fornire gli strumenti per riconoscere e affrontare il fenomeno all’ interno del gruppo classe; • Costruire con gli studenti un’ alleanza basata sulla reciproca fiducia e sulla condivisione (conoscenza dei valori della democrazia);
<p>4 – Destinatari Studenti dell’ IISS “Alfano da Termoli”</p>
<p>5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrastare e prevenire fenomeni di illegalità; • Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.
<p>6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM) Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza e disciplinari degli studenti</p>
<p>7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)</p>
<p>8 – Aspetti di innovazione (eventuale)</p>
<p>9 – Attività previste Le attività proposte si pongono in continuità con il progetto attuato nell’ anno scolastico 2016/2017. A fondamento di tali attività, in piena sintonia con il Regolamento d’Istituto, è l’ integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità con il reciproco impegno della scuola, degli alunni e dei genitori a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo-cyberbullismo</p> <p>Classi prime</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro di sensibilizzazione (Docente di Religione -2 ore) • Il fenomeno del “bullismo-cyberbullismo”(Docente di Diritto-3 ore) • Incontro con lo Psicologo (2 ore) <p>Classi seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’attuale normativa sul cyberbullismo (Docente di Diritto- 3 ore) • Incontro con lo psicologo (2 ore) <p>Classi terze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro di sensibilizzazione (Docente di religione- 2 ore) • L’attuale normativa sul cyberbullismo (Docente di Diritto- 1 ora) • Incontro con la Polizia Postale (2 ore) <p>Classi quarte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di Legalità- Bullismo e Cyberbullismo- La normativa (Docente di Diritto- 3 ore) • Incontro con la Polizia Postale (2 ore) <p>Classi quinte</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’attuale normativa sul cyberbullismo (Docente di Diritto-2 ore) <p>Attività di formazione per i docenti: l’attuale normativa sul cyberbullismo (Docente di Diritto - 1 ora)</p>
<p>10 – Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con gli esperti • Lezioni frontali

<ul style="list-style-type: none"> • Attività di gruppo • Attività laboratoriale
11 – Miglioramento atteso Aiutare gli allievi a uscire dall'individualismo per imparare a riconoscere e a rispettare l'alterità, a comprendere le regole che sono alla base del vivere comune, ad assumersi la responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni, accettando così di crescere divenendo parte attiva della comunità.
12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi Confronto costante con i coordinatori di classe per verificare e analisi dei verbali delle assemblee di classe
13 – Modalità di monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni-Segnalazioni della psicologa, responsabile dello sportello psicologico presso IISS "Alfano da Termoli" • Analisi dei verbali dei Consigli di classe • Relazione dello Psicologo (Esperto) • Somministrazione di questionari di gradimento
14 – Durata Metà Novembre- Metà Marzo
15 – Risorse umane Dirigente Scolastico; Docenti di Religione e Docenti di Diritto dell'IISS "Alfano da Termoli"; Esperti (Psicologo e Polizia Postale)
16 – Beni e servizi Aula Magna; Lim- Aula Lim- Laboratorio di Informatica; Fotocopie

5.4.9 Progetto Una stanza di pagine – Liberilibri

1 – Denominazione progetto:

Una stanza di pagine - Liberilibri

2 – Responsabile del progetto

Michele D’Ambra

3 - Obiettivi e finalità

- Promuovere la collaborazione, la progettazione comune e gruppi di lavoro di docenti (anche della stessa disciplina) e studenti provenienti da varie classi e sia dal Liceo Scientifico che del Liceo Classico.
- Predisporre percorsi di alternanza scuola/lavoro adeguati ai bisogni formativi degli studenti, alla realtà dell’istituto e del territorio.
- Promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Attivare e promuovere la biblioteca di istituto come luogo di confronto e di produzione culturale anche a servizio del territorio che ne è attualmente carente.

4 – Destinatari

Alunni dell’IISS Alfano

5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione)

- Richiesta di un luogo di attesa per gli studenti residenti (e non) di Termoli per un uso più proficuo del tempo libero ed uno spazio per docenti e studenti che intendono approfondire il lavoro fatto in classe;
- Richiesta di un luogo di incontro per poter studiare e sviluppare progetti didattici anche insieme ad altri studenti e per classi anche aperte.

6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM)

- Attuare il PNSD e promuovere la cultura digitale nella scuola e nel territorio.
- Promuovere la fruizione innovativa di contenuti culturali attraverso il protagonismo degli studenti ed il coinvolgimento dell’intera comunità scolastica e delle famiglie. Proponiamo un modello di biblioteca scolastica (BS) come centro di attività, di servizi e di funzioni, in cui il libero accesso alla pluralità delle diverse risorse disponibili, cartacee e digitali, è prioritario unitamente alle iniziative che sviluppino il pensiero critico. Decade il modello statico di biblioteca tradizionale come luogo esclusivo di conservazione a fronte di uno teso a riattivare i meccanismi dinamici del sapere.
- Contribuire a rendere la scuola un luogo di promozione e diffusione di cultura nel territorio.
- Promuovere percorsi innovativi e originali di alternanza scuola/lavoro.

7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)

8- Aspetti di innovazione (eventuale)

9 – Attività previste

SETTEMBRE – OTTOBRE

- Allestimento della biblioteca e della sala di lettura e consultazione.
- Formazione dei gruppi di lavoro misti (docenti/studenti) per la realizzazione del blog e delle iniziative, la catalogazione e la sistemazione dei libri, la cura e la presenza nell’aula studio, il programma di iniziative di promozione della lettura-scrittura.
- Collaborazione con il collaboratore del Dirigente per l’alternanza scuola/lavoro per la predisposizione di un percorso di catalogazione informatica e sistemazione del materiale librario.
- Progettazione e realizzazione del piano di lavoro per la catalogazione e la sistemazione del materiale librario della scuola.

NOVEMBRE – GIUGNO

- Ricognizione, verifica e catalogazione del materiale librario delle due scuole.
- Disponendo di risorse dell’organico dell’autonomia e anche attraverso il contributo volontario degli studenti sarà possibile anche attivare:
 - Corso di scrittura creativa, corso di lettura espressiva.
 - Gruppi di lettura su autori come approfondimento
 - “Dona un libro alla biblioteca di istituto” (iniziativa rivolta anche alle famiglie in collaborazione con librerie della città e associazioni) denominata LibriAMOCi

<ul style="list-style-type: none"> • Presentazioni di libri (a cura di docenti e studenti) aperte alla città
<p>GIUGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura relazioni di giudizio sull'esperienza da parte degli studenti • Pubblicazione degli elaborati degli studenti sul sito www.iissalfano.gov.it
<p>10 – Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro di gruppo • Laboratorio
<p>11 – Miglioramento atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione della biblioteca come centro culturale animato da docenti e studenti. • Incremento dei prestiti e della fruizione della biblioteca rispetto alla situazione iniziale. • Collaborazioni con partner del territorio. • Produzione di testi digitali da parte degli studenti e dei docenti.
<p>12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi</p> <p>Parametri da tenere sotto controllo, predisponendo opportune schede di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporto studenti/libri/materiali multimediali in progressione ogni mese • rapporto prestiti/studenti al mese e all'anno • presenza di partner coinvolti a sostegno delle attività di promozione alla lettura • % di classi coinvolte in attività di lettura nella biblioteca • attività e iniziative locali, nazionali e internazionali a cui si è partecipato nell'anno
<p>13 – Modalità di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schede monitoraggio rapporto studenti/libri/materiali multimediali in progressione ogni mese • Schede monitoraggio rapporto prestiti/studenti al mese e all'anno • Presenza di partner coinvolti a sostegno delle attività di promozione alla lettura • Schede monitoraggio % di classi coinvolte in attività di lettura nella biblioteca • Report attività e iniziative locali, nazionali e internazionali a cui si è partecipato nell'anno
<p>14 – Durata</p> <p>Settembre 2017 – Giugno 2018</p>
<p>15 – Risorse umane</p> <p>Da reperire nell'organico dell'autonomia.</p>
<p>16 – Beni e servizi</p> <p>Acquisto arredi vari, attrezzature e scaffali. Rimborso forfettario spese di viaggio relatori per incontri con l'autore. Aula per allestimento biblioteca e aula studio. Aule attrezzate con LIM in orario pomeridiano. PC e fotocopiatrice.</p>

5.4.10 Progetto Sportello di ascolto

1 – Denominazione progetto:

Sportello di counseling psicologico

2 – Responsabile del progetto

Dott.ssa Annalisa Vicanolo

3 - Obiettivi e finalità

Lo sportello di ascolto si pone i seguenti obiettivi: 1. Promozione del benessere nella comunità scolastica. 2. Aiutare lo studente in difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili opzioni per il suo superamento. 3. Osservazione indiretta dei punti di forza e di criticità della scuola.

4 – Destinatari

Alunni Liceo Scientifico e Classico

5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione)

Risponde alle difficoltà adolescenziali di tipo relazionale ed emozionale che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento e ostacolano il benessere scolastico, per prevenire e trattare il disagio dei ragazzi, come supporto motivazionale al progetto di riuscita scolastica ed esistenziale dell'adolescente. Non è proposto come aiuto terapeutico o diagnostico, bensì come un rapporto con un adulto competente che può dare una mano a superare alcune difficoltà insite nella crescita e che non rappresentano di per sé una patologia.

6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM)

Priorità 2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti. Piano di azione 3: Realizzazione di un progetto di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nel nuovo ambiente scolastico.

7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)

8- Aspetti di innovazione (eventuale)

Lo sportello di ascolto si pone come finalità quella di attivare processi innovativi atti a promuovere il benessere psicofisico ed a potenziare il successo scolastico. L'obiettivo del lavoro è dunque quello di promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psico-sociali degli studenti, necessarie per conseguire autonomia e responsabilità nel percorso scolastico. Tali competenze possono essere intese come le componenti operative dell'abilità a saper fare fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita quotidiana e costituiscono il patrimonio attraverso il quale le persone mantengono una condizione di benessere (sociale e psichico) e mettono in atto comportamenti positivi e adattivi nell'interazione con gli altri, con la cultura e con l'ambiente di appartenenza. La necessità di promuovere, mediante lo sportello d'ascolto, lo sviluppo delle **competenze riflessive e psicosociali** nasce dalla constatazione che numerosi ragazzi si trovano a confrontarsi con una realtà quotidiana (fatta di incognite, avversità ed attese che si hanno nei loro confronti) senza sentirsi sufficientemente attrezzati nel far fronte alle richieste da questa provenienti.

9 – Attività previste

Fase di sensibilizzazione. Incontri nelle classi prime, nella fase di accoglienza, per supportare gli studenti nel delicato passaggio scolastico. Incontri con i consigli di classe, per aiutarli nella valutazione del benessere dei singoli alunni e, eventualmente, individuare situazioni di disagio e strategie per fronteggiarle. La parte più significativa del progetto riguarda i colloqui individuali con gli studenti che ne fanno richiesta.

10 – Metodologie

1. Schede didattiche, dialogo con la classe e il consiglio di classe.

2. Counseling psicologico.

Il counseling psicologico nasce e si sviluppa perseguendo l'obiettivo di aiutare un individuo ad affrontare, con maggiore consapevolezza, un determinato problema di carattere relazionale, emotivo, professionale aumentando nella persona il livello di comprensione della criticità nel qui ed ora. Lo psicologo fornisce un supporto di carattere emotivo e cognitivo orientando la persona a raggiungere una maggiore autonomia e capacità nella soluzione dei conflitti interni o esterni che determinano un blocco un ostacolo al cambiamento¹. La relazione di aiuto che ne consegue è tesa a risolvere un conflitto esistenziale, un disagio emotivo, una sofferenza evolutiva o legata al ruolo

¹ Definizione della British Association of Counseling - BAC Information Sheet 10, 1990

sociale che può compromettere l'espressione piena e creativa delle qualità del soggetto. Il *setting* dello sportello d'ascolto è visto in coerenza con la consultazione individuale. Tuttavia, si lascia la possibilità di una consultazione in piccolo gruppo, laddove la richiesta di consulenza si organizza in tal senso. Il colloquio psicologico non strutturato, strumento preposto all'erogazione della consulenza di ascolto, si pone come obiettivo la costruzione di un *setting* che faciliti una posizione attiva e l'implicazione emozionale dei partecipanti coinvolti. La consulenza di ascolto si avvia a partire dalla raccolta della richiesta dello studente. La durata della consulenza psicologica rivolta agli allievi è variabile ma non dovrebbe superare i tre incontri.

11 – Miglioramento atteso

Benessere scolastico nella popolazione degli studenti. Naturalmente, lo sportello è una possibilità che non viene colta da tutti, pertanto, sarebbe necessario un lavoro trasversale con insegnanti e genitori perché l'intervento sia efficace.

12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi

Valutazione della quantità e qualità della partecipazione alle attività.

13 – Modalità di monitoraggio

Intervista finale sul gradimento del servizio.

14 – Durata

Per l'a. s. 2016/17, l'intero anno scolastico. Per gli anni successivi, da definire.

15 – Risorse umane

Psicoterapeuta sistemico relazionale

16 – Beni e servizi

5.4.11 Laboratorio teatrale ALFAtheatrum

1- Denominazione progetto

Laboratorio Teatrale ALFAtheatrum del Polo Liceale Alfano\Perrotta

Titolo probabile: GREECE: AMORI, QUADRIGHE E ROCK AND ROLL - Commedia musicale liberamente ispirata a GREASE

2 – Responsabili del progetto:

Prof.ssa Maura Crema

3 - Obiettivi e finalità

Migliorare le capacità comunicative e socio-relazionali; consolidare ed ampliare le capacità espressive; acquisire la capacità di gestire le emozioni; stimolare le capacità di aggregazione contro l'individualismo; educare all'autonomia e al senso di responsabilità

4 – Destinatari

Alunni ginnasiali interessati dalla flessibilità oraria e alunni di entrambi i licei; potranno partecipare anche alunni delle terze medie, già orientati verso la scelta liceale

5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione)

Si riscontrano annualmente esigenze sia di relazione che di espressione e scoperta del sé e del proprio mondo emozionale

6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM)

Valorizzare e potenziare le capacità espressive dei ragazzi; potenziare le metodologie laboratoriali; sviluppare ed integrare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli alunni; favorire lo spirito di coesione tra i due licei

7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)

Stimolare negli alunni del senso di appartenenza alla vita della scuola, attraverso la condivisione di un progetto; favorire lo sviluppo dell'autostima e, di conseguenza, facilitare il superamento delle situazioni di disagio, grazie anche ad una più proficua integrazione all'interno della realtà scolastica; sollecitare l'interesse e l'amore per la dimensione artistica-culturale del mondo classico; stimolare negli alunni la capacità di riconoscere e coltivare interessi ed attitudini personali, quali la musica, la ricerca, la creatività, lo spirito collaborativo.

8- Aspetti di innovazione (eventuale)

I contenuti della ricerca laboratoriale saranno individuati sulla base delle proposte innovative avanzate dagli alunni coinvolti e strutturati attraverso una serie di attività che vedano gli alunni veri protagonisti della ricerca-azione, con i loro contributi (scelta dei testi, lettura e interpretazione, temi di riflessione, scrittura)

9 – Attività previste

Lettura ed interpretazione del testo originale del Musical GREASE; adattamento e suddivisione in scene; riscrittura del testo e stesura delle parti; individuazione dei ruoli; scelta dei testi musicali e strumentali.

10 – Metodologie

Le specifiche metodologie d'intervento saranno definite sulla base dell'evoluzione del progetto e di quanto di volta in volta individuato dal docente referente o dalle eventuali figure professionali (docenti di entrambi i licei) partecipanti allo stesso; verranno infatti allestiti più laboratori, da quello di scenografia e costumi a quello musicale, coreutico e canoro, in modo da consentire ai ragazzi di esprimere tutte le loro potenzialità. Saranno effettuati lavori di gruppo, lezioni interattive, e proiezioni di video. Particolare rilevanza verrà data ad innovative strategie di apprendimento come il cooperative learning, il role playing e il learning by doing.

11 – Miglioramento atteso

Consolidamento delle capacità espressive; potenziamento delle abilità comunicative; rinforzo dell'autostima; sensibilizzazione alle arti performative; rappresentazione teatrale e partecipazione ad eventuali rassegne scolastiche.

12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi

Il progetto risponde ai seguenti criteri ed indicatori: è integrabile nel POF; è rivolto ad alunni di entrambe le scuole; ha una forte valenza culturale e formativa con ricaduta positiva sul percorso formativo; sostiene gli alunni più deboli nel rendimento scolastico; consente esperienze di innovazione didattica e di ricerca; fornisce abilità e competenze trasferibili anche all'esterno della scuola; è già stato effettuato con successo e con gradimento di studenti e genitori; consente l'interazione con il territorio; prevede un prodotto finale; rientra nell'ambito delle attività di orientamento in entrata

13 – Modalità di monitoraggio

Registro delle presenze degli alunni; Monitoraggio in itinere e finale della stabilità del numero dei partecipanti; scheda di valutazione finale del docente referente; schede finali di gradimento per genitori e studenti; relazione finale sugli esiti dell'attività.

14 – Durata

Novembre 2017-Aprile/Maggio 2018

15 – Risorse umane

Alunni di entrambi i licei, docenti interni, rappresentanti di associazioni e titolari di attività commerciali.

16 – Beni e servizi

Fotocopie, testi e traduzioni delle opere, stereo, mixer e microfoni (da affittare); tavole di compensato, colori, tempere (fogli, colori, tempere sono già in possesso dalla scuola come rimanenze dell'anno scorso). Rimanenza teatro anno scolastico scorso; contributo progetto da Consiglio d'istituto; contributo alunni partecipanti al laboratorio (20 euro)

5.4.12 Progetto Laboratorio di Storia contemporanea

1 – Denominazione progetto:

Laboratorio di Storia contemporanea

2 – Responsabili del progetto

I Docenti: Francesca Lemme, Mario Mascilongo

3 - Obiettivi e finalità

- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Introdurre gli alunni alla metodologia didattica del “debate”
- Introdurre e motivare gli studenti alla conoscenza della storia contemporanea.
- Favorire la personalizzazione dello studio attraverso lo sviluppo della capacità critica.
- Sviluppare le competenze digitali.
- Diffondere le “buone pratiche didattiche” tramite la pubblicazione degli atti degli incontri conclusivi

4 – Destinatari

Studenti del triennio dell’IISS “Alfano da Termoli”; studenti del triennio di altri Istituti superiori; studenti del biennio dell’IISS Alfano; studenti delle classi terze delle scuole superiori di primo grado.

5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione)

- Suscitare e/o potenziare l’interesse per lo studio della Storia attraverso la pratica laboratoriale;
- Colmare le lacune conoscitive di argomenti della storia contemporanea (impossibili da trattare in orario curricolare)

6 - Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM)

Priorità Due: Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.

7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento)

ALF3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;

ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

ALF6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

ALF8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

9. Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado.

13. Potenziare la costituzione di reti con altre Istituzioni Scolastiche e Enti territoriali

8- Aspetti di innovazione (eventuale)

Utilizzo della metodologia del “debate”

9 – Attività previste

- Incontri con gli alunni partecipanti per la scelta del tema;
- Percorso di formazione per gli alunni a cura di docenti e studenti della facoltà di Scienze della Comunicazione dell’Università del Molise.
- Incontri periodici dei docenti con i gruppi e/o i referenti dei gruppi per visionare il lavoro dei suddetti e risolvere eventuali difficoltà;
- Incontri rivolti al pubblico con Esperti e studenti che spiegheranno e difenderanno le proprie tesi attraverso un dibattito;
- Realizzazione di un opuscolo contenente il lavoro svolto.

10 – Metodologie

- Attività laboratoriale
- Cooperative learning
- Debate
- Utilizzo di strumenti informatici sia per approfondire i temi trattati che per costruire video da proporre al pubblico.

<p>11 – Miglioramento atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore consapevolezza dell'importanza della conoscenza storica per la crescita personale come cittadino attivo del mondo; • Maggiore consapevolezza dell'importanza del lavoro di gruppo nel quale è necessario imparare a mediare, anche quando si è certi di essere nel giusto; • Sviluppo delle competenze argomentative • Sviluppo delle competenze digitali
<p>12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di maggiore capacità di lavoro di gruppo • Acquisizione di maggiori capacità di argomentare e di esporre le proprie tesi davanti al pubblico • Acquisizione di maggiori competenze digitali
<p>13 – Modalità di monitoraggio Questionario iniziale e finale</p>
<p>14 – Durata Dal mese di Novembre 2017 al mese di Maggio 2018</p>
<p>15 – Risorse umane Docenti referenti del progetto, docenti Unimol per il percorso di formazione, esperti esterni (da individuare in base al tema scelto)</p>
<p>16 – Beni e servizi Stampa manifesti e locandine degli incontri pubblici; affissione dei medesimi tramite l'ufficio affissioni</p>

5.4.13 Progetto Agon Sofocleo

1 – Denominazione progetto: <i>Agon Sofocleo</i>
2 – Responsabile del progetto: prof.ssa Di Fonzo Maria Irene
3 - Obiettivi e finalità: Conoscenza e valorizzazione della cultura classica
4 – Destinatari: Studenti dei Licei Classici eccellenti nello studio del greco
5 - Rilevazione dei bisogni (motivazione): Incontri e confronti culturali con docenti e studenti provenienti da altri licei classici
6 Priorità di riferimento rispetto al Piano di Miglioramento (indicare le priorità inserite nel PdM): <ul style="list-style-type: none">• Promozione di incontri fra docenti del nostro istituto con altri docenti di licei classici di altre regioni per confronti sulle pratiche didattiche;• Attuazione di attività di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni ospitati in un nuovo ambiente scolastico;• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane sia docenti che alunni nelle pratiche dell'accoglienza;• Costituzione di eventuali di reti con altre Istituzioni Scolastiche.
7 – Altre priorità (eventuale, secondo il Piano di Miglioramento): <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue classiche;• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;• Incentivazione di percorsi formativi legati al mondo classico e coinvolgimento degli studenti.
8–Aspetti di innovazione (eventuale): <ul style="list-style-type: none">• Implementazione delle competenze digitali possedute attraverso l'uso di mail e di altri servizi (Google Apps) correlati per l'ottimizzazione delle comunicazioni.
9 – Attività previste: <ul style="list-style-type: none">• XIII edizione della gara di Greco Antico intitolata a Gennaro Perrotta.• Partecipazione dei docenti nella commissione.• Partecipazione studenti del Liceo Classico alle attività di accoglienza e alla manifestazione di premiazione.
10 – Metodologie: <ul style="list-style-type: none">• Laboratoriale: sperimentata nel rapporto vivo, concreto e interrelazionale tra i discenti in ambienti reali e non simulati, in momenti di vita quotidiana.
11 – Miglioramento atteso: <ul style="list-style-type: none">• Successo attivo e performante del coinvolgimento degli studenti;• Attuazione concreta e "sul campo" delle competenze di cittadinanza attiva e interiorizzazione di comportamenti solidali e interrelazionali.
12 – Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Accoglienza;• Disponibilità;• Competenza;• Efficienza.
13 – Modalità di monitoraggio: <ul style="list-style-type: none">• Somministrazione di questionari di gradimento sia a gli studenti accompagnatori che agli ospiti per misurare l'efficacia delle azioni messe in atto.
14 – Durata: 21-22-23-24 marzo 2018: In tutti e quattro i giorni gli alunni dell'Alfano svolgeranno funzioni di <u>accompagnatori e tutor</u> : <ul style="list-style-type: none">• Giorno 21: accoglienza degli ospiti alla stazione ferroviaria e successivo accompagnamento degli stessi nelle strutture ricettive predisposte;• Giorno 22: accompagnamento degli ospiti presso la sede del liceo Classico per lo svolgimento della prova e

successivo riaccompagnamento presso le strutture ricettive;

- Giorno 23: Eventuale escursione turistica alle Tremiti e in subordine al Paese vecchio di Termoli. Spettacolo teatrale serale offerto da parte dell'Alfano in onore degli ospiti;
- Giorno 24: Cerimonia ufficiale della consegna degli attestati di partecipazione e dei premi dei vincitori della dell'agon presso il cinema S. Antonio. Pranzo dell'arrivederci e saluto agli ospiti.

15 – **Risorse umane**

n. 2 docenti del Liceo Classico: prof. Fiorilli e prof.ssa Di Fonzo

15 – **Beni e servizi:**

16 spazi, uffici e attrezzature per lo svolgimento della gara.

6 FABBISOGNO DI PERSONALE

Nell'anno scolastico 2015-16, l'organico del personale docente dell'Istituto Alfano è stato il seguente:

LICEO SCIENTIFICO			LICEO CLASSICO		
classe di concorso	cattedre	ore residue	classe di concorso	cattedre	ore residue
Matematica A047	3	0	Matematica e fisica A049	2	4
Matematica e fisica A049	9	2	Storia e filosofia A037	2	6
Storia e filosofia A037	4	16	Italiano, latino, storia e geografia A051	2	0
Italiano, latino, storia e geografia A051	13	11	Italiano, latino, greco, storia e geografia A052	5	15
Inglese A046	5	6	Inglese A046	1	15
Scienze A060	5	2	Scienze A060	1	4
Disegno e storia dell'arte A024 A025	3	6	Storia dell'arte A061	1	4
Ed. fisica A029	4	0	Ed. fisica A029	1	4
Informatica A042	0	10	Sostegno	1	0
Sostegno	3	0			

Di seguito si riporta il fabbisogno presunto di docenti dell'organico comune e di sostegno per IL TRIENNIO 2016-19:

LICEO SCIENTIFICO

Classe di concorso/sostegno	Docenti			Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	a. s. 2016-17*	a. s. 2017-18*	a. s. 2018-19	
Matematica A047	3	3	3	Considerando il trend delle iscrizioni, si deve supporre una classe in più di liceo sportivo ogni anno e due sezioni di scienze applicate, con una contrazione di una classe terza a partire dall'a. s. 2017/18; in dettaglio: A. s. 2016-17* - Ordinamento: 4 classi prime, 4 classi seconde, 5 classi terze, 5 classi quarte, 5 classi quinte - Scienze applicate: 2 sezioni (6 classi) - Liceo sportivo: 1 classe prima, 1 classe seconda, 1 classe terza - Curvatura sportiva su scienze applicate: 1 classe seconda A. s. 2017-18 - Ordinamento: 4 classi prime, 4 classi seconde, 4 classi terze, 5 classi quarte, 5 classi quinte - Scienze applicate: 2 sezioni (7 classi) - Liceo sportivo: 1 classe prima, 1 classe seconda, 1 classe terza, 1 classe quarta A. s. 2018-19 - Ordinamento: 4 classi prime, 4 classi seconde, 4 classi terze, 4 classi quarte, 5 classi quinte - Scienze applicate: 2 sezioni (8 classi) - Liceo sportivo: 1 sezione (5 classi)
Matematica e fisica A049	9 (9 cattedre + 4 ore)	10 (9 cattedre + 6 ore)	11 (10 cattedre + 11 ora)	
Storia e filosofia A037	5 (4 cattedre + 14 ore)	5 (4 cattedre + 17 ore)	5 (5 cattedre + 3 ore)	
Italiano, latino, storia e geografia A051	13 (13 cattedre + 2 ore)	13 (12 cattedre + 11 ore)	14 (13 cattedre + 16 ora)	
Inglese A046	5 (5 cattedre + 6 ore)	6 (5 cattedre + 3 ore)	6 (5 cattedre + 12 ore)	
Scienze A060	5 (5 cattedre + 6 ore)	5 (5 cattedre + 9 ore)	6 (5 cattedre + 14 ore)	
Disegno e storia dell'arte A024 A025	3 (3 cattedre + 4 ore)	3	3 (3 cattedre + 4 ore)	
Ed. fisica A029	4 (4 cattedre + 3 ore)	4	5 (4 cattedre + 13 ore)	
Informatica A042	1 (0 cattedre + 14 ore)	1 (0 cattedre + 16 ore)	1	
Diritto ed economia A019	1 (0 cattedre + 3 ore)	1 (0 cattedre + 6 ore)	1 (0 cattedre + 9 ore)	

Sostegno	1	1	0	
----------	---	---	---	--

* Dato definitivo

LICEO CLASSICO

Classe di concorso/sostegno	a. s. 2016-17*	a. s. 2017-18*	a. s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Matematica e fisica A049	2	2	2	Considerando il trend delle iscrizioni, si deve supporre per il prossimo triennio la conferma delle due sezioni complete.
Storia e filosofia A037	2	2	2	
Italiano, latino, storia e geografia A051	2	2	2	
Italiano, latino, greco, storia e geografia A052	5 (5 cattedre + 4 ore)	5 (5 cattedre + 4 ore)	5 (5 cattedre + 4 ore)	
Inglese A046	2 (1 cattedra + 12 ore)	2 (1 cattedra + 12 ore)	2 (1 cattedra + 12 ore)	
Scienze A060	1 (1 cattedra + 2 ore)	1 (1 cattedra + 2 ore)	1 (1 cattedra + 2 ore)	
Storia dell'arte A061	1 (0 cattedre + 12 ore)	1 (0 cattedre + 12 ore)	1 (0 cattedre + 12 ore)	
Ed. fisica A029	1 (1 cattedra + 2 ore)	1 (1 cattedra + 2 ore)	1 (1 cattedra + 2 ore)	
Sostegno	0	0	0	

* Dato definitivo

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del piano.

6.1 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Nel triennio 2016-19:

- tenuto conto delle richieste dell'utenza, individuate tramite appositi questionari rivolti a studenti e genitori;
- tenuto conto che i docenti assegnati su posti di potenziamento potranno essere utilizzati in sostituzione di docenti assenti per assenze fino a 10 giorni, come supporto organizzativo e supporto ai progetti e per consentire la riconduzione delle cattedre a 18 ore;
- considerati gli obiettivi prioritari previsti nel RAV e nel Piano di Miglioramento;

la richiesta dell'organico dell'autonomia e l'organico effettivamente assegnato per il triennio è il seguente:

Tipologia	n. docenti richiesti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)	n. docenti assegnati (a.s. 2015/16)	n. docenti assegnati (a.s. 2016/17)
A049 - Matematica e fisica	4	esonero del primo collaboratore del Dirigente potenziamento di matematica e fisica recupero supporto organizzativo	1	1
A046 - Inglese	1	potenziamento di inglese attivazione corsi CLIL recupero	1	1

Tipologia	n. docenti richiesti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)	n. docenti assegnati (a.s. 2015/16)	n. docenti assegnati (a.s. 2016/17)
C032 - Conversazione in lingua inglese	1	potenziamento di inglese certificazione Cambridge	0	0
A060 - Scienze	2	potenziamento di scienze recupero	1	1
A019 - Diritto ed economia	3**	corsi di diritto ed economia corsi di impresa simulata (alternanza scuola-lavoro)	6	6
A042 - Informatica	1	potenziamento di informatica recupero	0	0
A051 - Italiano, latino, storia e geografia	1	potenziamento di italiano e latino recupero	1	1
A052 - Italiano, latino, greco, storia e geografia	1	potenziamento di italiano, latino, e greco recupero	1 (14 ore)	1 (14 ore)
A029 - Ed. fisica	1	potenziamento di Scienze motorie supporto organizzativo	2	2
A047 - Matematica	0	-	1	1
A025 - Disegno e storia dell'arte	0	-	2	1
A037 - Storia e filosofia	0	-	1	1
ITP	1**	-	0	0

** La richiesta per l'a. s. 2016/17 era di 4 docenti di Diritto ed economia e non prevedeva docenti ITP; per il successivo biennio, ai fini del potenziamento dell'attività laboratoriale, la richiesta viene modificata come da tabella (n. 3 docenti di Diritto ed economia e n. 1 docente ITP).

Sulla base dell'assegnazione effettiva, le ore aggiuntive a disposizione sono state utilizzate, oltre che per le attività indicate nella tabella precedente, per ulteriori interventi di recupero e ulteriore supporto organizzativo.

6.2 Fabbisogno di organico di personale ATA

Il fabbisogno di organico di personale ATA per IL TRIENNIO 2016-19 è così definito:

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	17*
Assistente tecnico e relativo profilo	4
Altro	

* Si richiedono due collaboratori scolastici aggiuntivi rispetto all'organico attuale per consentire l'apertura pomeridiana della scuola e quindi lo svolgimento delle attività previste.

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del piano.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.